

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Press per mm d'alt. (largh. una col.) Commerciali L. 369 (settim. L. 400) postumo prestabilita 15% in più - Nomenclologia L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziaria e Legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (settim. L. 500) - Arrivi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col. Piccolo del lunedì: 27.500, L. 440, 7.550). ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900). Copie arretrate il doppio.

L'APPLICAZIONE DELL'IVA E GLI INGIUSTIFICATI AUMENTI DI MOLTI GENERI

NESSUN BLOCCO DEI PREZZI MA ALTRE MISURE DI CONTROLLO

Il ministro dell'industria ha ammesso che c'è il rischio di un incremento dell'8 per cento nel '73
Responsabilità delle industrie produttrici per i listini maggiorati - Come si difesero i tedeschi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

«Pensare oggi a un blocco generalizzato dei prezzi è una follia: questa precisazione fatta dal ministro dell'Industria Ferri, diretto responsabile del CIP (Comitato interministeriale dei prezzi), in una intervista a un quotidiano romano, conferma che il governo non è orientato a bloccare il cosiddetto «caro-IVA» con misure impositive o il blocco generale dei prezzi. Sono misure che spesso — come dimostra l'esperienza fatta nell'agosto scorso a Roma con l'imposizione del calmiero da parte del prefetto — hanno effetti controproducenti e comunque non risolvono un fenomeno attribuibile a una serie di motivi.

D'altronde, lo stesso ministro Ferri ha elencato alcune controindicazioni del calmiero o del blocco dei prezzi. «Che senso ha — ha osservato — bloccare i prezzi, ad esempio dei generi di lusso? Non siamo riusciti a bloccare i prezzi durante la guerra e ci illudiamo di farlo oggi in piena civiltà dei consumi? Vogliamo forse il ritorno alla borsa nera, al razionamento? Queste cose non sono proprie di un'economia di mercato. Un vero blocco generalizzato dei prezzi — ha aggiunto — vorrebbe dire blocco dei salari e blocco dei consumi. Ma chi può volere una cosa del genere? Il governo ne ha discusso e ha deciso per il no. Va imposto un controllo solo sui prezzi di alcuni prodotti veramente necessari, di largo consumo».

Ferri ha riconosciuto che c'è il rischio che si avverino alcune previsioni di esperti, secondo le quali si potrebbe registrare nel 1973 un aumento dei prezzi addirittura dell'8 per cento, ma ha escluso che i prezzi siano «sfuggendo di mano». Una valutazione dei riflessi dell'IVA sarà possibile solo nei prossimi giorni, ma «i dati che giungono dalle prefetture e dagli organismi di controllo dei prezzi, provincia per provincia, non sono allarmanti. Dopo aver cercato costi di sdruminatezza alcune preoccupazioni esistenti in merito all'entità del nuovo impulso inflazionistico, il ministro dell'Industria si è soffermato su quella che potrebbe essere, in concreto, la strategia per il controllo degli aumenti ingiustificati.

«Il governo — ha detto — usa gli strumenti che possiede e non sono pochi. Il Comitato interministeriale prezzi ha il potere di indicare quale deve essere il prezzo massimo di vendita di una serie di prodotti essenziali: pane, latte, carne, burro, zucchero, gasolio, medicinali, tariffe elettriche, ma anche altri prodotti veramente necessari e di largo consumo. E' dal 23 dicembre che il CIP ha poteri molto più larghi di controllo. Alcuni provvedimenti — ha ricordato il ministro — sono stati già presi, altri verranno decisi nei prossimi giorni. Naturalmente, l'obiettivo è puntato sui prodotti alimentari. Il prezzo di vendita che viene deciso dal CIP presuppone comunque un'attenta analisi dei costi. Le decisioni saranno collegate ai dati che emergeranno dai rapporti dei prefetti entro la metà del mese».

Indubbiamente ci sono anche situazioni tipicamente italiane che complicano la questione. «Uno dei problemi più grossi — ha riconosciuto il ministro dell'Industria — è il nostro sistema distributivo. L'elevatissimo numero di piccole imprese commerciali è un dato della sottoccupazione che esiste in Italia. Di questo dato non si può non tener conto e quindi la correzione del sistema non può che essere graduale. L'obiettivo però è quello di uno sviluppo della grande distribuzione e di un sempre maggior incoraggiamento e sostegno delle iniziative commerciali di tipo associativo e cooperativistico. Anche riconoscendo che problemi particolari rendono più complessa la questione, appare innegabile che molti degli aumenti devono essere collegati a fenomeni speculativi non solo a livello distributivo, ma anche più a monte e cioè nel settore produttivo».

L'on. Pietro Serrentino, presidente della commissione studi economici e finanziari del PLI ha indirizzato oggi all'on. Andreotti una lettera nella quale, dopo aver sottolineato che «da tempo e particolarmente in questi giorni del 1973 la stampa, la radio e la televisione attaccano le categorie commerciali, particolarmente quelle

del settore alimentare, per presunti comportamenti speculativi nei confronti dei consumatori», afferma che «un'indagine corretta permetterebbe di accertare che questi aumenti dei prezzi non sono determinati dall'incidenza dell'IVA, sostitutiva dell'IGCE, dell'imposta di consumo e di altre minori imposte dirette, bensì dal lievitare di tutti i prezzi praticati alla distribuzione dalle industrie produttrici».

Tali industrie, secondo l'on. Serrentino, «dimenticando il recupero effettivo da esse conseguito sui costi industriali a seguito della abolizione dell'I. G. E. e di alcune imposte di circolazione, non solo beneficiano interamente di detta de-

tassazione, ma praticano sensibili aumenti ai loro listini-prezzi, sicché la distribuzione commerciale deve traslare detti aumenti ai consumatori». A parere dell'on. Serrentino, «sarebbe bene che il CIP, oltre a controllare i margini commerciali, chieda alle industrie produttrici giustificazione per gli aumenti dei prezzi già effettuati nel recente passato e ancora maggiorati in questi giorni. Una comparazione, particolarmente per gli alimentari, fra i prezzi praticati dalle varie industrie lo scorso settembre e oggi evidenzerebbe la responsabilità di altri settori e non solo di quello commerciale. E' improbabile che le osservazioni dell'onorevole Serrentino

non abbiano un certo fondamento, ma non si riesce a vedere cosa impedisca ai commercianti di attuare una politica ostruzionistica nei confronti dei produttori che alterino ingiustificatamente i listini. Anche al fine di stimolare i commercianti è indispensabile una autodifesa da parte dei consumatori. In Germania, quando qualche anno fa entrò in vigore l'IVA, i commercianti aumentarono i prezzi. In molte città i consumatori, in segno di protesta e spallati dai governi del Land, fecero lo sciopero, non comprando se non lo stretto necessario. Dopo cinque giorni, i prezzi erano calati».

Gino Roberti

SI RIALLACCIA IL NEGOZIATO DOPO LA DURA PARENTESI BELLICA

Kissinger ritorna a Parigi per un nuovo braccio di ferro

Ricevuti gli ultimi consigli di Nixon, l'inviato del Presidente arriverà oggi nella capitale francese: da domani il 23.º round di colloqui con Le Duc Tho

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 6

Ritorno finale, oggi a Camp David, tra il Presidente Nixon (né presidente né ottimista ma fiducioso) ed Henry Kissinger, prima della partenza del suo consigliere per Parigi, da qui, per quello che tutti considerano il momento decisivo del negoziato per la pace in Vietnam: come noto, i colloqui privati Kissinger-Le Duc Tho riprenderanno lunedì.

L'assistente presidenziale, arrivato in elicottero da Washington nel rifugio montano di Nixon alle 10.30, vi ha trascorso buona parte della giornata: la sua attività sarà la prima riunione tra Kissinger e Le Duc Tho da quando i due si separarono, con un nulla di fatto, il 13 dicembre. Il negoziato sta dunque accusando allora i suoi passi? Kissinger e Le Duc Tho da quando i due si separarono, con un nulla di fatto, il 13 dicembre. Il negoziato sta dunque accusando allora i suoi passi? Kissinger e Le Duc Tho da quando i due si separarono, con un nulla di fatto, il 13 dicembre. Il negoziato sta dunque accusando allora i suoi passi?

Quello di domani sarà il ventisettesimo viaggio di Kissinger

nella capitale francese, dove Le Duc Tho (negoziatore-capo avversario e influente membro del «politburo di Hanoi») è già giunto stamane, affermando che nessuna pressione al mondo indurrà il suo paese a rinunciare ai fondamentali diritti nazionali ma che, se gli Stati Uniti mostreranno un atteggiamento realmente serio e buona volontà, il problema vietnamita sarà rapidamente risolto in maniera pacifica: la responsabilità è tutta del governo americano.

Alla vigilia del definitivo «braccio di ferro» diplomatico tra Hanoi e Washington, Nixon ha fatto sapere ai legislatori che il crescente sentimento pacifista del Congresso non lo disturba affatto dal perseguire la sua politica: quella che comincia lunedì sarà la prima riunione tra Kissinger e Le Duc Tho da quando i due si separarono, con un nulla di fatto, il 13 dicembre. Il negoziato sta dunque accusando allora i suoi passi? Kissinger e Le Duc Tho da quando i due si separarono, con un nulla di fatto, il 13 dicembre. Il negoziato sta dunque accusando allora i suoi passi?

gna di bombardamenti sul Nord Vietnam in tutta la guerra indocinese, durata quasi due settimane e nel corso della quale Hanoi e Haiphong hanno subito ingenti danni e l'America ha perduto oltre venti «stratofortezze» e un centinaio di piloti, catturati o dispersi.

Ieri pomeriggio, Kissinger si è incontrato a Washington con due emissari del governo di Saigon: Bui Diem, ex ambasciatore negli USA, e Tran Van Do, ex ministro degli esteri. L'ambasciatore sudvietnamita ha dichiarato che i due uomini politici (che conferranno lunedì con Rogers) vogliono conoscere il più recente atteggiamento americano verso il negoziato. Essi sono evidentemente preoccupati che Nixon modifichi la propria linea davanti alle pressioni del Congresso. I sudvietnamiti insistono che l'accordo riconosca il Vietnam meridionale come stato indipendente e sovrano su tutto il territorio a Sud della zona demarcata, l'unico del direttore del giornale che questa linea di demarcazione venga ufficialmente ripristinata e che tutte le truppe nordvietnamite siano allontanate dal Sud Vietnam. Queste almeno sono le posizioni di partenza di Saigon.

Oggi intanto Nixon ha ottenuto un importante successo nella sua politica di fermezza nei confronti dell'opposizione interna e delle voci di dissenso provenienti dal parlamento: i membri repubblicani della Camera hanno infatti approvato, con 155 voti contro 7, una risoluzione che appoggia gli sforzi del Presidente per porre fine alla guerra attraverso negoziati. Il leader della minoranza repubblicana alla Camera, Gerald Ford, ha affermato che il nemico dovrebbe vedere in questa votazione una chiara manifestazione del fermo appoggio di cui gode il Presidente alla Camera dei rappresentanti. In precedenza, il rappresentante repubblicano Paul McCloskey, uno dei repubblicani più contrari alla guerra, aveva cercato invano di presentare una risoluzione che chiedeva il ritiro immediato delle forze americane dall'Indocina e l'arresto dei bombardamenti contro il Nord Vietnam, salvo approvazione preventiva da parte del Congresso. Comunque, le due più forti acclamazioni anti-guerra americane stanno riordinando i ranghi pacifisti, in tutto il paese, in vista di una grandiosa manifestazione di protesta da tenersi a Washington sabato 20 gennaio (giorno in cui il Presidente presterà giuramento per il secondo mandato), per chiedere il ritiro totale delle forze statunitensi dall'Indocina: la manifestazione pacifica e solenne nelle intenzioni degli organizzatori, si chiamerà «Una marcia contro la morte».

Carl Scarsini dell'«Ansa»

SI E' CONCLUSA CON L'ORMAI CONSUETA PIOGGIA DI MILIARDI LA LOTTERIA DI CAPODANNO

Canzonissima a Massimo Ranieri A Roma i centocinquanta milioni

Nella capitale numerosi altri premi per un totale di 603 milioni - A Bari, Milano, Bologna, Modena, Verona e Firenze le maggiori vincite - Sconosciuti i possessori dei fortunati biglietti - Nella nostra regione due premi di consolazione

Roma, 6

Massimo Ranieri con la canzone «Erba di casa mia» ha vinto Canzonissima '72. L'affermazione di Ranieri ha fatto vincere i 150 milioni del primo premio della Lotteria di Capodanno, abbinata alla manifestazione, al possessore del biglietto serie AV 45082, venduto a Roma in un chiosco della stazione Termini.

Questo l'elenco degli altri sette maggiori premi:
1) Al biglietto serie C 05033, venduto in provincia di Bari, abbinato a Gianni Morandi («Il mondo cambierà»), spettano 130 milioni.
2) Al biglietto serie FS 12355, venduto a Roma, abbinato a

Iva Zanicchi («Mi ha stregato il viso tuo»), spettano 120 milioni.

3) Al biglietto serie AP 43801, venduto a Milano, abbinato a Marcella («Un sorriso e poi perdonami»), spettano 110 milioni.

4) Al biglietto serie E 96305, venduto in provincia di Bologna, abbinato a Nicola Di Bari («Paese»), spettano 100 milioni.

5) Al biglietto serie BL 57416, venduto in provincia di Modena, abbinato a Mino Reitano («Cuore pellegrino»), spettano 90 milioni.

6) Al biglietto serie CO 64097, venduto a Verona, abbinato a Orietta Berti («E lui pescava»), vanno 85 milioni.

7) Al biglietto serie CD 99981, venduto a Firenze, abbinato a Rosanna Fratello («Figlio dell'amore»), spettano 80 milioni.

L'estrazione dei fortunati biglietti era stata fatta in mattinata nella sala della maggioranza del ministero delle finanze. Le operazioni di estrazione si sono svolte davanti al comitato generale di direzione delle Lotterie nazionali presieduto dal sottosegretario alle finanze on. Amadei. Il monte-premi della lotteria abbinata a «Canzonissima» 1972 è di due miliardi 276 milioni 200 mila lire (lo scorso anno il montepremi fu di un miliardo 723 milioni 110 mila lire).

Il compito di estrarre i biglietti vincenti è stato affidato a undici bellissime ragazze scelte fra le «figuranti speciali della televisione». Tutte le ragazze indossavano maglioni e pantaloni, che quest'anno, per motivi di praticità, come loro stesse hanno affermato, hanno sostituito la «minigonna». Una delle ragazze aveva il compito di estrarre da una gabbia metallica, la più grande di tutte, la pallina di gomma gialla sulla quale era scritta la serie del biglietto, le altre dieci ragazze invece dovevano compiere l'abbinamento del numero che veniva composto con l'estrazione di un numero da ognuna delle cinque gabbie metalliche, più piccole rispetto alla precedente, nelle quali erano stati rinchiusi i numeri da zero a nove. Tutte le gabbie funzionavano elettricamente.

Appena cominciata l'estrazione è cominciata la caccia ai fortunati possessori dei primi otto biglietti, quelli destinati a vincere i premi maggiori. La caccia si è fatta più serrata nel caso del primo premio, quando si è saputo come erano abbinati i biglietti con gli otto cantanti finalisti. Dalla classifica finale si vede che a Roma sono stati vinti il primo e il terzo premio, più numerosi premi minori, per un totale di 603 milioni di lire.

Il venditore del biglietto che ha vinto il primo premio, Gioacchino Tonietti, si è recato per breve tempo nel suo chiosco alla stazione Termini e ha mostrato ai giornalisti la prima pagina del giornale nel quale ha registrato le mazzette vendute; vi sono annotate le lettere «AV» contrassegnanti la serie delle mazzette della quale faceva parte il biglietto vincente della Lotteria di Capodanno. La vendita avvenne nella prima settimana di «Canzonissima» 1972. Tonietti ha detto «non mi è possibile ricordare a chi ho venduto il biglietto, quasi certamente lo comperò un viaggiatore».

L'edicola di Pietro Fabiani, dove è stato venduto il primo e il terzo premio, più numerosi premi minori, per un totale di 603 milioni di lire.



Roma — Massimo Ranieri (a destra) con Gianni Morandi, secondo in classifica, e Marcella

mo e il terzo premio, più numerosi premi minori, per un totale di 603 milioni di lire.

Il venditore del biglietto che ha vinto il primo premio, Gioacchino Tonietti, si è recato per breve tempo nel suo chiosco alla stazione Termini e ha mostrato ai giornalisti la prima pagina del giornale nel quale ha registrato le mazzette vendute; vi sono annotate le lettere «AV» contrassegnanti la serie delle mazzette della quale faceva parte il biglietto vincente della Lotteria di Capodanno. La vendita avvenne nella prima settimana di «Canzonissima» 1972. Tonietti ha detto «non mi è possibile ricordare a chi ho venduto il biglietto, quasi certamente lo comperò un viaggiatore».

L'edicola di Pietro Fabiani, dove è stato venduto il primo e il terzo premio, più numerosi premi minori, per un totale di 603 milioni di lire.

Continua in 2.a pagina

Dieci milioni a Cormons e a Pordenone

Due soli premi di consolazione, che vincono ciascuno dieci milioni di lire, nel Friuli. Venezia Giulia con la Lotteria di Capodanno: i due biglietti sono stati venduti a Pordenone (E 87791) e a Cormons (D 44836).

Ignoti, per ora, i fortunati possessori dei biglietti. A Trieste sono state vendute, complessivamente, 86 mila cartelle della Lotteria, a Gorizia 22.281 (2.000 in più dell'anno scorso).

Questi, infine, i 67 biglietti vincenti ciascuno 10 milioni di lire (in parentesi la provincia, in cui sono stati venduti):

DM 16454 (Milano); DT 27563 (Roma); EP 35447 (Bologna); D 44836 (Gorizia); U 50492 (Roma); AB 20309 (Napoli); CZ 38111 (Padova); CG 83442 (Milano); AU 08139 (Brescia); AA 63666 (Parma); CG 15537 (Brescia); M 74581 (Livorno); AM 26756 (Grosseto); FN 61414 (Forlì); BQ 19090 (Catanzaro); AR 87654 (Avellino); CR 52944 (Pavia); CB 83144 (Modena); CT 47871 (Milano); E 22284 (Macerata); F 00487 (Imperia); DM 79042 (Roma); DZ 68379 (Lecce); AN 31980 (Bari); AD 74485 (Milano); AD 00867 (Reggio Calabria); DB 99328 (Como); R 10721 (Milano); F 05530 (Massa Carrara); AB 17674 (Modena); I 59598 (Milano); A 50295 (Roma); P 16499 (Napoli); BU 83544 (Napoli); BO 65932 (Reggio Emilia); CA 8301 (Savona); FM 12782 (Perugia); FG 84731 (Bologna); AC 05983 (Pescara); AF 63383 (Novara); CH 51717 (Genova); BU 74996 (Milano); DF 91624 (Torino); CS 43130 (Reggio Calabria); CN 83390 (Milano); FD 02745 (Roma); EE 22716 (Roma); DM 34294 (Roma).
--

CA 24647 (Firenze); AQ 09882 (Genova); FS 25558 (Roma); FT 24010 (Roma); AG 18651 (Sassari); V 13610 (Milano); CH 76333 (Milano); E 87791 (Pordenone); CS 50056 (Brisighella); EA 6721 (La Spezia); CL 80500 (Macerata); BF 14574 (Novara); CC 82051 (Milano); DG 59691 (Milano); Z 27045 (Catania); H 06456 (Padova); CN 55023 (Bari).

ALLA CASSAZIONE

L'11 SARA' INAUGURATO l'anno giudiziario

Roma, 6

L'anno giudiziario 1973 della Corte suprema di cassazione sarà inaugurato l'11 gennaio in Campidoglio, alla presenza del Presidente della Repubblica sen. Giovanni Leone. La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 11, nella sala degli Orazi e Curiazi, con la partecipazione delle alte cariche dello Stato. Il Presidente Leone giungerà in Campidoglio accompagnato dal ministro per la grazia e giustizia, on. Gonnella. Nella piazza del Campidoglio gli onori militari li renderà un reparto di carabinieri con bandiera e musica.

PER LA PRIMA VOLTA NEL CORSO DELLA GUERRA

I russi hanno fornito navi lanciamissili a Hanoi

Aerei americani ne avrebbero affondato una durante la recente «offensiva totale» sul Nord

New York, 6

Per la prima volta dall'inizio della guerra in Indocina, l'Unione Sovietica ha fornito al Nord Vietnam unità navali provviste di missili, simili a quelle che permisero all'Egitto di affondare, nel 1967, un incrociatore israeliano. Il governo non rivelò fonti del governo americano, citate oggi dal «New York Times», secondo il quale tre navi veloci della classe «Komar», ciascuna munita di due missili «Styx», vennero avvistate il 17 dicembre vicino alle isole al largo del porto di Hon Gai, a Nord-Est di Haiphong; le unità furono attaccate il giorno seguente dai cacciabombardieri della marina americana, nella prima ondata degli attacchi aerei cominciati il 18 dicembre a Nord del 20.º parallelo. Secondo gli americani, una delle tre navi venne affondata.

La rivelazione è stata fatta quasi contemporaneamente all'ordine impartito dal segretario alla difesa statunitense, Mervyn Laird, a tutti i comandi di militari di non comunicare più, a partire da ieri sera, alcun particolare sulle operazioni aeronavali già avvenute o in corso nel Vietnam del Sud del 20.º parallelo, allo scopo di non compromettere il negoziato che riprende lunedì a Parigi.

Le operazioni, a partire dal 20 settembre e compresi i 12 giorni di bombardamenti su vasta scala contro Hanoi e Haiphong, sono costate all'erao americano da uno a due miliardi di dollari più del previsto: la notizia data oggi con rilievo dalla «Washington Post», è confermata dal portavoce della difesa, secondo il quale il costo totale della guerra per il corrente anno



Napoli — La conferenza stampa del questore Zamparelli sull'arresto dei presunti attentatori

LO SCOPIO DI UNA SETTIMANA FA AI DANNI DEL QUOTIDIANO PARTENOPEO

Due fermi per l'attentato contro «Il Mattino» di Napoli

A compiere l'impresa sarebbero stati due giovani extraparlamentari di destra. Entrambi sono stati rintracciati nelle proprie case, a Portici e presso Otranto

Napoli, 6

Due giovani sono stati fermati, stamane, nel quadro delle indagini per l'attentato alla sede del quotidiano napoletano «Il Mattino», compiuto nella notte tra il 30 e il 31 dicembre scorso. Si tratta di Vincenzo Buffo di 21 anni, di Otranto (Lecce), e di Enrico Perillo di 19 anni, di Portici (Napoli), entrambi — secondo quanto dichiarato dal questore di Napoli, Zamparelli, in una conferenza stampa — so-

no aderenti all'organizzazione extraparlamentare di destra «Avanguardia nazionale». Come è noto, una rudimentale carica esplosiva, composta da due chilogrammi di polvere, era stata collocata e fatta scoppiare davanti all'edificio del «Mattino» poco dopo le 2.15: lo scoppio aveva danneggiato il salone della pubblicità, al pianterreno, l'ufficio del direttore del giornale e quello del redattore capo, ferendo tre persone, tra cui due dipendenti del giornale.

La pista che ha portato al fermo dei due giovani — secondo quanto ha detto il questore Zamparelli — si è delineata dopo che gli agenti dell'ufficio politico avevano rilevato la presenza di un elemento comune ai due attentati compiuti recentemente a Napoli: quello contro il carcere di Poggioreale, avvenuto nella notte fra il 13 e il 14 dicembre scorso, e l'altro contro «Il Mattino». In entrambi i casi, gli investigatori avevano riscontrato la presenza di una «500» di color bianco, scorta dai testimoni qualche minuto prima delle esplosioni: seguiva questo indizio, la polizia è riuscita a entrare in possesso del numero della targa dell'auto, e a scoprire che la vettura risultava intestata a Vincenzo Buffo di 26 anni, studente della facoltà di agraria all'università di Napoli (con sede a Portici), e residente in una frazione del comune di Otranto, in provincia di Lecce. L'autorimesa in cui l'auto veniva custodita — hanno pure appurato gli inquirenti — si trovava a Portici, da una perquisizione, è risultato che nell'autorimesa, in una villetta del comune partenopeo, si trovava un deposito di materiale esplosivo comprendente circa due chili e mezzo di tritolo.

Sequestrato il materiale, la polizia ha svolto altre indagini e ha accertato (in base a elementi non rivelati dal questore Zamparelli) la partecipazione del Buffo e del Perillo ai due attentati contro il carcere di Poggioreale e contro il «Mattino». Sotto la direzione del questore sono state quindi organizzate due operazioni: la prima è stata compiuta a Portici, dove il Perillo vive con i genitori e lavora quale impiegato di un autosalone; il giovane è stato trovato in casa, e non ha opposto alcuna resistenza quando è stato invitato dal funzionario dell'ufficio politico a seguirli.

Subito dopo è stato dato inizio all'operazione in Puglia: due funzionari si sono recati in località San Callo di Otranto, e hanno bussato alla porta di una casa in aperta campagna, dove abita il Buffo con i familiari. Il padre del giovane, secondo quanto ha detto il questore Zamparelli — si è però rifiutato di far entrare i due e ha chiesto l'esibizione di una autorizzazione della magistratura.

I funzionari si sono allora messi in collegamento telefonico con il questore di Napoli e hanno chiesto, contemporaneamente, la collaborazione dei carabinieri di Maglie perché fosse circondata l'abitazione, in attesa dell'autorizzazione della magistratura. Appena è giunto l'atto della procura della Repubblica di Napoli, il Buffo è stato fatto salire su un'auto con la quale è stato accompagnato a Napoli e rinchiuso nel carcere di Poggioreale.

La polizia non esclude che il Buffo e il Perillo possano essere membri di un'organizzazione la cui centrale a Napoli potrebbe essere stata proprio l'auto-

rimessa dello studente: nessuna confessione, al momento, è stata fatta con altri attentati compiuti a Napoli, in piazza San Vitale a Fuorigrotta, poco prima dell'inizio di un comizio antifascista e contro la «Cassa marittima meridionale». Comunque si fa notare che l'attentato contro la sede dell'organizzazione assistenziale dei marinai avvenne di sabato notte, come quelli contro «Il Mattino» e il carcere di Poggioreale.

In serata si è anche appreso che Vincenzo Buffo ha dei precedenti penali per furto di macchine da scrivere e materiale di cancelleria ai danni della facoltà di agraria di Portici, di cui è allievo: era stato arrestato, assieme a un complice, nei locali della facoltà e, dopo alcuni mesi di detenzione, era stato messo in libertà provvisoria. Il relativo processo è ancora in corso.

(Ansa)

DALLA CGIL PARTE L'INIZIATIVA DI «AMMORBIDIRE» LA LOTTA SINDACALE

SCIOPERO GENERALE AL 12 MA CONVULSIVE DISPENSE

Per evitare reazioni negative dell'opinione pubblica dovranno funzionare regolarmente treni, filovie, ospedali, giornali e Rai-Tv - C'è un gran timore di indispettare i lavoratori

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Lo sciopero generale di venerdì prossimo avrà, se si attende, un'alternativa di tipo diverso da quella del Mercoledì. Le condizioni di una profonda ristrutturazione e specializzazione e l'ampliamento di tutte le attività di trasformazione industriale e commerciale, la produzione di prodotti agricoli, e i servizi non deve porsi in alternativa rispetto al ruolo di intervento primario nelle attività industriali; esso non può esaurirsi, d'altra parte, nella realizzazione diretta di impianti produttivi, ma «deve estendersi all'intero contesto economico e sociale in cui i nuovi impianti sono collocati, per impedire che la rottura di tradizionali equilibri derivino

centrali e di verifica diretta del ruolo che esse sono chiamate ad assolvere.

Il documento si dilunga poi nell'elencazione di tutto quanto a breve e a medio termine sarà necessario fare, sostenendo che in via immediata devono essere definiti e realizzati i programmi di sviluppo dei settori e delle aziende esistenti. L'impegno delle partecipazioni statali nelle infrastrutture e nei servizi non deve porsi in alternativa rispetto al ruolo di intervento primario nelle attività industriali; esso non può esaurirsi, d'altra parte, nella realizzazione diretta di impianti produttivi, ma «deve estendersi all'intero contesto economico e sociale in cui i nuovi impianti sono collocati, per impedire che la rottura di tradizionali equilibri derivino

processi di ulteriore disgregazione.

Suggerimenti e considerazioni giungono a una conclusione: «L'importanza strategica del ruolo che le partecipazioni statali assumono nel contesto della più generale politica di sviluppo dell'occupazione e del Mezzogiorno comporta un rafforzamento e un modo nuovo di essere dell'azione direttiva del governo e della azione politica di orientamento e di controllo da parte del Parlamento e dei consigli regionali e quindi il pieno riassetto di questo settore nell'ambito delle linee di politica industriale e generale che deve essere delineata nella programmazione economica».

Matteo Giambi

DURANTE UNO SCIOPERO

VIOLENZA ALL'AQUILA:
venti avvisi di reato

L'Aquila, 6. Venti avvisi di reato ad altrettanti sindacalisti e dipendenti della «Sit - Siemens» dell'Aquila sono stati emessi dalla procura della Repubblica in seguito ai disordini verificatisi nei giorni 6 e 7 dicembre scorsi, durante uno sciopero del metalmeccanico. Per protesta contro gli avvisi di reato e contro il fermo di polizia, il prossimo sciopero generale del 12 gennaio sarà in provincia dell'Aquila di 24 ore anziché di 4 ore: lo ha deciso ieri sera il convegno provinciale unitario delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, rendendo nota la decisione con un comunicato.

Gli avvisi di reato, emessi dopo un'indagine eseguita dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, si riferiscono ad episodi verificatisi all'interno e all'esterno degli stabilimenti situati presso l'autostrada A24 per Roma, presso i quali lavorano circa 2.500 dei 4.000 dipendenti dello stabilimento. Secondo la procura, la manifestazione di dissenso si è svolta in modo pacifico, ma con alcune violenze nei confronti dei dirigenti sindacali, durante gli scioperi a opera di dirigenti sindacali interni si ebbero minacce, insulti, percosse, insegnamenti, atti di violenza, danneggiamenti sulle vetture parcheggiate nei cortili, lesioni e violenze nei confronti dei dirigenti della azienda.

In particolare, i reati commessi riguarderebbero lesioni ai dirigenti ing. Felici e dott. Valente, e danneggiamenti. In successivi scioperi, mentre era in atto l'inchiesta ordinata dalla procura, non si verificarono invece episodi di violenza o disordine.

E' PRONTO IL DISEGNO DI LEGGE COPPO

Modifiche proposte per numerose festività

Gli spostamenti richiedono un previo accordo fra Chiesa e Stato - Conglobamenti nelle ferie

Milano, 6

Il ministro del lavoro, Coppi, si accinge a presentare al Parlamento un disegno di legge che tende ad aggiornare la disciplina delle cosiddette festività infrasettimanali. Queste, com'è noto, in Italia sono 17 per la maggior parte delle categorie lavorative. Quattro proposte di legge predisposte nel 1967 dal Cnel, in base al quale delle 17 festività infrasettimanali tre avrebbero dovuto essere conglobate nelle vacanze annuali e quattro spostate al sabato o al lunedì. Lo ha dichiarato lo stesso ministro Coppi alla rivista «Quattroquattro», affermando che sarebbero cinque le festività non modificabili: Natale, Capodanno, primo maggio, 2 giugno e Ferragosto.

L'iniziativa del ministro Coppi è oggetto di un commento del teologo padre Gino Conetti, intervistato dall'«A.S.C.A.». «In virtù del Concordato — afferma padre Conetti — né la Chiesa né lo Stato possono procedere a una nuova disciplina delle festività religiose senza prima interpellarsi a vicenda e senza determinarsi consensualmente. Lo esige il rispetto dei patii stipulati.

In forza della legislazione liturgica, la legge di Conetti — sono possibili le seguenti ipotesi: conservare per quanto è possibile l'attuale disciplina; togliere ad alcune feste il carattere assoluto di precetto religioso; trasferire alcune feste alla domenica; a norma però, del numero 106 della costituzione liturgica del Vaticano II. In questa ultima ipotesi rientrano le festività di natura ecumenica: l'Ascensione, l'Assunzione, il Corpus Domini, e non, invece, Ognissanti, San Giuseppe, i Santi Pietro e Paolo e l'Immacolata.

Secondo padre Conetti, il disegno di legge di Coppi si allinea alle disposizioni liturgiche del Vaticano II. «Infatti — ha dichiarato all'«A.S.C.A.» padre Conetti — il disegno prevede il mantenimento delle festività di natura ecumenica, e la nostra comunità cristiana sente ancora fortemente il Natale, ed anche se è una data convenzionale (la quale peraltro, non è accettata da tutte le Chiese cristiane) conviene conservarla, almeno fino a quando le Chiese non concordano su un'unica data. Il Capodanno e l'Assunzione co-

Sequestro per oscenità di due pubblicazioni

Gli spostamenti richiedono un previo accordo fra Chiesa e Stato - Conglobamenti nelle ferie

Firenze, 6

La procura della Repubblica di Firenze ha ordinato il sequestro su tutto il territorio nazionale delle pubblicazioni «Meno» numero due e «Meno» numero tre. Il sequestro è stato ordinato in seguito al contenuto osceno e fotografico delle due pubblicazioni.

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

DONI AL QUIRINALE



Roma — Il Presidente Leone e Donna Vittoria alla distribuzione dei doni per la Befana ai figli dei dipendenti del Quirinale

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Telefoto Ansa

Roberto Damian

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DOPO LE «BRETTELLE» CI SI AFFIDA ALL'ELETTRONICA

Sarà l'anno dei semafori nel traffico ormai caotico

Le innovazioni che si preparano per una viabilità scorrevole sulla direttrice Stazione-piazza Foraggi e lungo le rive

E' da anni, ormai, che la circolazione in città diventa sempre più difficile e in certi momenti addirittura caotica. Molte volte si è parlato di semafori, ma finora non c'è stato nulla di concreto. Si è parlato di semafori, ma finora non c'è stato nulla di concreto. Si è parlato di semafori, ma finora non c'è stato nulla di concreto.

Il sistema sarà controllato da un elaboratore elettronico sistemato in largo Granatieri 2, che momento per momento prenderà le decisioni sulla durata delle singole fasi semaforiche ad ogni incrocio della rete. Il nuovo sistema consentirà l'altro di eliminare, per i vigili urbani, il comando manuale; i vigili, comunque, rimarranno sempre a sorvegliare i risultati dell'elaboratore. L'innovazione si prefigge inoltre l'obiettivo di consentire una marcia più spedita del mezzo pubblico, per cui sono previste, all'interno delle strade maggiormente interessate al traffico, delle corsie riservate (come ad esempio la corsia di via Zucchi, in via Garibaldi, e la corsia di via S. Giusto).

Il primo semaforo sarà installato in tempi relativamente brevi, tra qualche mese al massimo. I primi semafori saranno installati in tempi relativamente brevi, tra qualche mese al massimo. I primi semafori saranno installati in tempi relativamente brevi, tra qualche mese al massimo.

Bolli per patenti

L'Associazione tabaccai, aderente all'Unione commercianti di Trieste e alla FTT di Roma, informa che i bolli patenti dati 1972 devono essere restituiti al 15 gennaio. E' prevista la possibilità di ritirarli presso i punti di vendita del tabacco, o rivolgendosi al commissario FTT, Canziani, in via Giustiniana 22.

SI APRE UNA SETTIMANA MOLTO INTENSA

IN PIENA RIPRESA L'ATTIVITÀ DEI PARTITI

MSI a congresso (ma resta il commissario) Nel PSI scelta del segretario - Una nota del PCI

Si aprirà stamane alle 9.30 il congresso provinciale del MSI-Destra nazionale, al quale parteciperanno un centinaio di delegati con l'esclusivo compito di designare i tre rappresentanti della locale federazione al congresso nazionale del partito che si svolgerà a Roma dal 18 al 21 gennaio. I lavori, che avranno luogo nella sede del partito, in via S. Lazzaro, saranno presieduti dall'on. De Michelis Vissani, il quale rappresenterà la segreteria internazionale e introdurrà il dibattito indicando i punti orientativi unitari delineati dall'assemblea del partito. Il congresso, che non pregiudica la possibilità di aspetti alternativi.

Proprrio il limitato compito affidato ai congressi, che è solo quello di nominare i tre delegati per Roma, offre però lo spunto per una constatazione di fatto: la perdurante crisi in seno alla federazione locale del MSI, che da ben due anni si regge su un regime commissariato e che proprio da questo congresso avrebbe potuto trarre occasione per assestare definitivamente il proprio vertice provinciale, con la contemporanea elezione, cioè, anche dei nuovi organi di segreteria. E potrebbe essere proprio questo, in effetti, il tema dominante del dibattito odierno, in vista cioè di un chiarimento fra i contrapposti gruppi interni, la cui esistenza è balzata evidente in coincidenza con le ultime elezioni, nelle apertive di maggio ancor più che nelle «comunali» di novembre. Nel resto la stessa elezione dei tre delegati al congresso nazionale non potrà avvenire se non sulla base di un confronto di questi stessi gruppi, il cui disaccordo intanto perpetua una situazione di provvisorietà al vertice locale della federazione.

Sul piano della vita politica cittadina, è ancora da registrare — nell'attesa che lunedì riprendano le trattative fra i partiti di centro-sinistra per la formazione della nuova Giunta comunale — la prima riunione del direttivo del PSI, scaturito dal congresso provinciale di novembre. Lo stesso direttivo, che ha gestito unitariamente il partito a cavallo delle elezioni di novembre, ha deciso di eleggere la segreteria verso la fine della prossima settimana; intanto ha approvato l'avvio delle trattative per la riedizione al Comune di una maggioranza di centro-sinistra ed ha conferito in pratica all'autonomia dei posti disponibili presso.

IN SPAGNA

DAL 12 APRILE AL 10 MAGGIO L'ANLA, in collaborazione con la Paternità Viaggi organizza un viaggio in Spagna in autotreno dal 12 aprile al 10 maggio. Le iscrizioni si accettano sino ad esaurimento dei posti disponibili presso.

PATERNITÀ VIAGGI

Corso Cavour 7, tel. 61293 - 37038

CARNEVALE con l'U.T.A.T.



VIENNA - in treno dal 28 febbraio al 4 marzo
NIZZA - in autotreno dal 23 al 25 febbraio
VILLACO - in autotreno dal 24 al 25-26 e dal 3 al 4-5
U.T.A.T. Via Imbriani, 11 - Tel. 767831 (serie)
Galleria Protti, 2 - Tel. 38347 - 36372

PREOCCUPANTE L'INTASAMENTO DEGLI SCALI

SENZA PRECEDENTI L'INGORGO NEL PORTO

Da domani verrà bloccato dalle Ferrovie l'instradamento di altre merci su Trieste

Non è esagerato definire sensazionale la decisione delle Ferrovie di bloccare, da domani a tutto il 20 gennaio prossimo, le merci destinate al nostro porto via ferrovia, a causa dell'intasamento verificatosi sulla linea Pontebbana e nell'ambito stesso dei due punti franchi commerciali.

E' ben vero, infatti, che provvedimenti del genere sono stati presi nel passato, ma limitati alla manipolazione di merci sul nostro territorio: finora, infatti, è stato sempre ammesso il trasferimento dei vagoni il cui contenuto era destinato all'imbarco o per il retroterra. Ma è la prima volta che tale blocco interessa proprio le merci destinate al traffico oltremarino. E' questa, appunto, la novità sensazionale, che del resto chiaramente illustra la situazione creata, a seguito di tutto un complesso di episodi e di stati di tensione che ora hanno portato al tanto temuto e deprecato punto di rottura.

Le attuali difficoltà, denunciate dal nostro commercio portuale e commerciale preoccupano tutti, e in primo luogo le categorie operatrici, per le quali le cause di questa continua disfunzione contengono varie componenti. Eccone alcune, se non altro le principali: attrezzatura, sotto molti aspetti, ormai supe-

CALENDARIETTO

Oggi: Batt. del Signore — Il sole sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.38. La luna nasce alle 9.00 e cala alle 19.47.

Terzi Temperature massima 9,9, minima 4,6; pressione mb. 1032,6; umidità 51 per cento; cielo 5 decimi coperto; vento kmh 32 da E.N.E.; con raffiche a 72; mare agitato; temperatura del mare 9,3.

Farmacie in servizio (dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 19.30): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 3; Piccola, via Orsini 2; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Al Lloyd, via Diaz 2; Alla Croce Verde, via S. Giusto 1; Vernari, piazzale Valmaura 11.

Farmacie in servizio (dalle 13.00 alle 19.30): Piccola, via Orsini 2; Alla Salute, via Giulia 1; Al Lloyd, via Diaz 2; Alla Croce Verde, via S. Giusto 1; Vernari, piazzale Valmaura 11.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Piccola, via Orsini 2; Alla Salute, via Giulia 1; Al Lloyd, via Diaz 2; Vernari, piazzale Valmaura 11.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi e festivi, reperibilità di tutti i sanitari, telefonate al 750235.

Servizio medico INAM (chiamate): dalle 8 alle 22, telefonate al 750235. Chiamate notturne telefonate 37325.

CARNEVALE A RIO PATERNITÀ VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

RESTANO INVARIATE LE TARIFFE ALBERGHIERE

Turismo: più posti letto ma tardano le infrastrutture

Occorrono il palazzo dei congressi e i porti nautici

I prezzi di quest'anno degli alberghi a Trieste hanno conservato i massimi praticati negli anni, rispetto al 1970. Lo ha affermato il presidente dell'associazione di categoria, Rigoletti, rilevando anzi che tale decisione è stata presa nonostante la scorsa stagione si sia rivelata «non felice», e anche se ai costi sono molto aumentati. Del resto, si rivelano «parecchio più bassi di altre città dell'importanza di Trieste, senza addirittura accennare a centri come Milano, Torino, Roma o Firenze». In particolare — osserva Rigoletti — gli alberghi della periferia (stagionali o annuali) da Grignone a Muggia o dell'altipiano, a ridosso delle zone di frontiera praticano, nella bassa stagione prezzi ancora più favorevoli. I posti letto sono aumentati scorso anno: infatti ora si può contare (tra il centro urbano e la località limitrofa) su oltre 400 in più.

I CATEGORIA		Stanza doppia	
minimo	massimo	minimo	massimo
4.700	6.900	8.600	13.000
Fa eccezione il «Duca d'Aosta» che, appartenendo alla I categoria superiore, pratica i seguenti prezzi:			
9.000	11.900	15.000	17.000

Trieste, frazioni e provincia

I CATEGORIA		Stanza doppia	
minimo	massimo	minimo	massimo
4.600	6.600	9.200	13.000
II CATEGORIA			
4.200	5.200	6.200	9.500
III CATEGORIA			
2.900	3.900	4.400	6.800

N.B.: Le stanze senza servizi subiscono una riduzione del 40 per cento circa.

to turistico. Proprio causa l'assenza di un «Kursaal», Trieste non è in grado di trarre adeguato profitto, ai fini turistici, del suo nome e della sua posizione geografica, per essere preferita a tanti altri centri come sede di congressi, convegni, manifestazioni e riunioni sia nazionali che internazionali.

Per quanto riguarda i porti turistici, va rilevato — osserva Rigoletti — che su tale moderno impianto vi è stato da parte di tutti i pubblici poteri interessati un ampio concorso di adesioni verbali, ma che nulla di concreto è stato non soltanto fatto ma nemmeno programmato per realizzarli. E se si continuerà così, accadrà che Trieste si vedrà circondata da porti turistici di altre città, mentre la nostra costa, da Muggia al limito della laguna di Marano, fino a Monfalcone,

SE LA SUA RICHIESTA VERRÀ ACCOLTA

Freda il 29 gennaio in Tribunale a Trieste

Ha chiesto di essere presente al suo processo per la tentata estorsione contro il dott. Forziati

Franco Freda, che si trova detenuto nel carcere milanese di S. Vittore, ha chiesto di essere presente a Trieste il 29 gennaio, all'apertura del processo che sarà celebrato in Tribunale contro di lui per un supposto tentativo di estorsione nei confronti del dott. Forziati, esponente della destra extraparlamentare. Come si ricorderà, il Forziati accusò il Freda di avergli chiesto la somma di mezzo milione tramite due comuni amici, Nemi e Portolan. In caso contrario, avrebbe mandato a dire il Freda, contro Forziati sarebbe stata fatta gravi rivelazioni sulla sua attività politica. Dopo aver denunciato il Freda, il dott. Forziati — pur essendo parte lesa — si è reso irreperibile. I suoi familiari non hanno mai rivelato dove si trovi. Qualcuno assicura che risiede in Grecia altri in una clinica privata.

Tutto ciò succede — viene fatto notare negli ambienti degli utenti portuali — mentre gli operatori commerciali fanno l'impossibile per ricercare nuove fonti di lavoro. E' stata creata una linea regolare per l'Australia: ma se il porto non carica, se la nave fa anche un solo giorno di ritardo, le perdite sono ingenti. Recenti contatti si sono avuti anche con la Cina, ma per ora non ci sono stati sviluppi. Per ora, però, che avvisti sui giusti binari, potrebbero ora venir compromessi dalla situazione attuale.

Il dott. Pasquale Zappone, vicario della Questura di Trieste, è stato designato il dott. Pasquale Zappone, da quasi sei anni a capo dell'ufficio politico e straniero. L'incarico gli è stato attribuito la vigilia di Natale quando il questore dott. Francesco Ubertini — già vicario — è stato promosso alla qualifica di dirigente superiore.

Il dott. Zappone, entrato nella pubblica amministrazione della pubblica sicurezza subito dopo la liberazione e precisamente nell'agosto del 1945, venne assegnato alla Questura di Ferrara, dove diresse le varie divisioni, l'ufficio politico e ricopri per otto anni la carica di capo di gabinetto del Questore. Nell'agosto del 1964 venne trasferito a Trieste.

Al funzionario, che tanta parte ha avuto nella vita cittadina, giungano le nostre più vive felicitazioni.

CON UN RINNOVATO VIGORE PREDOMINANO I REFOLI

Tiene a secco l'inverno la bora che viene e va

È dal 15 dicembre che non piove, del tutto assente lo scirocco Previsioni? Perdura il regime di alte pressioni atmosferiche

Da ieri la bora ha ripreso a soffiare con rinnovato vigore, con raffiche che verso sera hanno toccato i 72 chilometri orari, prolungando così un regime secco e particolarmente ventoso, che ormai perdura ininterrottamente da una ventina di giorni e sembra voler caratterizzare questo nostro inverno. Ed è una circostanza, dal punto di vista meteorologico, abbastanza insolita, in quanto — se la stagione è iniziata in modo abbastanza normale, con giornate di pioggia alternate a giornate di sole — è ora che il regime secco e ventoso non viene inframmezzato dallo scirocco.

Le prime giornate di dicembre (per consuetudine scientifiche) hanno visto l'inverno pieno di pioggia, anziché con il 1.0 di dicembre, anziché con il 2.1) sono state caratterizzate dalla pioggia e da temperature relativamente alte: le prime giornate, infatti, non sono mai discese, infatti, sotto i 9,6 gradi (registrati il giorno di San Nicolò), quando ha fatto però la sua prima comparsa anche la bora, portatrice dell'attuale regime di alte pressioni, che da allora non ha più avuto soste; il 7, l'8 e il 9 dicembre hanno visto cieli sereni, una breve ricomparsa di pioggia il 10 (con una temperatura di 10,9 gradi, che da allora non abbiamo più raggiunto), e il 11 il giorno di Sant'Erasmo tra l'11 e il 14 dicembre, con qualche residua punta di umidità e di conseguenti foschie. Ed ecco, il 15 dicembre ha fatto capolino la prima bora, che non ci ha più lasciato fino ad oggi: raffiche a 38 chilometri orari e «minime» di 3,7 gradi, mentre fino al giorno prima le punte minime si erano mantenute fra i 7 e 8 gradi. E ora, con la bora ha avuto, naturalmente, i suoi alti e bassi: la media delle raffiche ha toccato i 42 chilometri orari il giorno 16, il 17 il giorno 18, il 19 il giorno 20, e il 21 il giorno 22, per scendere a 38 il giorno 23, previgilia di Natale, quando il termometro è intanto sceso fino a 0,3 gradi sotto zero (questo il dato ufficiale, che in effetti nelle zone più esposte del centro e sull'altipiano si è superato il livello del gelo). Il 29 dicembre la bora ha riacquisito vigore (58 kmh), per raggiungere i 70 il giorno 30 e i 69 l'ultimo giorno dell'anno: e proprio in coincidenza con questa «punta» di bora sono state toccate le temperature più basse di quest'inverno: 1,3 sotto zero il 30 e 0,7 sotto zero il 31 dicembre.

Gennaio ha avuto finora una unica giornata di relativa pausa. Dopo i primi tre giorni dell'anno hanno avuto bora con raffiche intorno ai 40 km, il 4 si è avuto un clima quasi primaverile, con la minima risalita dai 3-4 gradi dei giorni precedenti a 7 gradi (e la massima sui 12-15 gradi). Ma già venerdì riacquisto la bora, a 53 chilometri (e il termometro ridiscese a 4,6 gradi).

Avendo presente che la media delle temperature minime giornaliere registrate in dicembre negli ultimi trent'anni è di 0,6 gradi sotto zero, è da rilevare che in questa fase stagionale contraddistinta dalla persistenza della bora, tale media è stata abbassata da oltre il 50 con un «minimo» di -1,3 e il 31 dicembre con una «minima» di -0,7. Ma soprattutto anomala — secondo il giudizio del prof. Silvio Poli, la cui ampia e riconosciuta esperienza di studio in tale campo gli è valsa il titolo di «magno della bora» — appare questa mancata alternanza, in un così lungo regime secco e ventoso, di cedimenti sciroccali.

Quest'inizio d'inverno appare pertanto dominato da una pressione costantemente alta, in accordo con le alte pressioni continentali europee e specialmente in Russia, con conseguente, generale mancanza di precipitazioni; ed è una situazione meteorologica cui è strettamente legato lo stesso clima del nostro Carso. Per cui si è avuto fino a noi un afflusso quasi continuo d'aria continentale (che introducendosi attraverso il valico di Postumia, e tale flusso, che ha finora interessato le nostre zone, è riuscito a tener lontane le perturbazioni atlantiche, che pure si sono spinte fin oltre l'Appennino e fino alla pianura padana. Così la bora, più o meno intensa a seconda delle variazioni di pressione nel Mediterraneo, è riuscita ad arginare le depressioni atlantiche, preservandoci da quell'ondata di maltempo che invece ha così drammaticamente colpito specie le zone meridionali della

AUTOMOBILISTA,

Iscrivendoti

all' AUTOMOBILE CLUB TRIESTE,

oltre ai tradizionali servizi avrai diritto alla polizza per il furto totale e parziale del tuo autoveicolo, che da sola vale, nella stragrande maggioranza dei casi, più della quota che corrispondi per l'assicurazione.

Riceverai inoltre ricchissimi omaggi.

I.V.A.: perché gli aumenti?

I nostri prezzi: COME UN ANNO FA!

MONTI Biancheria

Via S. Spiridione, 5

FIERA DEL BIANCO 1973

VISAGISTE - MASSAGGIATRICI MANI - PEDICURE

Inizio corsi: 22 gennaio

Via C. Battisti, 22 - Tel. 761-989

ENENKEL

OLTRE AI SALDI DI FINE STAGIONE

VISITATE LA MOSTRA INTERNA ALLESTITA PER LA

FIERA SPETTACOLARE DEL CAPPOTTO

ANCHE TAGLIE FORTI

MODE LILY Via Cologna 4 - Tel. 755067

CALZATURE • LILY • BORSETTE

— Saldi — Via Cologna 16 - Tel. 750270

CORSO

IVA

ISTITUTO

«U. FOSCOLO»

TRIESTE

via Gatterli, 6 - Tel. 724240

INIZIO 16 GENNAIO



VISITATECI — RONCHI

Telefono 77112

SALDI

DI BIANCHERIA

A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI DA

LINEA INTIMA

PIAZZA DELLA BORSA, 3

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'oltremare rivolgersi alla SPI. Trieste via S. Felice 4 tel. 755255 e 755955



Silvio Rustia

VIA MAZZINI 29

inizia domani l'attesa

vendita di fine stagione

dei suoi pregiati tessuti con

sconti dal 20 % al 50 %

NESSUN ONERE CONSEGUENTE ALL'APPLICAZIONE

DELL'IVA GRAVERA' SUI PREZZI

FESTOSE RIUNIONI NEL GIORNO DELLA BEFANA

Doni a migliaiaia



(Servizio di «GiornalFoto»)

Anche quest'anno, come vuole la tradizione, le «fiamme gialle» di Trieste si sono riunite, con le loro famiglie e i loro bambini, nel teatrino del Centro IRI, arredato per l'occasione con molto buon gusto, per salutare l'arrivo della Befana. Durante la simpatica cerimonia, aperte con la proiezione di cartoni animati che hanno entusiasmato grandi e piccoli, sono stati distribuiti ai bambini di tutti i militari i pacchi-dono offerti dal Comando della V Legione Guardia di Finanza di Udine. Sono stati inoltre sorteggiati, utili e istruttivi regali del Comando del Gruppo di Trieste, il cui comandante col. Mittiga ha presenziato all'incontro.



Alla Modiano i doni della Befana sono stati consegnati ai figli dei dipendenti, come ogni anno, nel corso di una simpatica manifestazione, dal presidente della società, dott. Dario Doria.



Nella cornice delle manifestazioni più riuscite si inserisce il lieto trattenimento che Madonna Funzo organizza ogni anno al ristorante della Stazione centrale per un gruppo numeroso di bambini del Madrinato Italo, con un rinfresco e molti doni. Erano presenti, fra le altre, le signore D'Anchise, Austria ed Eulambio, e la poetessa Maria Grazia Miccoli Redivo.



La Provincia ha voluto pensare, con squisito pensiero, ai figli dei lungodegenti, con una bella festa organizzata al Capitoli: i numerosi doni sono stati consegnati dal presidente Zanetti.



Festa anche nella sede dell'Associazione artigiani, dove sono stati distribuiti — come vediamo nella foto di de Rota — i doni ai 450 figli di associati, alla presenza del presidente Magnaghi.

IN ATTESA DELLE PRIME CONCLUSIONI DEL FISCO SULL'APPLICAZIONE DELLA NUOVA IMPOSTA

Domande e risposte sull'IVA

Una regola fondamentale per il calcolo dei prezzi di vendita - Merci giacenti e acquisti in gennaio - Pubblici esercizi - Quattro «miti» - E' il consumatore che deve pagare - Pene severe per le evasioni

Da parte di molti lettori ci sono state poste alcune precise domande sull'IVA: si tratta di decine di lettere e anche di telefonate. Per ragioni di praticità e di sintesi abbiamo provveduto a selezionarle e a riunirle per specifici argomenti. Ad ogni argomento sono stati riservati un titolo-domanda e la relativa risposta.

Calcolo dei prezzi di vendita in regime IVA (prescindendo dalle giacenze al 31 dicembre)

Supponendo l'aliquota del 12% ed un settore di attività nel quale normalmente il commerciante fissi il suo prezzo di vendita maggiorando del 20% il prezzo di acquisto, il prezzo di vendita dovrà venire così calcolato: prezzo di acquisto 1000 + 120 IVA; prezzo di vendita 1200 + 144 IVA e cioè L. 1344. Non a caso, cioè, tenendo conto dell'IVA pagata al fornitore perché questa verrà rimborsata (detratta). Nel caso suddetto il commerciante ha pagato 120 di IVA al fornitore, ha incassato 144 di IVA dal cliente e verserà all'Eriro la differenza, e cioè 24. Questa in definitiva è l'unica maniera giusta di fissare i prezzi di vendita.

Acquisti nel mese di gennaio '73

Si deve pretendere dal fornitore che il nuovo prezzo venga ribassato per tutta l'IVA e le altre imposte sopportate che vi erano conglobate e cioè che non sostituisca l'IVA con l'IVA. Risulta che in effetti i grandi magazzini ed altri operatori economici stanno chiedendo ai loro fornitori di in maniera energica, precisi rendiconti. Si adoperano cioè per sventare la speculazione sull'IVA. Naturalmente non si vuole dire con questo che non ci saranno aumenti di prezzi per ragioni indipendenti dall'IVA (aumenti materie prime e di costo per la parte non assorbita da una maggiore produttività).

Giacenze presso i dettaglianti al 31 dicembre

Problema doloroso. Si premette: supposto che una merce sia soggetta all'aliquota del 12%, il commerciante al dettaglio dovrà versare all'Eriro il 10,70% dell'incasso o del venduto dopo il 1.º gennaio '73 (con la sola esclusione dei crediti incassati per vendite effettuate prima di tale data).

Grave è — pertanto — il sacrificio sopportato dai commercianti locali che, finora e salvo lodevoli eccezioni, hanno mantenuto inalterato il prezzo di vendita. Facciamo un esempio. Supponiamo che la merce sia stata acquistata nel '72 a 1000 + 36 di Ige e che il prezzo di vendita (1036 o più giustamente 1040 più 20% di maggiorazione) sia stato e sia tuttora, in conseguenza, di L. 1248. Supponiamo anche che le scorte siano completamente detassate da Ige (caso raro) e che non sia stato pagato dazio consumo — si consideri cioè ora come costo 1000 — sull'incasso 1973 di 1248 il dettagliante dovrà

versare all'Eriro il 10,70% e cioè 133 lire. Il suo margine che nel '72 era di 208 ora si è ridotto a 115. Il commerciante, conscio che per sopravvivere non si deve vivere alla giornata, attende e lotta per ottenere i nuovi prezzi depurati da tutta l'IVA che vi era incorporata e poi fissati i nuovi prezzi di vendita in conseguenza, calcolandoli come detto all'inizio di questo articolo.

Pubblici esercizi

Versano all'Eriro il 5,65% dell'ammontare del venduto, detrando l'IVA pagata ai fornitori. Per i soli forfettari è previsto invece il versamento del 2,825%, senza però detrarre l'IVA pagata ai fornitori. Nel caso dei pubblici esercizi si può dire che il sistema forfettario non comporta alcun vantaggio (salvo l'abbattimento finale annuo).

Esempio pratico. Si supponga che una bottiglietta costi 100 più 6 di IVA. L'IVA, come già detto, non va compresa nel costo perché verrà rimborsata dall'Eriro. Si supponga ancora che tale bottiglietta venga venduta a 180. Si dovrà versare all'Eriro il 5,65% di tale importo e cioè 10,17, per cui al costo di 100 si contrappone per l'esercente un ricavo netto da IVA di 169,83 (maggiorazione effettiva conseguita 69,83%).

Ragioni non valide per aumentare i prezzi

1) Previsioni di maggiori tasse sui redditi dell'anno 1973, conseguenti al maggiore giro d'affari evidenziato in regime IVA. Al riguardo si osserva che si è in attesa che vengano emanate urgentemente norme per la tassazione dei redditi dell'anno 1973 e precedenti. Sembra che, in generale, verrà preso per base l'imponibile concordato per il 1969, con un aumento stabilito tassativamente dalla legge per ogni anno successivo fino al 1973 incluso. Ciò vuol dire che per tale ultimo anno le scritture e le dichiarazioni IVA non potranno venire usate ai fini delle imposte sul reddito. Ciò varrà naturalmente solo per l'anno 1973, perché dal 1.º gennaio 1974, in concomitanza all'entrata in vigore della riforma delle imposte dirette, che praticamente dimezza le aliquote per i redditi piccoli e medi, verrà stabilito un collegamento stretto tra scritture IVA e dichiarazioni dei redditi.

2) Costo della contabilità IVA. Va smitizzato. Tenere la contabilità IVA non presenta particolari difficoltà. I piccoli operatori potranno farsela da soli perdendo un paio d'ore alla settimana.

3) Perché l'IVA veniva parzialmente evasa? Ma era un illecito e non ne era beneficiario il consumatore.

4) Perché non si è capito il meccanismo effettivo dell'IVA. Ma a Trieste, e negli altri principali centri della regione, tutto sommato, la situazione è abbastanza rosea.

Chi deve pagare in definitiva l'IVA

E' il consumatore, perché gli operatori economici sono solo esattori per conto dello Stato e per essi l'IVA non è comunque mai un costo che debba rimanere a loro carico. L'importo dell'IVA è arrotondato alla lira superiore. Il dettaglio normalmente congloba l'IVA nel prezzo di vendita. Se richiesto di emettere fattura allora deve esporre separatamente l'IVA (cioè non deve aggiungerla, ma scindere il prezzo di vendita in imponibile e IVA).

Evasioni

Le frodi cosiddette «alla francese» sono improbabili, perché anche una sola fattura fittizia è reato (delitto) punibile con la reclusione. L'IVA è paragonabile ad una catena di S. Antonio, con la differenza che a chi rompe quest'ultima non succede niente, mentre spezzare la catena dell'IVA significa evadere allo sbaraglio. La Finanza ha cinque anni di tempo per fare accertamenti.

Esempio di evasione. Si riprende in esame la bottiglietta venduta a 180. Si supponga l'evasione IVA allo acquisto e alla vendita. L'utile già di 69,83 è diventato 80. Il grossista, in pratica, agli effetti dell'IVA, nulla ha guadagnato da questa complicità nell'evasione. Invece l'esercente (senza la complicità dei distributori dei consumatori non sono, in generale, possibili le evasioni) che nulla ha guadagnato all'atto dell'acquisto non pagando IVA, perché questa sarebbe stata deducibile, lucra in proprio le lire 10,17 dovute allo Stato per l'ultimo passaggio. Da qui la prevista severità dei controlli presso i distributori finali.

Conclusione

L'Amministrazione Finanziaria sta continuamente studiando l'applicazione pratica dell'IVA e si prepara ad emanare circolari applicative e a fare anche modifiche qualora nella pratica ci si dovesse discostare da quelli che sono i principi teorici.

Nel frattempo è salva la buona fede degli operatori economici e saranno perdonate nei primi tempi le piccole differenze anche se maliziose. Fra alcuni mesi l'IVA diventerà per ciascun operatore economico, nel suo campo, una cosa elementare.

Mario Bradelj

Altri interrogativi

La lunga strada

dal produttore al cliente

In questi giorni si parla molto di aumenti di prezzi dovuti a speculazione e che ci sia speculazione nessuno lo mette in dubbio, ma sarebbe anche giusto sfatare i miti che alla radio ed alla televisione danno notizie di questo genere: con l'entrata dell'IVA a Roma la carne bovina diminuirà di sei lire al chilogrammo; oppure: con l'IVA i telefoni diminuiranno dell'uno per cento. Si parla molto di aumenti di prezzi, ma nessuno si ricorda del bilancio dello Stato: 5.000.000.000.000 di lire di deficit! Dove crede la gente che lo Stato prenderà questi soldi? Semplice: nelle sue tasche! E come? Ancora semplice: con una politica che inevitabilmente diminuirà il potere di acquisto della moneta. Di questa politica fa parte anche la IVA.

E parlando di IVA, per comprendere qualche cosa di questa nuova imposta è necessario tenere presente due cose: l'IVA deve essere tenuta distinta dal prezzo del bene o servizio e nei singoli passaggi va applicata sul maggior prezzo. In secondo luogo bisogna avere il coraggio di rispondere a chi chiede «ma chi deve pagare questa IVA?». Il consumatore, cioè colui che gode del bene o del servizio.

Frendiamo un esempio, il più semplice possibile. Produttore-grossista-consumatore. Tasso d'imposta quello generale del 12 per cento. Il grossista compra dal produttore un bene (merce) per 1000 lire e su questa somma l'IVA è di 120 lire. Il grossista deve registrare l'acquisto in un registro a due colonne, nella prima segna il valore della merce, lire

Enrico Simonetti.

Esempio con esempio. Rimandiamo alle domande su riportate con relative risposte.

Nella tazzina di caffè: zucchero e... amaro

«Il 31 dicembre il «Piccolo» ha pubblicato una nota sui pareri discorde delle associazioni dei pubblici esercizi in merito al prezzo della «tazzina di caffè».

«Tutti i cittadini devono sapere la verità dei fatti. Il caffè all'importazione ha avuto una diminuzione dell'IGE, però a questa è stata sostituita l'IVA, di conseguenza il prezzo ha avuto sul caffè un ritocco di lire 40 al kg. Dal primo gennaio 1973 ogni locale pubblico ha il dovere per legge di dare allo Stato entro i termini fissati su ogni tazzina lire 4,80 per IVA, inoltre deve versare altre percentuali secondo quanto avrà venduto nel mese o nel trimestre.

«E' giusto sostenere questa specie di blocco dei prezzi ma non si deve dimenticare che l'IVA si dovrà pagare perché la legge non dà ad alcuno il bene di non pagare perché non ha avuto il coraggio di non aumentare quanto doveva essere fatto giustamente. L'IVA è una realtà e non bisogna ingannare nessuno con notizie non chiare.

«Questa imposta indiretta è una realtà, perciò bisogna fare i conti bene prima di fare prezzi non reali al costo più tasse.

«La stampa ha il dovere di sostenere il consumatore aiutandolo a capire quello che deve pagare esattamente, ricordando inoltre il diritto di chiedere la prova dell'aumento attraverso la fattura.

«Ecco perché si chiede chiarezza e precisione. La questione è semplice. Occorre solo buona volontà. P. P.»

L'esercente deve versare all'Eriro L. 4,52 su ogni tazzina di caffè venduta a L. 80, deducendo l'IVA pagata ai fornitori. Non deve versare altro. Bisogna ora chiedere e ottenere dai torrefattori il ribasso conseguente all'abolizione dell'IGE del 10,80 che veniva pagata all'atto dell'importazione del caffè crudo. L'IVA del 6 per cento, deducibile, rimane separata in tutto il ciclo distributivo. Poi si vedrà l'effettivo aggravio che viene subito dall'esercente.

LE ORE DELLA CITTA'

Anguri nonna Sofia

Nonna Sofia ha festeggiato ieri 101 anni, circondata dall'affetto dei suoi cari. Della sua vita già abbiamo scritto l'altro anno, nella grande festa del centenario del secolo. Ciò ci aiuta ad assecondare questa volta il desiderio della famiglia che ha voluto mantenere la festa nella più stretta intimità. Sofia Olcigra, nata Massar nel 1871, ha fatto la maestra elementare prima di sposarsi con Francesco Olcigra, allora capitano del Lloyd Triestino. Ieri non ha voluto essere fotografata e non voleva nemmeno che si scriva di lei, ma questo invece lo facciamo, soprattutto per ripetere tutta la simpatia che suscita la sua longevità e per farle ancora, di cuore, tanti auguri.

Signore per la Vostra linea

presso il Centro di ginnastica «Lady Elegance Club» attrezzi moderni, sistema dimagrimento, rasoio, anticellulite, ambiente signorile, via Genova 14, tel. 24379.

Al mobilificio Morgan

via Nordio 4. Assortimento mobili stile e moderni, seggioloni, stanzette matrimoniali, divani, salotti, cucine, porta telefonici, porte, scarpe, mobili di vari tipi, con solai, specchi, tavolini, porta TV con bar, cassapanche.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni, cucine componibili, cucine su misura. Viale XX Settembre 53, via Fonderia 3.

Cucine componibili BAA

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14.

IN CURVA ALL'ALTEZZA DI CONCONELLO

Resta imprigionato nell'auto capovolta

All'altezza di Conconello, sulla strada che da Opicina porta a Trieste, una «500» ha fatto una capriola e, dopo aver strisciato sull'asfalto con la fiancata sinistra, si è schiantata con il tetto contro il muro che delimita la carreggiata. Nell'auto, completamente schiacciata, è rimasto imprigionato il conducente, Nereo Simatz, di 32 anni, domiciliato al numero 22 di Borgo San Nazario a Prosecco. Egli ha riportato la frattura della clavicola sinistra e altre lesioni per cui è stato ricoverato nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore con la prognosi di un mese. All'istanza, il medico di turno gli ha riscontrato pure lo stato di estremo subacuto, per cui gli agenti della Polizia stradale, accorsi sul posto per i rilievi dell'incidente gli hanno elevato una contravvenzione ai sensi dell'articolo 132 del Codice della strada per guida in stato di estremo. Tale contravvenzione, non conciliabile, verrà inviata alla Magistratura, cui spetta ogni decisione. L'incidente è avvenuto verso

le 13. A quell'ora Nereo Simatz, alla guida della propria «Fiat 500», targata TS 111535, stava scendendo da Opicina, diretto verso città. Giunto alla grande curva di Conconello, superata la deviazione che porta in via Commerciale, l'automobilista ha notato che l'utilitaria stava per schiantarsi contro il muro di protezione a destra della carreggiata. Perciò ha prontamente sterzato a sinistra, controsterzando ancora una volta, per non invadere la corsia di sinistra. La duplice manovra ha fatto sbandare la vettura che si è sollevata; le ruote di destra si sono alzate dalla strada e la «500» si è ribaltata sulla fiancata di sinistra, strisciando per alcuni metri, e compiendo nello stesso momento un testa-coda. Poi la vettura ha sbattuto contro il tettuccio contro il muro di destra. Quest'ultimo colpo ha «inchiodato» l'utilitaria per cui il conducente è rimasto imprigionato nell'abitacolo.

Per ragioni tecniche le SEGNALAZIONI vengono pubblicate oggi in sesta pagina

Befana alla Lega

Oggi, alle ore 17, nel ricreatorio «Scipio Slatopora di Auriana-Cave» il presidente della Lega Nazionale dei genitori dei bambini i pacchi dono della Befana. Subito dopo si svolgerà uno spettacolo assistito dai giovani componenti l'attività ricreativa istituita dai maestri Menia e Miloszi; mentre la seconda parte dello spettacolo sarà dedicata al complesso folcloristico giovanile dei piccoli danzatori della sezione di Cormons.

Polieri moquette «Subito»

Abbiamo creato a Trieste un negozio di moquette e livello europeo. Nel moltissimi tipi e colori pronti, potrete scegliere la «vostra» moquette e averla in casa dopo qualche ora. Posse in opera immediata. Laboratorio Artigiano, via del Bombo 5, tel. 744332.

Preparazione al parto

La direzione della Scuola di Ostetricia rende noto che sono riaperti i corsi del Centro di profilassi psico-fisica al parto. Per informazioni le interessate devono rivolgersi allo Ospedale Maggiore, entrata principale, domani lunedì dalle ore 10,30 alle 11,30.

Saldi Mode Bianca

Da domani 8 c.m. con sconti eccezionali le gentili signore potranno scegliere in un vasto assortimento l'abito conveniente per ogni occasione. Osservate le nostre vetrine!

Da Arredamenti Fulvia

Gli armadi della A.A. modelli Luna, Venezia, Favorita, Tanti, Duale, Penice, Omnia Elita, Maria Luisa, Lady, Elisabetta e Marina (via Galati 20).



INIZIA LA VENDITA DI FINE STAGIONE

Sconti del 15-20-30-40%

ABITI UOMO - PALEOT - PANTALONI - PALEOT DONNA
GONNE - GIACCONI - MONTGOMERY - BLUSOTTI
GIACCHE - CAPPOTTI PER RAGAZZI E BAMBINE

e tanti altri articoli di maglieria e camiceria, allegri e comodi per il vostro tempo libero e per ogni altra occasione.

PER AVVENUTO CAMBIO DI GESTIONE

OFFRIAMO A PREZZI ECCEZIONALMENTE
CONVENIENTI LE ULTIME CREAZIONI DI MODA

PRIMA D'IMPEGNARVI NEI VOSTRI NUOVI ACQUISTI VENITECI
A VISITARE NEI NOSTRI CENTRI VENDITA DI TRIESTE:

CORSO ITALIA N. 7
VIA DANTE N. 12

PUR CON L'I.V.A. ABBIAMO DIMINUITO I PREZZI

PIU' VIVI CHE MAI LA MEMORIA E IL RIMPIANTO

Un anno dalla scomparsa di Marino de Szombathely

Incolmabile il vuoto lasciato dall'insigne umanista sempre fervidamente partecipe della vita di Trieste

Sarà un anno domani dalla scomparsa di Marino de Szombathely e si sente ancora intero il vuoto che egli ha lasciato, come se qualche cosa di gentile e di sicuro fosse mancato alla città. Vuoto fisico e spirituale, perché egli da cittadino esemplare era presente in ogni dove fosse richiesta la sua cooperazione disinteressata e impegnativa. Alla scuola, alla Università, alle varie associazioni di cultura e di assistenza, perché è mancata con lui una delle menti più chiare e illuminate di Trieste.

Nato il 19 luglio 1890 da Gioacchino, professore del Ginnasio Comunale, e da Irene Bocconeri, restò orfano di padre a due anni e di madre a sei. Fu cresciuto dalle zie Bocconeri e dal suo zio materno Ugo, che aveva sposato una figlia di Francesco Hermet, il grande tribuno del '45 e fondatore del partito libe-

Costituita la Facoltà di lettere e filosofia all'Università di Trieste, vi insegnò greco e poi lettere latine e paleografia. Per due anni assunse la carica di consigliere delegato del «Giornale di Trieste». Dal '48 al '50 è presidente della Lega Nazionale e ne rinnova lo statuto. Collabora alla «Rivista» della Società Istriana di archeologia e storia patria e ne è vice presidente al fianco di Camillo de Franceschi e dei suoi validi successori. Dal 1944 partecipa all'attività della rivista «La Società di Minerva», della quale è pure vice presidente, e alla quale presenta in interessanti conferenze i risultati dei suoi documenti e sui problemi di Trieste.

Una delle sue opere più importanti fu la traduzione dell'«Odissea», iniziata per suo conto durante la guerra e pubblicata in due volumi negli anni 1920 e 1921. Essa ebbe un concorde successo di critica e fu considerata fra tutte le versioni italiane quella che forse diede al lettore più di ogni altra il godimento di un immediato contatto col mondo e con lo spirito omerico. Alfredo Galletti, professore dell'Università di Bologna ne fece una recensione entusiastica e lo associò nel 1924 per la pubblicazione di un'antologia «Omere e Virgilio», nella quale il nostro agguile traduttore dell'«Odissea» larghe felici traduzioni dell'«Iliade». Il libro ebbe molta diffusione nelle scuole. Ma di traduzioni ne fece tante: di Orazio, di Lucrezio, di Plauto e di Terenzio. Tradusse anche dallo spagnolo «El Burlador de Sevilla» di Tirso de Molina.

Tenne alla Casa di Dante di Roma alcune splendide «letture» che furono date alle stampe.

Il suo contributo poi alla storia di Trieste, segnata da un gran passo avanti nella conoscenza dell'evoluzione e del lineamento della costituzione del comune di Trieste dalla caduta dell'Impero romano. Iniziò la lettura di documenti trecenteschi e quattrocenteschi, pubblicati nel 1930, per la prima volta — editi dal comune e dalla Università — gli Statuti di Trieste del 1330 e il progetto di un magistrale documento storico-giuridico. A questi tennero dietro, nel 1935, gli statuti del 1421, vari studi sulla vita triestina del '400, la laboriosa traduzione dal tedesco anni di un poemetto sull'assedio di Trieste del 1463 del cantore vengano Michael Beheim. Infine la pubblicazione del «Libro delle Comarughe» o libro dei consigli (1411-1429), in una fattosa trascrizione da uno stinto co-

dice pergameneo, la rilevazione delle cui scritture gli costò il bene della vita. Nella sua multiforme attività, alla quale non concede tregua, nel corso di ogni giornata egli riesce a realizzare il tempo pieno nel significato più completo del termine. Fra le ore dedicate a tutte quelle le sue attività: la scuola, l'università, le varie società, i cineclub, le consultazioni nelle biblioteche, egli riesce ad andare a visitare e confortare le anziane parenti, a portare una parola di incoraggiamento agli amici ammalati o in difficoltà, ad assistere quotidianamente la vedova di Felice Venezian, rimasta sola a Trieste.

Martino de Szombathely era sempre al suo posto in ogni dove fosse bisogno di lui ed è in questi luoghi che di lui restano più vivi la memoria e il rimpianto. (C. P.)

ATTESO IL SOLLECITO VARO DELLE NORME SULLE RISERVE

SOLO IN NOME DELLA LEGGE POSSIBILE IL CARSO POLITO

Non bastano le lodevoli iniziative «bonificatrici» dei singoli ma occorrono adeguati servizi pubblici di tutela e sorveglianza

Dopo un anno e mezzo, sotto lo stimolo dell'impazienza giustificatamente manifestata da sempre più numerosi cittadini, la legge sulle riserve carsiche è tornata alla ribalta e il Consiglio regionale — prossimo alla scadenza — sembra alfine prepararsi a discutere le norme. Occorre, com'è noto, risolvere in modo soddisfacente il problema della rappresentatività degli enti locali, e soprattutto quello della formazione del consiglio direttivo dell'Ente parco carsico, gratuita delle prestazioni, uguale rappresentanza numerica di tecnici e di politici sembrano esserne le caratteristiche. L'ente dovrebbe avere inoltre sovranità assoluta, in modo da sottrarre al massimo ogni iter burocratico, ed eliminare gli inconvenienti dovuti all'interferire di troppe competenze. Si parla di divieti, di vigilanza, di guardie giurate.

Le prospettive sembrano importanti, ma intanto resta aperta la questione della pulizia del Carso, e in particolare della «disgraziata» Bazzoviana, letteralmente costellata di rifiuti. Più di due anni fa, per risolvere il problema, l'Azienda di soggiorno aveva fatto costruire dieci speciali contenitori di immondizie del costo complessivo di circa un milione di lire. Capaci, costruiti in modo da consentire una facile manutenzione, continuano a dormire in un magazzino sotto due dita di polvere in attesa che qualcuno li installi e che si decida a chi affidare il compito di vuotarli. In una riunione a cui hanno partecipato il Comune, la Provincia, l'Azienda di soggiorno, si è cercato di risolvere il problema affidando a un'impresa, ma poi non se ne è fatto nulla. Eppure l'assolvimento dei contenitori ha avuto pieno successo anche, ad esempio lungo la Trieste-Opicina.

Si assiste intanto al rinnovarsi di iniziative come quelle lodevolissime dell'ESCAI o CSC per ripulire l'altipiano. I promotori non lesinano sforzi, ma riscontro la mancanza di civismo di cui ragione: «sperchiamo pure, tanto c'è chi raccoglie e si continuerà a ragionare così finché non vi sarà un adeguato servizio di pulizia. In altre parole: la pulizia del Carso non può essere più affidata alla buona volontà dei singoli. Da qui la necessità di un rapido varo delle norme riguardanti le riserve carsiche, anche sulla scia delle reiterate interrogazioni e interpellanze che sono state presentate sull'argomento al Comune, alla Provin-

CONGEDO DAI PRESEPI



Congedo dalle feste con l'immagine di uno dei più originali presepi che si sono fatti ammirare in città sino a ieri, giorno dell'Epifania: è quello allestito nella parrocchia di San Gerolamo, la Chiesa della Madonna del Carmine, nel quale, oltre al presepe, sono stati allestiti anche i tradizionali scene della Natività.

Da qui la necessità di un rapido varo delle norme riguardanti le riserve carsiche, anche sulla scia delle reiterate interrogazioni e interpellanze che sono state presentate sull'argomento al Comune, alla Provin-

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del cav. del lav. Alberto Casali da Olga Renato Zamori 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Fondazione benefica C. e K. Casali.

Da N. N. 300.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

Per un voto da N. N. 10.000 pro Istituto «Ritimer».

In memoria di Luciano Cattaruzzi per l'omaggio dalla moglie, figlio di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi dalla famiglia «Cuzzi» 3000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Ettore Mizan dal nipoti e pronipoti Malossi e Carlini 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA (sen. vecchi).

In memoria di Luigi Vittorio Rusca 2500 pro ECA (Fondo «Dott. Marchese»).

In memoria di Carlo Casali dalla moglie, figlia di Maria 5000 pro ECA (sen. vecchi) e 5000 pro Istituto infanzia «Borio Garofolo» (reparto bambini cronici).

Da N. N. 5000 pro Istituto Maria Pia 10.000 pro Associazione assistenza agli spinali.

In memoria di Federico Galati da Diana Marinuzzi 2000 pro «Domus Luce».

In memoria di Bruno Davi

Conferenza nazionale sui trasporti

I problemi comuni dei trasporti, la loro entità e il loro coordinamento saranno i temi della prima conferenza nazionale degli assessori regionali ai trasporti, che si svolgerà a Trieste, nei giorni 29 e 30 gennaio. La necessità di un contatto diretto fra i responsabili di questo settore per i gravi problemi di natura istituzionale, strutturale ed economica che esso rappresenta ha indotto gli organizzatori a promuovere quest'incontro nella convinzione che solo una azione coordinata delle regioni italiane in armonia con lo stato, potrà condurre al superamento delle attuali difficoltà.

L'interesse principale del convegno sarà dato dalla esigenza e dall'opportunità che in questo incontro vengono affrontati, in una reciproca consultazione, i temi giuridici e organizzativi dei trasporti in considerazione del fatto che l'attuale normativa delle regioni è carente ed incompleta. Sarà quindi un'occasione quanto mai opportuna per mettere a confronto esperienze, problemi e interventi di politica dei trasporti che ogni singola regione intende avviare e un'occasione, anche, per gettare le basi di una necessaria e fruttuosa collaborazione.

La conferenza, che vedrà riuniti per due giorni preside delle giunte regionali e assessori competenti, si articolerà su due relazioni di base: una dell'assessore regionale Varisco, sui problemi istituzionali e strutturali dei trasporti di interesse regionale e l'altro, del prof. Tullio dell'Università di Roma, sull'autonomia regionale e i trasporti, alle quali seguiranno comunicazioni e la discussione.

L'iniziativa, da tempo annunciata, è stata confermata ultimamente nella riunione svoltasi a Roma tra i rappresentanti del ministero dei trasporti e quelli delle regioni italiane. Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato anche il presidente del consiglio Andreotti, e che era stato promosso per esaminare, appunto i rapporti fra potere centrale e organi locali in materia di trasporti era stata messa in evidenza come uno dei principali motivi di crisi di tutto il settore sia quello della mancanza di una impostazione organica da parte degli organi centrali.

Traffici ai valichi in forte diminuzione

I transiti ai valichi di confine italo-jugoslavi della provincia di Trieste hanno registrato nel '72 una flessione, rispetto all'anno precedente, di oltre 2 milioni. Nel '72 infatti secondo le statistiche diramate dalla polizia di frontiera — ai valichi di confine sono transitate, nei due sensi, 57.967.088 persone. Nel 1971 i transiti erano stati complessivamente 59.238.368, nel '70 67.388.698. I transiti del 1972 sono stati peraltro superiori, anche se di poco, a quelli registrati nel 1969 (57.892.846).

Salvo gennaio, febbraio, marzo e dicembre, in tutti gli altri mesi del 1972 si è avuto un calo nei transiti rispetto al '71. In particolare gennaio ha registrato 862.555 transiti in più rispetto allo stesso mese del 1971, febbraio 747.871 in più, marzo 311.775 in più. Con aprile si è cominciata a manifestare la tendenza alla diminuzione (1.500.336 transiti in meno), maggio 1.010.619 in meno, giugno 248.981 in meno, luglio 1.082.183 in meno, agosto 1 milione 258.494 in meno, settembre 1.375.525 in meno, ottobre 1 milione 238 in meno e novembre 1.154.432 in meno. In dicembre i transiti sono stati complessivamente 4.890.350 rispetto ai 4.921.041 del dicembre 1971 con un aumento quindi di 168.309 transiti.

Agli agenti del commissariato di San Sabba si è presentato Arnaldo Silvestrini, abitante in via Schmidl 28, per denunciare il furto della propria Fiat 750, targata TS 57704, che aveva lasciato in sosta in strada Vecchia dell'Isola. Sono stati diramati fogli di ricerca.

NATALE DEI SERBO-ORTODOSSI



(«Giornale») L'epifania dei serbo-ortodossi di Trieste celebra il Natale il 7 gennaio, cioè tredici giorni dopo la celebrazione della festa natalizia da parte dei cattolici.

La solennità è cominciata ieri sera con la Vigilia, che i serbo-ortodossi chiamano «Badnjak», dal ramo di quercia che viene portato nelle case in segno di

letizia e di prosperità. I confratelli e i loro familiari hanno trascorso ore di devozione attorno all'albero scintillante nel linguaggio ornamentale.

LE MANIFESTAZIONI DELL'EPIFANIA IN FRIULI

A Cividale, Messa dello spadone e a Gemona «rito» del tallero

Sui monti i suggestivi fuochi dei «pignarui»

Nella sede del comando Legione carabinieri di viale Venezia, alla caserma «Attilio Bassan», si è svolta ieri mattina una simpatica manifestazione in occasione della consegna dei pacchi dono «Epifania 1973» ai figli dei militari dell'Arma di stanza a Udine.

Analoghe cerimonie si sono svolte in tutti gli altri centri della regione Friuli-Venezia Giulia, per un totale di 1751 pacchi dono distribuiti ai figli dei militari dell'Arma.

Nella sola sede del comando Legione, nelle sale del circolo ufficiali, erano convenuti circa 300 bambini, la cui vicinanza e curiosità per i doni che si apprestavano a ricevere avrebbe già di per sé costituito uno spettacolo nello spettacolo.

Prima della distribuzione dei pacchi, i bambini hanno assistito alla proiezione di un cortometraggio di cartoni animati e hanno ascoltato un breve indirizzo di saluto dal comandante della Legione col. Dino Mingarelli.

E' stata poi la volta della consorte del comandante, coadiuvata da quelle degli altri ufficiali, a «entrare in azione» con la consegna a ciascuno dei bambini del pacco dono loro assegnato. La manifestazione si è conclusa dopo circa due ore, vissute intensamente in una festosa atmosfera di serenità letizia.

Un'altra delle tradizioni dell'Epifania udinese è il convegno che in questo giorno si danno i fatti più famosi della sezione cittadina. Anche questo anno in tale occasione la fantasia ha tenuto un concerto, che ha avuto luogo con inizio alle ore 15.30 in piazza Libertà.

Sono state eseguite musiche patriottiche e bersagliere. L'esecuzione è stata vivamente applaudita dalla numerosa folla.

Distributori di pacchi dono sono convenute anche per i figli degli agenti di P.S. dei militi Guardia di Finanza, dei vigili del fuoco, dei dipendenti delle Poste e Telegraf. Non sono mancati nemmeno i doni per i vigili urbani.

Le manifestazioni più suggestive comunque si sono svolte a Tarcento, Cividale e Gemona. A Tarcento ha avuto luogo la 45.a edizione della

manifestazione epifanica che prevedeva anche la consegna dei premi Epifania giunti a loro volta alla 18.a edizione. Dopo il concerto sostenuto alle 14.30 dalla fanfara del gruppo folcloristico «Rosade furiana» alle 15.30 in municipio sono stati assegnati i premi Epifania ai dott. Franco De Giromoli, a don Siro Cislino e a Domenico Volpe. Un'ora più tardi si è svolto il corteo storico che ha raggiunto alle 17.30 il «Cistial» quindi è seguita l'accensione dei «pignarui» seguita da uno spettacolo pirotecnico. A Cividale una gran folla ha presenziato alla celebrazione della messa dello spadone officiata quest'anno dal vescovo ausiliare di Udine monsignor Carlo Cossutta.

A Gemona è stata celebrata la messa del tallero, altro rito fra i più tradizionali di quanti vengono celebrati in Friuli.

Borse di studio per corsi all'estero

Il ministero degli affari esteri comunica che sono state concesse borse di studio a cittadini italiani per l'anno accademico 1973-74, riservate a laureati, laureandi ed artisti, per seguire corsi di perfezionamento o di specializzazione o per condurre ricerche del governo sovietico per l'importo di 130 rubli mensili; dal governo olandese per

l'importo di 700 fiorini olandesi mensili; dal governo svedese per l'importo di 1000 corone mensili; dal governo bulgaro per l'importo di 120 leva mensili; dal governo romeno per l'importo di 1400 lei mensili.

Gli interessati sono invitati a ritirare copia dell'opuscolo (borsa di studio per l'estero) contenente informazioni dettagliate e modalità di partecipazione al concorso, presso il ministero degli affari esteri o presso i competenti uffici universitari. Le candidature, corredate dalla documentazione prescritta, dovranno pervenire al ministero degli affari esteri - Direzione generale per la cooperazione culturale, scientifica e tecnica, ufficio n. 100, Roma, entro il 28 febbraio.

INPS e INAM riducono i tassi di dilazione

Il consiglio di amministrazione dell'INPS ha deliberato, nella sua ultima riunione, di ridurre i tassi di dilazione a carico dei datori di lavoro per debiti contributivi, portando il tasso dal 12 al 10 per cento.

In tal senso era stata avanzata richiesta da parte del dott. cav. gr. cr. Giovanni Montedoro, rappresentante dei commercianti in seno al suddetto Consiglio, in un suo intervento dello scorso mese di giugno.

Analoga delibera è stata presa dal consiglio di amministrazione dell'INAM.

IL MAESTRO GRACIS DIRIGERÀ L'OPERA

La «Lettera d'amore» di Banfield a Torino

L'opera lirica «Una lettera d'amore» di Lord Byron di Raffaele De Banfield verrà presentata il 9 gennaio per la prima volta a Torino. Il lavoro in un atto venne rappresentato in prima mondiale a New Orleans nel gennaio del '65 e ripreso successivamente in diversi teatri italiani.

Questa nuova edizione, diretta dal maestro Ettore Gracis e con la regia di Filippo Crivelli, fa parte di un tritico di altre due opere di autori contemporanei: «Bili» di Gherini e «Publità» di Gherini e Gino Negri.

L'opera di De Banfield è in cartellone nel teatro di Seattle per il prossimo settembre 1975 con il soprano Marcelia Reale in veste di protagonista.

Pagine fiamme

E' uscito ieri il numero 5 del periodico «La Torre» edito dalla Comunità degli italiani di Fiume. Questo quinto numero, molto atteso dai fiumani, riporta nelle sue 24 pagine vari servizi dovuti alla penna di giornalisti del gruppo etnico italiano.

Renato Tich ricorda la famosa squadra di calcio Leonida che fu fuoriclasse di campioni come Ezio Lolic, tragicamente perito nella tragedia di Superga. Edoardo Brautica si sofferma sui recenti successi che il coro e la mandolinistica hanno ottenuto nella loro trasferta a Trento: Bruno Picco fa la storia dei baidi, poemi di fiumani intervistati due di questi che furono sulla breccia nel lontano 1914; Luigi Barbalich intervista alcuni fiumani chiedendo loro co-

me vedono oggi la loro città, d'autore di Lord Byron di Raffaele De Banfield verrà presentata il 9 gennaio per la prima volta a Torino. Il lavoro in un atto venne rappresentato in prima mondiale a New Orleans nel gennaio del '65 e ripreso successivamente in diversi teatri italiani.

Questa nuova edizione, diretta dal maestro Ettore Gracis e con la regia di Filippo Crivelli, fa parte di un tritico di altre due opere di autori contemporanei: «Bili» di Gherini e «Publità» di Gherini e Gino Negri.

L'opera di De Banfield è in cartellone nel teatro di Seattle per il prossimo settembre 1975 con il soprano Marcelia Reale in veste di protagonista.

Pagine fiamme

E' uscito ieri il numero 5 del periodico «La Torre» edito dalla Comunità degli italiani di Fiume. Questo quinto numero, molto atteso dai fiumani, riporta nelle sue 24 pagine vari servizi dovuti alla penna di giornalisti del gruppo etnico italiano.

Renato Tich ricorda la famosa squadra di calcio Leonida che fu fuoriclasse di campioni come Ezio Lolic, tragicamente perito nella tragedia di Superga. Edoardo Brautica si sofferma sui recenti successi che il coro e la mandolinistica hanno ottenuto nella loro trasferta a Trento: Bruno Picco fa la storia dei baidi, poemi di fiumani intervistati due di questi che furono sulla breccia nel lontano 1914; Luigi Barbalich intervista alcuni fiumani chiedendo loro co-

Cronaca degli spettacoli

L'OPERA FU DATA PER LA PRIMA VOLTA A PIETROBURGO IL 10 NOVEMBRE 1862

Amore, vendetta e redenzione nella «Forza del destino» di Verdi

Non felice l'accoglienza che ebbe a Trieste, prima di essere «riveduta» dal Maestro

La stagione lirica, inaugurata col «Ballo in maschera», inizia oggi il suo secondo periodo con «La forza del destino» in questi due momenti prima di andare a fare il nome di Verdi. Entrambe le opere, composte successivamente, e apparse nel 1862 e nel 1863, appartengono a un periodo creativo di transizione, nella «Forza del destino» si riconosce la progrediente ricerca verdiana del «dramma musicale»; e vi si nota il passaggio dal puro schema cantabile al più complesso e meditato inserimento del dramma drammatico nel linguaggio musicale.

Era giunto a Verdi da Pietroburgo l'invito a comporre un'opera nuova per il Teatro Imperiale di quella città. Egli propose allora di musicare il «Ruy Blas», ricavando il libretto dal dramma di Victor Hugo; ma la proposta non venne accettata. L'opera nuova sarà invece «La forza del destino», pur tuttavia in una lettera all'amico e consigliere Mauro Corticelli: «quanto io so è che l'opera è andata benone ad onta delle contorsioni coliche del partito Tudesco» e aggiunge che l'imperatore «chiamò fuori Verdi a nome, e volle anche averlo nel suo palcoscenico, dove gli fece con l'imperatore un mondo di elogi».

Nel febbraio 1863 l'opera va del destino» va in scena al Teatro Imperiale di Pietroburgo. «Si sono fatte tre recite con teatri affollatissimi ed eccellenti successi», scrive Verdi a Leone Esquieu di Parigi, suo grande ammiratore. E qualche settimana dopo Giuseppe Strepponi, la devota sagia arguta moglie di Verdi, racconta in una lettera all'amico e consigliere Mauro Corticelli: «quanto io so è che l'opera è andata benone ad onta delle contorsioni coliche del partito Tudesco» e aggiunge che l'imperatore «chiamò fuori Verdi a nome, e volle anche averlo nel suo palcoscenico, dove gli fece con l'imperatore un mondo di elogi».

Francesco Maria Piave trasse il libretto da un dramma che nel 1835 aveva segnato sulla scena spagnola il trionfo del romanticismo: «Don Alvaro», o «La fuerza del sino». Ne era autore Angel de Saavedra y Ramirez de Baquedano, duca di Rivas; decise alle armi e alla politica, oltre che alle lettere, da una rivoluzione era stato costretto all'esilio; in Francia aveva scritto il suo dramma; tornato in patria, aveva fatto rappresentare a Madrid, con ottimo successo; tradotto in italiano e in francese, esso aveva ottenuto applausi dal pubblico, lodi dalla critica, e aveva meritato all'autore una buona reputazione.

L'accesso romanticismo del Saavedra era tale da essere compreso e ammirato da Verdi che giudicò il lavoro potente, singolare, vastissimo. Egli cercò appunto un'azione scenica che rispecchiasse pienamente i vari aspetti della vita in cui si incontrano e scontrano i sentimenti e le passioni umane. Quanto mai «bella era peraltro nella «Forza del destino» la vicenda degli avvenimenti, e terribile l'esito. Don Alvaro, misterioso personaggio, sospettato d'umile origine, è innamorato e ricambiato da Leonora, figlia del marchese di Calatrava, superbo e fiero del suo lignaggio; è dunque facile intuire che l'amore dei due giovani è osteggiato dal marchese; ma non altrettanto facile è immaginare il pauroso succedersi di eventi, di infelici incontri, in seguito ai quali Don Alvaro uccide involontariamente il marchese; e poi anche, provocato e colpevole, si battezza, i due fratelli di Leonora che lo hanno cercato per vendicare la morte del padre e l'onore, d'altronde non maschiato, della sorella. Prima di entrare in scena, la vita ancora la forza di pugnare la povera innocente; e don Alvaro, che si era ritirato in un convento, in cerca d'oblio e di espiazione, sopravvissuto ormai solo a tanta sventura, si getta da una rupe in un burrone, per sottrarsi all'impacciabile «fuerza del sino». Romanticismo eroe, egli ha voluto e saputo lottare e resistere; ma quando tutto gli crolla intorno, sopraffatto dalla potenza invisibile contro cui ogni difesa umana s'infrange, si arrende, e la sua rinuncia alla vita è altresì rinuncia all'eterna salvezza. Per questo tragico rapporto tra l'uomo e il destino, don Alvaro può essere paragonato sotto qualche aspetto agli eroi della tragedia greca.

Il 10 novembre 1862 «La forza del destino» fu data per la prima volta a Pietroburgo.

in scena a Roma col titolo «Don Alvaro» e «col testo corretto dalle censure romane»; nello stesso anno è rappresentata a Madrid, l'esito è buono. Ma quel tremendo finale Verdi ci pensa sempre e vuole cambiarlo. «Io sarei ben contento», scrive al caro amico conte Arrivabene, se tu potessi trovare una idea, una scena, per uscire da questo ginepraio. Giulio Ricordi insiste col maestro perché faccia il tanto desiderato lavoro alla «Forza del destino». Per desiderio di Verdi stesso, dopo alcune rappresentazioni a Roma e a Trieste, l'opera non è più stata rappresentata in Italia a causa di quel maledetto scioglimento; né i suggerimen-

ti chiesti e ottenuti, né i tentativi fatti da lui stesso per cambiare la scena e i versi del finale, soddisfanno il Maestro che però insiste ancora e si propone anche di rifare «diversi altri squarci qua e là nel corso dell'opera».

La laboriosa vicenda si avvinse infine verso la soluzione. Verdi chiede a Ricordi un poeta che gli componga i versi per un nuovo finale: il poeta sarà Antonio Ghislanzoni, passato da un esordio di carriera lirica a una copiosa produzione letteraria, esponente brioso della «scapigliatura» milanese. «Forse rifarò l'ultima scena della Forza del destino», per darla alla Scala, scrive Verdi ad Esquieu. Ecco dunque che si avvicina la ora della salvezza per il povero don Alvaro. Non più il suicidio giù dalla rupe. La parola ispirata e solenne del Padre Guardiano, l'ultima scena della Forza del destino, nuova per Milano, va in scena alla Scala. Ottimo il successo. Per quattordici sere il pubblico gremisce il teatro e applaude acclamando.

Il dramma musicale, anzi il «dramma scenico-musicale», come ebbe a definirlo lui stesso, sta ora in cima al pensiero di Verdi: egli prende coscienza del problema che il suo dramma, nonostante i nuovi arredi, ritrovava in essa l'ethos del melodramma romantico, con l'apoteosi del dolore e della morte; ritrovava la sublimazione dell'amore e la vampa dell'odio, il conflitto delle umane passioni e degli affetti, ora modellati nella violenza del recitativo, ora liricamente esaltati nell'ampiezza del respiro melodico.

Ma la visione che il Maestro ha della vita è insieme dolorosa e burlesca, perché nasce da una profonda conoscenza del mondo degli uomini. Molti squisiti e mutei limiti, scene edificanti si avvicinano nell'opera con episodi realistici ed elementi comici. E' questa la nuova tendenza stilistica che ha già le sue radici nella «Traviata» e nella «Furberia di Scapino». Accanto a Leonora, che appare sorella di Amelia, come lei destinata all'amore e al dolore, troviamo Preziosilla, la giovane zingara, che più di quanto non rassomigliasse all'indovina Urlo, ripete con la sua futile leggerezza le dispotiche arguzie del paggetto Oscar. Intorno ai personaggi principali che rappresentano il dramma, si aprono altri spazi, si vedono tutti un mondo vario e variopinto di diversa origine: sono paesani e soldati; sono frati e questuanti; rivenditori, mulattieri, osti, vivandieri.

Verdi attribuisce il capitale importanza a questi quadri che occupano metà dell'opera al fine di costituire il «dramma scenico-musicale». Se per alcuni critici manca la coesione fra la tragedia di Alvaro e Leonora e la scena comica, e ne risulta, pertanto, a danno dell'opera, un effetto di disuguaglianza, bisogna tuttavia riconoscere che tali scene, dilatando gli spazi, danno alla nostra città? E' ben sì vero che Trieste l'accolse subito dopo Roma, nel 1863, e che fino al 1869 furono queste le sole città italiane a rappresentare l'opera; ma è anche vero che qui piacque poco. Prescritta dal Comune come spettacolo di apertura della stagione autunnale, fu ripetuta per quattordici sere, nonostante la freddezza del pubblico, dovuta soprattutto al libretto «mostro e abortito vituperabile»; ma nemmeno dopo la fortunata rappresentazione alla Scala nel 1869, cessò la didamora del trionfo e quando l'opera ricomparve, quattro anni dopo, nella nuova edizione, subì una caduta peggiore della prima. Per cinquant'anni essa fu «accanto delle scene del nostro Comune». Ma in compenso ebbe il privilegio di venir scelta per l'inaugurazione del «Teatro Fenice», il 27 agosto 1879.

Vittorio Tranquilli

Ma la visione che il Maestro ha della vita è insieme dolorosa e burlesca, perché nasce da una profonda conoscenza del mondo degli uomini. Molti squisiti e mutei limiti, scene edificanti si avvicinano nell'opera con episodi realistici ed elementi comici. E' questa la nuova tendenza stilistica che ha già le sue radici nella «Traviata» e nella «Furberia di Scapino». Accanto a Leonora, che appare sorella di Amelia, come lei destinata all'amore e al dolore, troviamo Preziosilla, la giovane zingara, che più di quanto non rassomigliasse all'indovina Urlo, ripete con la sua futile leggerezza le dispotiche arguzie del paggetto Oscar. Intorno ai personaggi principali che rappresentano il dramma, si aprono altri spazi, si vedono tutti un mondo vario e variopinto di diversa origine: sono paesani e soldati; sono frati e questuanti; rivenditori, mulattieri, osti, vivandieri.

Verdi attribuisce il capitale importanza a questi quadri che occupano metà dell'opera al fine di costituire il «dramma scenico-musicale». Se per alcuni critici manca la coesione fra la tragedia di Alvaro e Leonora e la scena comica, e ne risulta, pertanto, a danno dell'opera, un effetto di disuguaglianza, bisogna tuttavia riconoscere che tali scene, dilatando gli spazi, danno alla nostra città? E' ben sì vero che Trieste l'accolse subito dopo Roma, nel 1863, e che fino al 1869 furono queste le sole città italiane a rappresentare l'opera; ma è anche vero che qui piacque poco. Prescritta dal Comune come spettacolo di apertura della stagione autunnale, fu ripetuta per quattordici sere, nonostante la freddezza del pubblico, dovuta soprattutto al libretto «mostro e abortito vituperabile»; ma nemmeno dopo la fortunata rappresentazione alla Scala nel 1869, cessò la didamora del trionfo e quando l'opera ricomparve, quattro anni dopo, nella nuova edizione, subì una caduta peggiore della prima. Per cinquant'anni essa fu «accanto delle scene del nostro Comune». Ma in compenso ebbe il privilegio di venir scelta per l'inaugurazione del «Teatro Fenice», il 27 agosto 1879.

Vittorio Tranquilli

Ma la visione che il Maestro ha della vita è insieme dolorosa e burlesca, perché nasce da una profonda conoscenza del mondo degli uomini. Molti squisiti e mutei limiti, scene edificanti si avvicinano nell'opera con episodi realistici ed elementi comici. E' questa la nuova tendenza stilistica che ha già le sue radici nella «Traviata» e nella «Furberia di Scapino». Accanto a Leonora, che appare sorella di Amelia, come lei destinata all'amore e al dolore, troviamo Preziosilla, la giovane zingara, che più di quanto non rassomigliasse all'indovina Urlo, ripete con la sua futile leggerezza le dispotiche arguzie del paggetto Oscar. Intorno ai personaggi principali che rappresentano il dramma, si aprono altri spazi, si vedono tutti un mondo vario e variopinto di diversa origine: sono paesani e soldati; sono frati e questuanti; rivenditori, mulattieri, osti, vivandieri.

Verdi attribuisce il capitale importanza a questi quadri che occupano metà dell'opera al fine di costituire il «dramma scenico-musicale». Se per alcuni critici manca la coesione fra la tragedia di Alvaro e Leonora e la scena comica, e ne risulta, pertanto, a danno dell'opera, un effetto di disuguaglianza, bisogna tuttavia riconoscere che tali scene, dilatando gli spazi, danno alla nostra città? E' ben sì vero che Trieste l'accolse subito dopo Roma, nel 1863, e che fino al 1869 furono queste le sole città italiane a rappresentare l'opera; ma è anche vero che qui piacque poco. Prescritta dal Comune come spettacolo di apertura della stagione autunnale, fu ripetuta per quattordici sere, nonostante la freddezza del pubblico, dovuta soprattutto al libretto «mostro e abortito vituperabile»; ma nemmeno dopo la fortunata rappresentazione alla Scala nel 1869, cessò la didamora del trionfo e quando l'opera ricomparve, quattro anni dopo, nella nuova edizione, subì una caduta peggiore della prima. Per cinquant'anni essa fu «accanto delle scene del nostro Comune». Ma in compenso ebbe il privilegio di venir scelta per l'inaugurazione del «Teatro Fenice», il 27 agosto 1879.

Vittorio Tranquilli

Ma la visione che il Maestro ha della vita è insieme dolorosa e burlesca, perché nasce da una profonda conoscenza del mondo degli uomini. Molti squisiti e mutei limiti, scene edificanti si avvicinano nell'opera con episodi realistici ed elementi comici. E' questa la nuova tendenza stilistica che ha già le sue radici nella «Traviata» e nella «Furberia di Scapino». Accanto a Leonora, che appare sorella di Amelia, come lei destinata all'amore e al dolore, troviamo Preziosilla, la giovane zingara, che più di quanto non rassomigliasse all'indovina Urlo, ripete con la sua futile leggerezza le dispotiche arguzie del paggetto Oscar. Intorno ai personaggi principali che rappresentano il dramma, si aprono altri spazi, si vedono tutti un mondo vario e variopinto di diversa origine: sono paesani e soldati; sono frati e questuanti; rivenditori, mulattieri, osti, vivandieri.

Verdi attribuisce il capitale importanza a questi quadri che occupano metà dell'opera al fine di costituire il «dramma scenico-musicale». Se per alcuni critici manca la coesione fra la tragedia di Alvaro e Leonora e la scena comica, e ne risulta, pertanto, a danno dell'opera, un effetto di disuguaglianza, bisogna tuttavia riconoscere che tali scene, dilatando gli spazi, danno alla nostra città? E' ben sì vero che Trieste l'accolse subito dopo Roma, nel 1863, e che fino al 1869 furono queste le sole città italiane a rappresentare l'opera; ma è anche vero che qui piacque poco. Prescritta dal Comune come spettacolo di apertura della stagione autunnale, fu ripetuta per quattordici sere, nonostante la freddezza del pubblico, dovuta soprattutto al libretto «mostro e abortito vituperabile»; ma nemmeno dopo la fortunata rappresentazione alla Scala nel 1869, cessò la didamora del trionfo e quando l'opera ricomparve, quattro anni dopo, nella nuova edizione, subì una caduta peggiore della prima. Per cinquant'anni essa fu «accanto delle scene del nostro Comune». Ma in compenso ebbe il privilegio di venir scelta per l'inaugurazione del «Teatro Fenice», il 27 agosto 1879.

Vittorio Tranquilli

Ma la visione che il Maestro ha della vita è insieme dolorosa e burlesca, perché nasce da una profonda conoscenza del mondo degli uomini. Molti squisiti e mutei limiti, scene edificanti si avvicinano nell'opera con episodi realistici ed elementi comici. E' questa la nuova tendenza stilistica che ha già le sue radici nella «Traviata» e nella «Furberia di Scapino». Accanto a Leonora, che appare sorella di Amelia, come lei destinata all'amore e al dolore, troviamo Preziosilla, la giovane zingara, che più di quanto non rassomigliasse all'indovina Urlo, ripete con la sua futile leggerezza le dispotiche arguzie del paggetto Oscar. Intorno ai personaggi principali che rappresentano il dramma, si aprono altri spazi, si vedono tutti un mondo vario e variopinto di diversa origine: sono paesani e soldati; sono frati e questuanti; rivenditori, mulattieri, osti, vivandieri.

Verdi attribuisce il capitale importanza a questi quadri che occupano metà dell'opera al fine di costituire il «dramma scenico-musicale». Se per alcuni critici manca la coesione fra la tragedia di Alvaro e Leonora e la scena comica, e ne risulta, pertanto, a danno dell'opera, un effetto di disuguaglianza, bisogna tuttavia riconoscere che tali scene, dilatando gli spazi, danno alla nostra città? E' ben sì vero che Trieste l'accolse subito dopo Roma, nel 1863, e che fino al 1869 furono queste le sole città italiane a rappresentare l'opera; ma è anche vero che qui piacque poco. Prescritta dal Comune come spettacolo di apertura della stagione autunnale, fu ripetuta per quattordici sere, nonostante la freddezza del pubblico, dovuta soprattutto al libretto «mostro e abortito vituperabile»; ma nemmeno dopo la fortunata rappresentazione alla Scala nel 1869, cessò la didamora del trionfo e quando l'opera ricomparve, quattro anni dopo, nella nuova edizione, subì una caduta peggiore della prima. Per cinquant'anni essa fu «accanto delle scene del nostro Comune». Ma in compenso ebbe il privilegio di venir scelta per l'inaugurazione del «Teatro Fenice», il 27 agosto 1879.

Vittorio Tranquilli

Ma la visione che il Maestro ha della vita è insieme dolorosa e burlesca, perché nasce da una profonda conoscenza del mondo degli uomini. Molti squisiti e mutei limiti, scene edificanti si avvicinano nell'opera con episodi realistici ed elementi comici. E' questa la nuova tendenza stilistica che ha già le sue radici nella «Traviata» e nella «Furberia di Scapino». Accanto a Leonora, che appare sorella di Amelia, come lei destinata all'amore e al dolore, troviamo Preziosilla, la giovane zingara, che più di quanto non rassomigliasse all'indovina Urlo, ripete con la sua futile leggerezza le dispotiche arguzie del paggetto Oscar. Intorno ai personaggi principali che rappresentano il dramma, si aprono altri spazi, si vedono tutti un mondo vario e variopinto di diversa origine: sono paesani e soldati; sono frati e questuanti; rivenditori, mulattieri, osti, vivandieri.

Verdi attribuisce il capitale importanza a questi quadri che occupano metà dell'opera al fine di costituire il «dramma scenico-musicale». Se per alcuni critici manca la coesione fra la tragedia di Alvaro e Leonora e la scena comica, e ne risulta, pertanto, a danno dell'opera, un effetto di disuguaglianza, bisogna tuttavia riconoscere che tali scene, dilatando gli spazi, danno alla nostra città? E' ben sì vero che Trieste l'accolse subito dopo Roma, nel 1863, e che fino al 1869 furono queste le sole città italiane a rappresentare l'opera; ma è anche vero che qui piacque poco. Prescritta dal Comune come spettacolo di apertura della stagione autunnale, fu ripetuta per quattordici sere, nonostante la freddezza del pubblico, dovuta soprattutto al libretto «mostro e abortito vituperabile»; ma nemmeno dopo la fortunata rappresentazione alla Scala nel 1869, cessò la didamora del trionfo e quando l'opera ricomparve, quattro anni dopo, nella nuova edizione, subì una caduta peggiore della prima. Per cinquant'anni essa fu «accanto delle scene del nostro Comune». Ma in compenso ebbe il privilegio di venir scelta per l'inaugurazione del «Teatro Fenice», il 27 agosto 1879.

Vittorio Tranquilli

Ma la visione che il Maestro ha della vita è insieme dolorosa e burlesca, perché nasce da una profonda conoscenza del mondo degli uomini. Molti squisiti e mutei limiti, scene edificanti si avvicinano nell'opera con episodi realistici ed elementi comici. E' questa la nuova tendenza stilistica che ha già le sue radici nella «Traviata» e nella «Furberia di Scapino». Accanto a Leonora, che appare sorella di Amelia, come lei destinata all'amore e al dolore, troviamo Preziosilla, la giovane zingara, che più di quanto non rassomigliasse all'indovina Urlo, ripete con la sua futile leggerezza le dispotiche arguzie del paggetto Oscar. Intorno ai personaggi principali che rappresentano il dramma, si aprono altri spazi, si vedono tutti un mondo vario e variopinto di diversa origine: sono paesani e soldati; sono frati e questuanti; rivenditori, mulattieri, osti, vivandieri.

Verdi attribuisce il capitale importanza a questi quadri che occupano metà dell'opera al fine di costituire il «dramma scenico-musicale». Se per alcuni critici manca la coesione fra la tragedia di Alvaro e Leonora e la scena comica, e ne risulta, pertanto, a danno dell'opera, un effetto di disuguaglianza, bisogna tuttavia riconoscere che tali scene, dilatando gli spazi, danno alla nostra città? E' ben sì vero che Trieste l'accolse subito dopo Roma, nel 1863, e che fino al 1869 furono queste le sole città italiane a rappresentare l'opera; ma è anche vero che qui piacque poco. Prescritta dal Comune come spettacolo di apertura della stagione autunnale, fu ripetuta per quattordici sere, nonostante la freddezza del pubblico, dovuta soprattutto al libretto «mostro e abortito vituperabile»; ma nemmeno dopo la fortunata rappresentazione alla Scala nel 1869, cessò la didamora del trionfo e quando l'opera ricomparve, quattro anni dopo, nella nuova edizione, subì una caduta peggiore della prima. Per cinquant'anni essa fu «accanto delle scene del nostro Comune». Ma in compenso ebbe il privilegio di venir scelta per l'inaugurazione del «Teatro Fenice», il 27 agosto 1879.

Vittorio Tranquilli

Ma la visione che il Maestro ha della vita è insieme dolorosa e burlesca, perché nasce da una profonda conoscenza del mondo degli uomini. Molti squisiti e mutei limiti, scene edificanti si avvicinano nell'opera con episodi realistici ed elementi comici. E' questa la nuova tendenza stilistica che ha già le sue radici nella «Traviata» e nella «Furberia di Scapino». Accanto a Leonora, che appare sorella di Amelia, come lei destinata all'amore e al dolore, troviamo Preziosilla, la giovane zingara, che più di quanto non rassomigliasse all'indovina Urlo, ripete con la sua futile leggerezza le dispotiche arguzie del paggetto Oscar. Intorno ai personaggi principali che rappresentano il dramma, si aprono altri spazi, si vedono tutti un mondo vario e variopinto di diversa origine: sono paesani e soldati; sono frati e questuanti; rivenditori, mulattieri, osti, vivandieri.

Verdi attribuisce il capitale importanza a questi quadri che occupano metà dell'opera al fine di costituire il «dramma scenico-musicale». Se per alcuni critici manca la coesione fra la tragedia di Alvaro e Leonora e la scena comica, e ne risulta, pertanto, a danno dell'opera, un effetto di disuguaglianza, bisogna tuttavia riconoscere che tali scene, dilatando gli spazi, danno alla nostra città? E' ben sì vero che Trieste l'accolse subito dopo Roma, nel 1863, e che fino al 1869 furono queste le sole città italiane a rappresentare l'opera; ma è anche vero che qui piacque poco. Prescritta dal Comune come spettacolo di apertura della stagione autunnale, fu ripetuta per quattordici sere, nonostante la freddezza del pubblico, dovuta soprattutto al libretto «mostro e abortito vituperabile»; ma nemmeno dopo la fortunata rappresentazione alla Scala nel 1869, cessò la didamora del trionfo e quando l'opera ricomparve, quattro anni dopo, nella nuova edizione, subì una caduta peggiore della prima. Per cinquant'anni essa fu «accanto delle scene del nostro Comune». Ma in compenso ebbe il privilegio di venir scelta per l'inaugurazione del «Teatro Fenice», il 27 agosto 1879.

Vittorio Tranquilli

Ma la visione che il Maestro ha della vita è insieme dolorosa e burlesca, perché nasce da una profonda conoscenza del mondo degli uomini. Molti squisiti e mutei limiti, scene edificanti si avvicinano nell'opera con episodi realistici ed elementi comici. E' questa la nuova tendenza stilistica che ha già le sue radici nella «Traviata» e nella «Furberia di Scapino». Accanto a Leonora, che appare sorella di Amelia, come lei destinata all'amore e al dolore, troviamo Preziosilla, la giovane zingara, che più di quanto non rassomigliasse all'indovina Urlo, ripete

ECCEZIONALE BEFANA IN CASA PONTI A GINEVRA

Sofia ha raddoppiato E' nato ieri il «Cipi 2»

Un secondo maschietto invece dell'attesa Penelope



niugi Ponti, sposatisi quindici anni fa e per undici anni senza figli.

A chi aveva avuto modo di starle vicino nei giorni scorsi o di ascoltarne la voce per telefono per un affettuoso scambio di auguri, l'attrice era apparsa quanto mai serena, e quasi presaga che tutto si sarebbe svolto nel migliore dei modi.

Appena stamane è stata confermata dall'ospedale cantonale di Ginevra, con un paio d'ore di ritardo, la nascita del secondo figlio dell'attrice, fasci di fiori e decine di telegrammi sono cominciati ad affluire nella clinica. Per ora De Watteville ha invitato il personale della clinica ad attenersi alla forma più discreta di pubblicità. L'illustre ginecologo sembra non aver dimenticato l'affollata conferenza stampa con la quale il 29 dicembre del 1968 «Cipi» venne presentato per la prima volta alla stampa di tutto il mondo, e bersagliato dai flashes di centinaia di fotografi.

Sul programma futuro della attrice italiana non si possono fare previsioni. Il suo ritorno sul set dovrebbe avvenire entro aprile-maggio con un film che la dovrebbe vedere nel ruolo di lei particolarmente gradito di «madre di famiglia».

(Condensato Ansa - Upi - Ap)

Canzoni a Sanremo: termine prorogato

Genova, 6

Ieri sera, durante il tradizionale festeggiamento della Befana ai figli dei dipendenti del Casinò di Sanremo è stato comunicato ai giornalisti che il termine ultimo per la presentazione delle canzoni partecipanti al prossimo Festival della canzone italiana di Sanremo è stato posticipato al 10 febbraio prossimo.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Puccini? Di musica ci sarà un'ora sola

Avvenimenti sportivi — Per il «Pomeriggio sportivo» (TV-1, ore 15) va oggi in onda la telecronaca, da Garmisch, della seconda prova della discesa libera per la Coppa del mondo di sci. Seguiranno le consuete rubriche dedicate allo sport: «Notte di musica» (TV-1, ore 17.45), cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A e telegiornale sport (TV-1, ore 19.20), cronaca registrata di un tempo di una partita di serie B (TV-2, ore 18.40), «La domenica sportiva» (TV-1, ore 22.10).

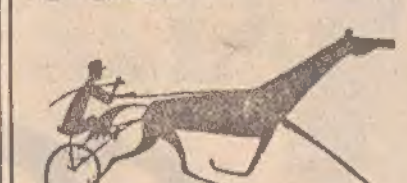
«Gli ultimi cento secondi» (TV-1, ore 18.10) — Va in onda oggi lo spettacolo di giochi condotto da Ric e Gian. Il complesso è diretto dal maestro Aldo Buonocore.

«Puccini» (TV-1, ore 21) — Nel clima dei preparativi per le celebrazioni del cinquantesimo anniversario della morte di Giacomo Puccini, prende il via stasera questa trasmissione di impegno dedicato al musicista lucchese. Lo sceneggiato in cinque puntate è stato diretto da Sandro Bolchi che lo ha realizzato in un arco di tempo di vari mesi di lavoro intenso, valutando il testo appositamente scritto da Dante Guardamagna. Sandro Bolchi, che è anche un noto regista lirico, ha cercato di evitare di centrare «Puccini» esclusivamente sulle musiche del maestro: soltanto una delle cinque ore di trasmissione sarà infatti dedicata a famosi brani delle sue opere, cantati da un gruppo di artisti celebri.

Protagonista è Alberto Lionello che avrà al suo fianco Maria Occhini (la moglie Elvira), Paola Quattrini (Gianna, la cameriera), Ingrid Thulin (Ingrid Sjöberg), Nada (la cameriera), Tino Carraro (Giulio Ricordi), Mario Maranzana e molti altri. Nell'ultimo decennio

«I grandi dello spettacolo» (TV-2, ore 21.30) — Con questa trasmissione dedicata a Liza Minnelli prende il via stasera

OGGI



CORSE

alle 14
si chiude il gioco
sulla PRIMA

Duplice accoppiata

Gare spettacolari
con 70
cavalli partenti

Ippodromo di Montebello

OGGI

all'EXCELSIOR
TRAVOLGENTE SUCCESSO

Un film di JOHN HUSTON

PAUL NEWMAN



Il film di JOHN HUSTON - TECHNICOLOR

UNA NATIONALE GENEVA PICTURES RELEASE

Il film: 14 - 16 - 18.10 - 20.10 - 22.13

AL FENICE - 3.a settimana

TERENCE HILL e BUD SPENCER gli inimitabili interpreti di «LO CHIAMAVANO TRINITA'» e «CONTINUAVANO A CHIAMARLO TRINITA'» ancora insieme più forti che mai

Il film che ha ottenuto il «NASTRO AZZURRO» per aver polverizzato ogni record d'incasso sia del cinema FENICE che di ogni altro locale di Trieste e d'Italia

Ormai lo sanno tutti.....

...PIU' FORTE RAGAZZI!
è veramente... ..PIU' FORTE



Film: 15, 17.20, 19.45, 22.15

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassette, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Casette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste

A Lire 40 per parola

COLLABORATRICE domestica

fissa offresi presso persona

sola. Referenze controllabili.

Distinta famiglia 2 persone

cerca domestica disposta

trasferirsi Firenze. Ottimo

trattamento. Telefonare 83566.

GOZZA.

PRESTASERVIZI capace offresi

tutti i pomeriggi. Telef. 75744.

20087 A

PRESTASERVIZI giovane refren-

ziata offresi 4 ore giornaliere.

Telef. 812445 lunedì ore

4-11.30.

TUTTOFARE referenziata offresi

5 ore giornaliere da combi-

narsi. Telefonare 413951.

40264 A

LAVORO PERS. SERVIZIO

Richieste

A Lire 40 per parola

COLLABORATRICE domestica

fissa offresi presso persona

sola. Referenze controllabili.

Distinta famiglia 2 persone

cerca domestica disposta

trasferirsi Firenze. Ottimo

trattamento. Telefonare 83566.

GOZZA.

PRESTASERVIZI capace offresi

tutti i pomeriggi. Telef. 75744.

20087 A

PRESTASERVIZI giovane refren-

ziata offresi 4 ore giornaliere.

Telef. 812445 lunedì ore

4-11.30.

TUTTOFARE referenziata offresi

5 ore giornaliere da combi-

narsi. Telefonare 413951.

40264 A

PER LA PRIMA VOLTA

DOPO 46 ANNI DI ATTIVITA'

bosuti

TESSUTI
ABBIGLIAMENTO

Largo Barriera Vecchia n. 6

DA DOMANI 8 GENNAIO INDICE UNA

SVENDITA TOTALE

A PREZZI D'INVENTARIO

FINO AD ESAURIMENTO DELLE MERCI

PER RINNOVO COMPLETO DEI LOCALI

bosuti

SVENDE PER RENDERE UN SERVIZIO
ANCORA MIGLIORE ALLA SUA CLIENTELA

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI domestica da combi-

narsi minimo sei. Telefonare

768172 dalle 8 alle 12 e dalle

15 alle 19.

70080 B

CERCASI prestaservizi refren-

ziata. Telefonare 29588 soltan-

to dalle 10 alle 12.

20123 B

CERCASI signorina referenziata

stabile dormire per due bam-

bini. Tel. 29481.

20142 B

CERCASI donna ottima retribu-

zione orario da combinarsi.

Tel. 722902.

40077 B

CERCASI collaboratrice domes-

tica stabile referenziata per

due persone con altro

aiuto ottimo stipendio. Tele-

fonare 70154 B.

CERCASI prestaservizi. Telefo-

ne 411481 dalle 7 in poi.

40094 B

DISTINTA famiglia 2 persone

cerca domestica disposta

trasferirsi Firenze. Ottimo

trattamento. Telefonare 83566.

GOZZA.

PRESTASERVIZI stabile disposta

dormire cercasi. Telefonare

421118.

70022 B

DOMESTICA referenziata stabi-

le con dormire cercasi. Tel.

410222.

DOMESTICA stabile esperta

per due adulti appartamento

zona centro tutti elettrodome-

stici, cercasi. Telefonare al

764170 dalle 9-11 e dalle 17

in poi.

40115 B

DOMESTICA stabile cerca pic-

cola famiglia ottimo tratta-

mento. Telefonare lunedì n.

734238.

40085 B

DOMESTICA stabile disposta

dormire cercasi. Tel. 421118.

70022 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da

combinarsi. Telefonare 24988.

40020 B

PRESTASERVIZI referenziata

cercasi 8-16. Telefonare 37931

dalle 16 alle 20.

20133 B

SIGNORA anziana sola cerca

domestica referenziata possi-

bilmente anche dormire. Pre-

sentarsi salita Montanelli 3,

Dall'attore, lunedì dalle 9 alle

ore 19.

40128 B

SIGNORA sola cerca persona

per compagnia piccoli servizi

dalle ore 18.30 alle 8 del ma-

tino compresa cena. Piccolo

stipendio. Tel. 747662.

40075 B

IMPIEGO E LAVORO

Richieste

C Lire 50 per parola

A. RAGIONIERE 26enne pratico

contabilità e direzione piccoli

magazzini offresi a seria di-

retta scopo miglioramento. Cas-

setta 20090 C. SPI.

AUTISTA patente «B» con pas-

saporto offresi a seria ditta

autotrasporti autolinee. Cas-

setta 40132 C. SPI.

IMPIEGATA lunga esperienza

offresi solo mattino. Telefono

741693.

20125 C

VENTINOVENNE cultura robusto

tattista pratica ufficio offresi

pubblica ex impiegato ex opera-

ioffresi per lavoro ben retribu-

to auto proprio. Telefona-

re 413974.

41ENNE offresi autista ore con

o senza macchina serio on-

esto. Cassetta 20010 C. SPI.

20010 C

LAVORO A DOMICILIO

ARTIGIANATO

CC Lire 80 per parola

A.A. KEROSENE specializzato

pulisce ripara stufe serbatoi.

Telef. 794100.

20120 CC

ABATANGELO PARCHETTI ripa-

razioni rubinetteria e spandi-

ment in genere, disotturazio-

ne scarioli. Telefonare 721567

pomeriggio.

20112 CC

IVA referenziato esperto offresi

consulenza impostazione

tenuta registri commerciali

negozianti oneste pretese.

Cassetta 20148 CC. SPI.

OFFRESI sarta riparazioni tel-

efono 413133.

40106 CC

PARRUCHE in genere su mi-

suratura, massi, perfezione al

minimo prezzo. Fabbrica arti-

giana postici d'arte Elda Mi-

tri, Battisti 3, primo piano.

Telef. 753493.

59388 CC

PAVIMENTO legno moquette

posatura raschiatura verniciatu-

ra telefonare 751943. Rispon-

de anche giorni festivi. Pre-

ventivi gratuiti immediati.

2001 CC

PAVIMENTO legno moquette

posatura raschiatura verniciatu-

ra telefonare 751943. Rispon-

de anche giorni festivi. Pre-

PREMIATA sartoria assume riparazioni pelle antilope abiti maschili e femminili, via Carducci 32/IV p., tel. 741605.

RESTAURI appartamenti, coloriture restauri esterni in genere, Tel. 794141. 53812 CC

ROLE riparazioni verniciatura cambio cinghie. Telef. 815442-795586. 40206 CC

SARTIA da donna molto capace offresi domicilio. Telefonare mattine feriali 750244. 40096 CC

MANCINELLI PARCHETTI
telefono: 765255

SARTORIA uomo rimoderna e assume riparazioni antilope pelle, abiti maschili e femminili. Piazza Garibaldi 11, telefono 790280. 40036 CC

SARTORIA piano terra Manzoni 2/A rimoderna assume anche riparazioni antilope per le abiti maschili e femminili. Tel. 744531. 70114 CC

SARTORIA da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta per signora tailleur mantelli campanario Stoffe Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 40099 CC

TRASLOCHI tutta Italia esigiamo rapidamente prezzi imbattibili, interpellateci. Telefono 413244. 20137 CC

TRASLOCHI trasporti sconti immediati 15% sulla tariffa. Telefono 773528. 40134 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorevoli i preventivi di assoluta concorrenza telefonateci ininterrottamente al 31877. 40062 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. Soc. PETROLGAS, piazzale Vico 4 cerca due apprendisti commesse e una commessa massimo sedicenni. 8010 D

A.A.A. CAPOREPAZI e commessa, referenze ineccepibili, esperienza abbagliante prima infanzia, assumonsi prontamente. Ditta Vesta via Mazzini 49. 20101 D

A.A. APPRENDISTA commessa cercasi. Negozio Bombacino corso Italia 23. 40174 D

A. A. MODELLISTA pellicciaia solamente capace cercasi a assina retribuzione. Ziliotto, via Milano 16. 40186 D

A. CAMERIERE cercasi lavoro bisettimanale. Dancing «Paradiso», telefono 813259. 20128 D

A. FRANCO cerca apprendista e mezza lavante parrucchiera Canal Piccolo 2/o. Telefono 36706. 40117 D

A. PELLICCIAIA montatori capaci e apprendisti cerciamo lavoro continuativo. Bellacchia Ziliotto, via Milano 16. 40186 D

AFFIDATI ovunque lavoro ricambio, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrari - Sergio (Milano). 20115 D

AIUTO banconiere cerca Bar Catina. Telefono 790870. 20115 D

AIUTO banconieri cerca Hatti, Imbriani 14. 40061 D

fra tanti regali, hai pensato a casa tua?

fiera del bianco coin

con tante 500 lire in regalo per te



Adesso puoi pensare a casa tua come piace a te: divertendoti a scegliere fra tante tante cose. Per il letto, la tavola, la cucina, il bagno. Puoi decidere per la moda del blu o del marrone. Oppure per il classico, i fiori a pastello, le righe, i pois, i pied-de-poule: quello che preferisci.

E non solo questo. Perché alla Fiera del Bianco, trovi anche tutta la moda intima per te, tuo marito, i bambini.

E poi c'è il nostro regalo. Per ogni acquisto complessivo di 4000 lire, un buono da 500 lire valido in tutti i reparti del nostro magazzino.

coin

SMARRITO anello donna oro bianco tre brillanti via Bolognaro o inizio viale D'Annunzio. Trattandosi caro ricordo, all'onesto rinventore, verrà risarcito l'intero valore in denaro. Telefonare 722298. 0040150 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.A.Z. APPARTAMENTO IN PALAZZINA primo ingresso, via Sara Davis, grande salone, due stanze matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, poggolo, cucina abitabile, cantina, posto macchina, centralinfa, acqua calda centralizzata, ascensore, servizi ermetici. AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 58 I

A.A.A.A.A.A.Z. MOBILIATO VIA FABIO SEVERO, appartamento lussuoso arredato, pronta entrata matrimoniale, ripostiglio poggolo riscaldamento centrale ascensore AFFITTASI 80.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 58 I

A.A.A.A.A.A.Z. NEGOZIO posizione commerciale 115 mq con servizio, ampie vetrine, AFFITTASI PRONTAMENTE zona Gattori, Crispi, IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 58 I

A.A.A.A.A.A.Z. SCALA SANTA-ROIANO, appartamento pronta entrata, 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo riscaldamento centrale ascensore AFFITTASI 45 mila mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 58 I

A.A.A.A.A.A.Z. VIA BONOMEA recente costruzione, matrimoniale (inello cucinino bagnobagno poggolo centralinfa pronta entrata AFFITTASI 45 mila mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 58 I

A.A.A.A.A.A.Z. VIA SLATAPAR, appartamento bellissimo piano alto, tre stanze cucina bagno riscaldamento centrale soffitta ascensore AFFITTASI PRONTAMENTE 65.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 58 I

A.A.A.A.A.A.Z. VILLA nuova costruzione con giardino, appartamento composto di: salone, tre stanze soggiorno cucinino doppi servizi terrazza ripostiglio due armadi a muro centralinfa vista mare, AFFITTASI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 58 I

A.A.A.A.A.A.Z. ZONA ROSSETTI appartamento tipo mansarda in casa di tre piani nuova costruzione, tre stanze tinello cucina bagnobagno ripostiglio riscaldamento centrale terrazzo, acqua calda centralizzata, AFFITTASI PRONTAMENTE 45 mila mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTO. 58 I

A.A. AFFITTASI Visualoni appartamenti in villa mobiliati tutti comodi. Da 2, 3, 4 stanze zona incantevole. Agenzia Aurora, Ginnastica uno. 31226 I

aut. min. conc.

ASSICURATEVI ALTI REDDITI CON UN'ATTIVITA' INDIPENDENTE

SOCIETA' operante in tutta Italia, nel quadro di ampliamento della propria Organizzazione **CERCA** persone volenterose di migliorare i propri guadagni per avviare in una facile, seria ed altamente redditizia attività che esclude ogni contatto con il pubblico. Coloro che intendono inserirsi in un nuovo prestigioso programma commerciale, che richiede il solo impiego di poche ore settimanali, **DEVONO DISPORRE** di un capitale minimo di Lire 1.500.000 o di eventuali multipli in rapporto alle ambizioni di guadagno mensile.

L'attività è in esclusiva e NON richiede uffici o personale dipendente o ulteriori investimenti o competenza specifica perché siamo noi a dare ai nostri collaboratori una efficiente assistenza tecnica affinché raggiungano i massimi profitti.

— **CONTRATTO A TERMINI DI LEGGE A RINNOVO ANNUO**

— **CONTEMPLANTE GARANZIA UTILI**

— **ASSICURAZIONE A COPERTURA DI OGNI RISCHIO FINANZIARIO INERENTE L'ATTIVITA'**

Solo se seriamente interessati ed in possesso dei requisiti richiesti, scrivere indicando indirizzo e telefono a: Casella 217/M SPI, 20100 Milano.

A PERSONE desiderose di guadagnare e di costruirsi un sicuro avvenire offresi lavoro commerciale organizzato su Trieste e provincia. Richiedon: si unicamente militevole volontà di lavorare e serietà. Presentarsi lunedì 8 in via San Nicolò 22 dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 18.30. 40156 D

APPRENDISTA mezza lavante 10.000-15.000 settimanali cerca Salone, tel. 796762. 40006 D

APPRENDISTA magazzino e sportazione ricambi auto. Telefonare 30197. 70040 D

APPRENDISTA banconiera cerca degustazione Crematiffi in piazza Goldoni 10, tel. 793735, domeniche libere. 20138 D

APPRENDISTA pratica o lavorante parrucchiera cercasi. Telefonare ore pranzo 411803. 20039 D

APPRENDISTA bella presenza assume Boutique Posarini in Galleria Protti 3. 70092 D

APPRENDISTA bella presenza referenzialissima serietà buona retribuzione cerca negozio abbigliamento e calzature Rosy Cohen galleria Tergesto. Presentarsi lunedì pomeriggio. 70136 D

APPRENDISTA commessa seria volenterosa bella presenza cercasi Cassetta 40125 D, SPI.

APPRENDISTA commessa pasticceria cercasi. La Coccinella, D'Annunzio 27. 40170 D

APPRENDISTA volontaria cerca per subitto Modestini telefono extra per presentarsi in via D'Annunzio 1, orario negozio. 40170 D

APPRENDISTI cerca Hatti, Imbriani 14. 40061 D

AZIENDA commerciale assume fattorino trentenne serio volenteroso, patente B, pratico consegne città. Ottime condizioni. Offerte manoscritte. Cassetta 40096 D, SPI.

CASA di spedizioni cerca urgentemente impiegata, massimo 35 anni, pratica contabilità, provetta dattilografa, conoscenza lingue. Buona retribuzione. Cassetta 29109 D, SPI.

CENTRALE negozio abbigliamento femminile cerca capace commessa conoscenza sloveno. Telefonare 24401, lunedì. 70064 D

CERCANSI mezza lavante e apprendista parrucchiera. Accenditore Maria Pia, telefono 68322. 40030 D

CERCANSI operai installatori bandao e apprendisti. Via Donato Bramante 12, telefono 728211. 40138 D

CERCANSI lavorante e mezza lavante parrucchiera, ottima retribuzione. Telef. 768133. 70143 D

CERCANSI 5 manovali generici per cantiere P. S. in Villa Opicina; ottima retribuzione. Telef. 20080 Udine ore ufficio. 5150 D

CERCANSI operai elettricisti mezzo lavoratori e apprendisti elettricisti. Presentarsi lunedì ore 17.30-19.30, via Galilei 21. 70104 D

CERCANSI internista donna per trattoria Toscana, presentarsi via Rionando 2. 100 D

CERCANSI aiutante banconiera, per mezza giornata, Bar Pina, Cassetta 18. 40123 D

CERCANSI cuoco orario e stipendio da convenirsi. Tel. 69888. 70156 D

CERCANSI operaio pratico per serramenti in ferro e un ragazzo. Officina Leone, tel. 790908. 40112 D

CERCANSI ragazzo apprendista negozio confezioni presentarsi orario negozio, via Timeus n. 16. 20111 D

CERCANSI praticante d'ufficio assolve scuole commerciali, conoscenza dattilografa. Presentarsi da lì ore 10 alle 12 in via Grimaldi 42. 20118 D

DITTA impianti elettrici cerca impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare domenica al 410208. 70106 D

ESPERTA segretaria stenodattilografa possibilmente conoscenza tedesco cerca primaria azienda locale. Curriculum vitae e pretese. Cassetta 1100 D, SPI.

DATTILOGRAFA volontaria 16-17 anni cercasi. Telefonare lunedì pomeriggio 37733. 70120 D

DITTA impianti elettrici cerca impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare domenica al 410208. 70106 D

IMPRESA costruzioni edili cerca pratica contabilità paghe contabili ramo edilizia. Inviare offerte Cassetta 20105 D, SPI.

IMPRESA La Pulizia cerca pulitori vetri media età buona retribuzione. presentarsi ore 12-13, via Battisti 29. 20197 D

IMPRESA Edile cerca operai per cantiere Garzia Domandati Cassetta 60/C SPI UDINE. 5140 D

IMPRESA costruzioni edili cerca pratica contabilità paghe contabili ramo edilizia. Inviare offerte Cassetta 20105 D, SPI.

INSTALLATORI cercansi S. Giusto 16 tel. 793609 - 762130. 40127 D

INTERPRETE tedesco funzioni segretaria cercasi. Scrivere Cassetta 40040 D, SPI.

MAGAZZINI Bata assume prontamente commesse fattorino ed apprendista commessa a offrire trattamento extra presentarsi valico Rabuiese telefono 231722. 40017 D

MANOVALI edili assume impresa cantiere zona industriale, presentarsi S. Francesco 9/II. 40190 D

MECCANICO auto serio capace cerca Concessionaria Peugeot, via Flavia. 70094 D

OPERAIO per lavaggio auto cercasi. Rivolgarsi salita Promontorio 9. 70110 D

PARRUCCHIERA capacissima cerca Salone Rita, via Vassari 12. 20064 D

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema.

Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

I migliori mobili, il più vasto assortimento la massima garanzia, i migliori prezzi e ottime condizioni di pagamento

CAMPONOVO

Via Battisti, 19 - VISITATECI - Via Polonio, 5

Marini 3/21. Tel. 296988 Genova. 5153 D

STANZE E PENSIONI
E Richieste
Lire 90 per parola

ANZIANO pensionato cerca pensione presso famiglia buona, amante teatro e pesca. Sandrin, presso hotel Corso. 40122 E

CERCO stanza ammobiliata bagno S. Vito o Ghirlandaio. Cassetta 20077 E, SPI.

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

DIPLOMANDO conservatorio impartisce lezioni flauto dolce. Tel. 758945 13.30 14.30. 40039 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

INGLESE madre lingua insegna traduzioni e conversazioni. Telefono 742058. 20140 G

INSEGNANTE privato impartisce superiori maturità matematica, chimica, fisica, matematica finanziaria, telefono n. 736962. 20020 G

MATEMATICA, chimica, fisica, impartisce superiori maturità insegnante laureando ingegneria telef. 726962. 54557 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CAGNETTA Foxterrier bianca macchie nere musetto noce sporco smarrita dicembre paraggi Servola, generosa mancia. Telef. 815924. 20121 H

GATTA amarilla nei pressi via Commerciale nera con nastro rosso. Tel. 418765 ore 8.30, 13. 20154 H

LAUTA ricompensa rinventore anello donna oro bianco con brillante forma rettangolare e brillanti di particolare val e affettivo, smarrito il 1.0 corrente probabilmente Strada dei Friuli - Viale Miramare - Barcola. Telefonare al numero 410497 dalle ore 15 alle 20. 40051 H

Azienda assume impiegato esperto

PAGHE E CONTRIBUTI
Offerte e pretese indirizzare a: Cassetta SPI 10084/Z - 34100 TRIESTE.

Azienda medie dimensioni assume

SEGRETARIA DI DIREZIONE
Si richiede una persona dinamica con ottima conoscenza della lingua inglese.
Si offre una retribuzione commisurata alle reali capacità.
Curriculum e pretese indirizzare a: Cassetta SPI 10082/Z 34100 TRIESTE.

Buda in Barriero **Buda**
il vostro orefice di fiducia

TANTI

Trattamenti personalizzati MES...
capelli riacquistano forza e vitalità.

POCHI

Infoltimento integrato MES a progressione graduale eseguita con veri capelli.

TROPPO POCI

Infoltimento «totale» MES oppure il trapianto.

RISOLTO OGNI PROBLEMA DI CAPELLI IN UN UNICO CENTRO ANTICALVIZIE

I Centri MES riuniscono finalmente in un'unica organizzazione ogni tipo di soluzione per i problemi dei capelli. I MES sono centri sociali anticalvizie: ecco perché tutti «senza impegno» possono chiedere una prima consultazione gratuita per conoscere esattamente quali rimedi è possibile prendere in difesa dei propri capelli. MES consiglia sempre soluzioni sicure e realistiche, perché solo MES può offrire tutte le soluzioni possibili per combattere la calvizie. Non attendete però che sia troppo tardi. Telefonateci subito per un appuntamento voi stessi constaterete che davvero...

ORA IL mes PUO' TUTTO
modern esthetic system

TRIESTE Via Valdivrivo, 26 Tel. 36922
PADOVA Riv. Mugnai, 7 Tel. 664361
BRESCIA Via Moretto, 42 Tel. 56239
VERONA Piazza Bra', 10 Tel. 24250
ROMA Via E. C. Visconti, 8 Tel. 311902
CONSULENZA GRATUITA
10.30-13.15-20

Show all'aperto per l'Epifania



Roma — Tre elefanti di un circo improvvisano un'esibizione all'aperto in piazza San Pietro per la festa dell'Epifania

Milano, 6

La giornata dell'Epifania è stata celebrata in Italia con le tradizionali cerimonie e manifestazioni. A Milano, una manifestazione nella ricorrenza della festa dei re magi si è svolta in mattinata nel tratto che va dalle colonne di San Lorenzo alla piazza Sant'Eustorgio, dove è stato allestito un presepe vivente. Da porta Ticinese, preceduto da un cammello, un lama e un elefante, che trasportavano i tre re magi, è partito il gruppo storico «città di Milano», con i gonfoloni delle sei porte medievali.

Il corteo ha raggiunto piazza Sant'Eustorgio, dove i re magi hanno offerto doni simbolici al presepe vivente.

Per tutta la notte sono state accese nelle campagne della provincia di Venezia, in particolare nella zona di Portogruaro, le tradizionali «casere», cioè grandi falò, chiamati anche, in altre zone, «pani» e «vini» dove numerosi contadini con le loro famiglie hanno bruciato «la vecchia» (la vecchia in dialetto veneto).

L'accendere le «casere» è un fatto che risale ad una antica tradizione. I falò vengono preparati accatastando grandi quantità di rami secchi e streglie. La tradizione vuole che sia il componente più piccolo della famiglia ad accendere il fuoco, subito dopo il suono della campana della sera. Mentre il falò brucia chi vi partecipa intona canti tradizionali che, tra l'altro, sono di buon auspicio per i futuri raccolti del campo.

A Napoli l'evento appassionato dei napoletani, fra i quali alcune donne, hanno fatto oggi il tradizionale bagno di mare dell'Epifania. Il tuffo fuori stagione è avvenuto davanti al centro del circolo nautico «Posillipo» ed è stato confortato da un sole quasi primaverile e da un mare molto calmo. Il bagno è durato un quarto d'ora: subito dopo, uomini e donne, sono stati rifocillati con bevande calde.

In Sicilia una giornata di sole tipicamente primaverile ha caratterizzato la festività in molti centri sono stati celebrati antichi riti nel segno della più genuina tradizione. A Piana degli Albanesi, è stata celebrata la messa nel rito greco ortodosso con la lettura del Vangelo in sei lingue. Al termine della celebrazione, nella vicina piazza, sono state benedette le acque della fonte e, alla fine, è stata fatta volare una colomba. Ragazze in costume hanno distribuito arance, simbolo augurale di prosperità e di benessere.

Particolarmente suggestiva a Cagliari l'osservanza di una consuetudine dei cui radici si perdono nel tempo. Alcuni forni — tra i più antichi — hanno offerto ai clienti una focaccia di tre razze, che simboleggia la prosperità. Questa focaccia, confezionata oltre che con farina, sale, lardo e zafferano, contiene una fava secca e la tradizione vuole che colui il quale mangiando il pane si troverà tra i denti la fava trascorrerà un anno prospero e felice. (Ansa)

NEL NEW JERSEY
BALENA BICORNIA
si arena su una spiaggia

New York, 6. Biologi americani e canadesi hanno espresso la speranza che un raro esemplare di balena bicornia, trovata mercoledì scorso arenata in un banco di sabbia al largo di Beach Haven (New Jersey), riesca a sopravvivere, nonostante le ferite inflitte nel tentativo di disincagliarsi. Il magnifico cetaceo, lungo poco più di quattro metri, è stato trasferito in una piscina di Beach Haven mediante una speciale imbracatura a scabica sistemata su un'auto-gru.

Dopo averne studiate le reazioni, il dott. James Mead, esperto in mammiferi acquatici della «Smithsonian Institution», ha deciso di non tentare la somministrazione di medicinali o cibo durante il critico periodo di adattamento, limitandosi a spalmarlo il cetaceo con una soluzione a base di lanolina e olio vegetale per evitargli eventuali scottature.

Quattro giorni dopo il trasferimento dall'oceano la balena, che i geologi hanno battezzato «Bamba», sembra aver superato la crisi tant'è vero che ha preso a nuotare con una certa vivacità come se cercasse un «passaggio» per tornare nell'oceano. (Ansa)

I RECENTI ARRESTI NON SEMBRANO AVER INDEBOLITO IL TRAFFICO DELLA DROGA

ANCORA POTENTE NEL BRASILE LA MAFIA DEGLI STUPEFACENTI

Negli ultimi tempi attraverso il paese, diretti negli Stati Uniti, pare siano passati cinquanta carichi di eroina - La polizia sta mettendo a punto un piano di emergenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rio de Janeiro, 6

Il braccio brasiliano della mafia è lungi dall'esser stato debilitato ed il Brasile rischia di diventare, se non verranno presi drastici provvedimenti, un vero e proprio centro di smistamento delle droghe. Sono dichiarazioni rilasciate da agenti dell'Interpol e che sembrano voler ridimensionare anche il significato degli arresti di Tommaso Buscetta e delle altre persone, tutte presenti boss della droga, arrestati dalla polizia brasiliana e già estradati nei paesi d'origine.

Tommaso Buscetta e gli altri, assicurati un mese fa alla giustizia — precisano le fonti — rappresentavano soltanto il cinque per cento delle forze della «violenza», che opera in Brasile e che ha investito ogni suo impegno nel traffico degli stupefacenti. Le difficoltà del governo brasiliano ad avere ra-

gione di un'organizzazione potente e sotterranea sono aumentate dalla particolare natura del territorio del Brasile, un paese quanto mai esteso ed in cui è facile mimetizzarsi e sfuggire ai controlli.

Le zone, di cui la mafia si serve per introdurre nel paese gli ingenti quantitativi di droga destinati al mercato degli Stati Uniti, sono pressoché isolate. Zone situate lungo le coste brasiliane ed in prossimità dei confini del Brasile con gli altri paesi dell'America Latina. Le indiscrezioni allarmistiche fornite dagli agenti dell'Interpol hanno trovato conferma nel quadro della situazione presentata a Porto Alegre da Nilo Canepa, capo del dipartimento di polizia federale.

Le attività della mafia in Brasile — ci ha confidato l'alto funzionario — sono ben lungi dall'esser state neutralizzate. Siamo di fronte a un formidabile, di

cui non possiamo garantire la distruzione. In novembre la polizia brasiliana, di concerto con il Federal Bureau americano (FBI) e l'Interpol, scoprì e neutralizzò un'organizzazione di trafficanti di stupefacenti formata da similari e cori ed arrestò sette persone, tra cui Tommaso Buscetta, attualmente in carcere dell'Uciardone di Palermo. Prima di operare gli arresti la polizia brasiliana è stata circondata dagli agenti della squadra per la lotta contro gli stupefacenti.

Egli aveva indosso 25.000 dollari in contanti e un altro milione di dollari, a quanto si è potuto accertare, lo aveva depositato in cassette di sicurezza presso parecchi alberghi di Las Vegas. Matthews era stato accusato, il mese scorso a Brooklyn, di aver cercato di far entrare illegalmente a New York più di 45 chili di cocaina del valore di 38 milioni di dollari con l'intenzione di venderla.

L'arresto di Buscetta e degli altri presunti boss della latitanza connections della droga non sembra però aver frenato il flusso di droga nel paese. Anzi sembra che proprio recentemente siano entrati nel Brasile ben cinquanta carichi di eroina, pur tuttavia soltanto al quattro per cento del totale della droga realmente introdotta. Non contenti dei risultati e dei pericoli, i trafficanti di droga internazionale, hanno in animo per quest'anno una vera e propria escalation delle loro attività. Un'autentica sfida al governo ed alla polizia brasiliana.

Per parare la mossa, l'Interpol ha suggerito alle autorità brasiliane di rendere omogenei i suoi sforzi nella battaglia contro i narcotici e di aumentare il numero degli ospedali in grado di curare quanti alla droga sono dediti. Proprio per questo mese è annunciato, inoltre, l'arrivo a Rio di Raymond Shawler, capo della commissione americana sui narcotici, che cercherà di fare il punto sulla situazione con il governo di San Paolo.

A. P.

COCAINA PER 22 MILIARDI

Arrestato a Las Vegas

un grosso trafficante

Las Vegas, 6. Frank Matthews di 28 anni, di Staten Island (New York), ricercato per aver tentato di entrare illegalmente a New York un quantitativo di cocaina del valore di 38 milioni di dollari (più di 22 miliardi di lire), è stato arrestato. La scoperta è stata fatta a Las Vegas, per poter beneficiare della libertà provvisoria l'uomo dovrebbe sborsare una cauzione il cui ammontare non ha precedenti: 5 milioni di dollari (quasi 3 miliardi di lire). La polizia ha dichiarato in

BILANCIO SEMPRE PIU' PESANTE NELLE ZONE DELL'ISOLA DEVASTATE DAL NUBIFRAGIO

DIRISSIMO COLPO IN SICILIA ALLE COLTURE DELLE PRIMIZIE

I danni in questo delicato settore sono dell'ordine di decine di miliardi - Molti acquedotti sono ancora fuori uso, mentre si sta avviando alla normalità il traffico ferroviario e stradale

Palermo, 6

Le buone condizioni del tempo su quasi tutta la Sicilia consentono di svolgere, in maniera sempre più spedita, la opera di ripristino delle comunicazioni e dei servizi pubblici nelle zone colpite dall'eccezionale nubifragio dei giorni scorsi. I tecnici continuano intanto gli accertamenti per tracciare un bilancio completo dei danni. Secondo una prima valutazione, al pesante tributo di quindici vite umane si aggiungono, in complesso, danni per oltre duecento miliardi ad abitazioni, opere pubbliche e infrastrutture. I senzatetto sono più di cinquemila. Migliaia le case distrutte o sgomberate.

Stamane è stato ripristinato il traffico ferroviario lungo la Canicattì-Caltanissetta, che ha consentito di riattivare completamente i collegamenti sulla linea Agrigento-Caltanissetta.

Rimane invece tuttora interrotto il tronco Agrigento-Campofranco della Palermo-Agrigento. La gravità del bilancio dei danni provocati dal maltempo in tutto l'Agrigentino va, però, dopo, confermato dai calcoli più approfonditi che sono stati effettuati. Si tratta di venti miliardi nel settore dell'agricoltura e di sette in quello dei beni pubblici e privati. Migliora la situazione sulle strade statali e provinciali. Sempre interrotta è però la provinciale San Biagio Platani - Sant'Angelo Muxaro - Caltanissetta - Caltanissetta.

Durante la notte è stato ripristinato l'acquedotto di Favara e di Burgio sicché l'acqua è tornata ad affluire nei comuni serviti dall'invaso. A Cammarata quindici case sono state sgomberate e le famiglie che le abitavano sono state sistemate in alloggi di fortuna reperiti dalla amministrazione comunale. La provincia di Ragusa ha subito danni per circa un miliardo specie nel settore delle serre rimaste sconvolte dal nubifragio e dalle grandinate e alle colture di primizia, che sono andate quasi interamente distrutte.

La provincia di Siracusa registra danni per dieci miliardi nei settori dell'agricoltura, dell'industria e della visibilità. Nella provincia di Messina, la più colpita dal nubifragio, registra 10 miliardi di danni nel solo settore dell'agricoltura. Restano ancora da stabilire i danni subiti dall'edilizia e dalla visibilità.

Danni per dieci miliardi, sempre per il solo settore dell'agricoltura, sono quelli subiti dalla provincia di Catania dove l'acqua dei torrenti in piena ha allagato buona parte degli argenti della Piana Etna. Finora non sono noti i dati, sia pure ufficiali, che si riferiscono ai danni subiti dalla provincia di Enna. La prefettura ha soltanto redatto un documento nel quale si sottolinea che nella provincia le case crollate sono 142 e 527 sono state fatte evacuare. Le famiglie rimaste senza tetto sono circa 600 per complessive 2.034 persone.

A Trapani la situazione è tornata alla normalità. I vigili del fuoco hanno prosciugato scantinati e abitazioni a piano terra. Inoltre hanno disinfestato strade e marciapiedi sui quali l'acqua aveva trascinato liquame fuoriscritto dalle fogne intasate. La valutazione dei danni, che sono secondo un primo bilancio di circa un miliardo di lire, è stata oggetto di una riunione svoltasi in

prefettura. Desolante l'aspetto dei grandi magazzini, depositi di generi alimentari e negozi che hanno perduto tutta la merce. Sono segnalati danni alle colture anche nell'isola di Favignana, la più grande dell'arcipelago delle Egadi.

In provincia di Enna — secondo dati raccolti dalla prefettura — 527 abitazioni sono rimaste distrutte o danneggiate nei comuni di Troina, Agrigento, Leonforte, Nicosia, Centuripe, Piazza Armerina, Gaglianico, Caltanissetta, Caltanissetta, Caltanissetta e Caltanissetta. I senzatetto sono oltre tremila. Danneggiati sono stati anche numerosi acquedotti. Non è stato ancora possibile ripristinare l'erogazione idrica in molti comuni, mentre l'acqua è razionata nel capoluogo e in altri tre centri, dove è stata disposta la chiusura delle scuole. Complessivamente, da una

sommatoria stima, i danni in provincia di Enna si calcolano nell'ordine di 80 miliardi, dei quali 25 per la rete stradale, 15 per l'agricoltura, 25 per la edilizia abitativa, 5 per le reti idriche e fognarie, 5 per il consolidamento degli abitati.

Nemmeno la provincia di Palermo è stata risparmiata dalla furia degli elementi. Colpite le zone di Cerda, Gangi, Polizzi Generosa, Alimena, Castelnovo, Sciarra e Lercara Friddi. Diversi acquedotti sono rimasti danneggiati al punto che alcuni comuni vengono ancora oggi riforniti da autocisterne. Fabbricati rurali sono crollati a Polizzi Generosa. Numerose le interruzioni stradali, non comunque di grossa portata, sulle arterie comunali e provinciali. Sensibili anche i danni alle colture in territorio di Cerda, Lercara Friddi e Sciarra.

Intanto le migliorate condi-

zioni meteorologiche e la ricomparsa del sole stanno provocando, in concomitanza con il proscioglimento del terreno, nuovi smottamenti e frane. In contrada «Maresia», tra i comuni di Militello Tormaroso e Arcara Li Fusi, una grande massa di terriccio e pietre ha investito la condotta principale che alimenta il serbatoio idrico di Sant'Agata Militeo, generando tra i tredicimila abitanti un grave stato di disagio. Stamane sembrava che il cedimento fosse abbastanza limitato, al punto da non determinare soverchie preoccupazioni. Poi però si è trasformato in una vasta frana, che ha sepolto per circa 200 metri la tubazione, interrompendo l'erogazione idrica. Il sindaco di Sant'Agata ha informato della grave situazione la prefettura di Messina.

(Italia)

RISOLTO A META' IL CLAMOROSO CASO SCOPPIATO A FIRENZE

È stata identificata la donna morta nell'Arno

Si tratta di Gilda Ciampolini, un'anziana ospite di un ospizio Riconosciuta da due amiche - Ricerche a Roma della «resuscitata»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 6

E' Gilda Ciampolini la donna trovata morta nell'Arno il 23 novembre scorso, e seppellita nel cimitero di Partinico, in un luogo di prima fila, sotto il nome di Alfonsina Villanova, la madre di sei figli scomparsa da casa circa due mesi fa e che, il giorno di Capodanno, si fece viva, telefonando alla sua compagna Maria Mamone Negli Amati. Il caso è stato risolto ieri mattina nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica, dove le sorelle Nella e Giuseppina Guagni, abitanti in una casa di viale Mazzini, hanno riconosciuto, in tre fotografie della donna annegata, le sembianze di Gilda Ciampolini. E' stato un riconoscimento certo, senza la minima incertezza.

Gilda Ciampolini aveva sessant'anni (era nata il 28 gennaio 1912) ma ne dimostrava molti di meno. Da un anno, esattamente dal 10 novembre 1971,

viveva in un appartamento di due stanze (una camera e un salottino con televisione) che divideva con una sua amica, Maria Marsili, e casa di riposo di via del Gignoro. Le direttrici del pensionato così la descrivevano: «Era una donna ben curata, tranquilla, educatissima. Si vedeva chiaramente che apparteneva a una buona famiglia e che aveva avuto una ottima educazione. A volte appariva abulica e malinconica».

Il 22 novembre Gilda Ciampolini uscì dalla casa di riposo per andare a imbucare una lettera per conto della sua amica Maria Marsili e per comprare un limone. La lettera arrivò a destinazione, ma lei non tornò più. All'indomani il presidente della casa di riposo, Mario Borsari, denunciò la scomparsa della Ciampolini al commissariato di San Gervasio, consegnando anche una fotografia. Fotogrammi di ricerca furono immediatamente diramati a tutti i commissariati e tutte le stazioni dei carabinieri della provincia.

La direzione del pensionato telefonò a tutte le sue amiche, nell'eventualità che qualcuna l'avesse vista. Telefonò anche a una sua parente acquisita, la signora Nella Guagni vedova Ciampolini. Il risultato fu negativo.

Col passare dei giorni maturò la certezza che la Ciampolini si fosse gettata nell'Arno. «Se trovò il coraggo mi butto nell'Arno», aveva detto una volta alla signora Nella Guagni. Proposti di gettarsi nell'Arno aveva espresso anche parlando con la parrucchiera Anna Brogi, dalla quale riceveva spesso per passare il tempo. Il 23 novembre, quando nell'Arno fu trovato il cadavere di una donna si pensò subito che fosse quello di Alfonsina Villanova, scomparsa da casa, quattordici giorni prima.

Il cadavere fu trasportato all'Istituto di medicina legale di Careggi e fu fatto vedere al marito della giovane siciliana, Vincenzo Nascia, al genitori Giovanni Villanova e Domenica Giargiana e ad alcuni parenti i quali, pur tra qualche incertezza, lo riconobbero per quello di Alfonsina. La salma fu trasportata a Partinico, tumulata, dopo imponenti funerali, in quel cimitero. Il caso fu archiviato, il marito e i parenti di Alfonsina si vestirono a lutto e nessuno pensò più a Gilda Ciampolini, della quale non si aveva notizia.

Il colmo di scena, provocato dalla sconcertante telefonata di Capodanno, ebbe grande rilievo su tutti i giornali e fece sorgere il sospetto che Alfonsina Villanova fosse viva e vegeta, come effettivamente diceva di essere parlando con la sua compagna Maria Mamone Negli Amati, che al suo posto fosse stata sepolta un'altra donna. In questa direzione la polizia indirizzò le indagini vagliando tutti i casi di donne scomparse. Alla Questura fiorentina arrivarono numerose segnalazioni, ma l'attenzione maggiore fu posta alla scomparsa di Gilda Ciampolini. La segnalazione alla Questura relativa alla Ciampolini fu fatta da Nella Guagni. Apprendendo dai giornali che la donna sepolta nel cimitero di Partinico poteva avere — secondo il giudizio espresso da un nobile dell'Istituto di medicina legale — 45-50 anni pensò alla nipote del suo defunto marito, che dimostrava quell'età e i cui connotati combaciavano perfettamente con quelli della morta annegata.

Le indagini si concentrarono, pertanto, su Gilda Ciampolini e la polizia femminile fu mobilitata, alla ricerca delle amiche e dei parenti della donna scomparsa dalla casa di riposo. La parrucchiera Anna Brogi, vedendo su un giornale la fotografia dell'orologio da uomo che la donna annegata aveva al polso, lo riconobbe per quello di Gilda Ciampolini. Questa testimonianza fu sufficiente a far aumentare la possibilità che la misteriosa vicenda fosse risolta in breve tempo. Stamani, una assistente della polizia femminile è andata a prelevare le sorelle Nella e

«Separate» in Brasile due sorelle siamesi

Rio de Janeiro, 6

Nella cittadina brasiliana di Recife una squadra di medici ha compiuto, con pieno successo, l'operazione di separazione di due sorelle siamesi di quattro mesi di età, nate unite al torace.

I dott. Miguel Doherty, dell'Istituto di medicina infantile di Pernambuco, ha spiegato che le siamesi — Monica e Margarita — avevano in comune un unico sterno, un fegato e il pericardio. Le bimbe sono state a Mirandina, piccola località senza medici, a 500 chilometri da Recife.

(Ansa)

Belagamba ha confermato ai giornalisti la sua intenzione di ordinare la riesumazione della salma e di assistere alla ricognizione. E' molto probabile quindi che poco prima di allora il magistrato si rechi a Partinico.

Risolto il mistero della donna sepolta nella cittadina siciliana rimane quel di Alfonsina Villanova, la donna di Enna, impegnata nelle indagini per scoprire il nascondiglio della donna rediviva. Una indagine è in corso in tutti gli alberghi e le pensioni nella speranza di trovare tracce del passaggio di Alfonsina. Una accurata ricerca è in corso anche presso le organizzazioni che si occupano di trovare lavoro alle domestiche, l'eventualità che Alfonsina si sia presentata in qualche agenzia. Fu infatti la stessa Villanova, che telefonando alle sue co-inquiline, disse di trovarsi a Roma e di lavorare come domestica presso la famiglia di un ufficiale politico.

La notizia che la donna morta non è sua moglie, Vincenzo Nascia l'ha appresa per telefono da un assistente di polizia. Ha pianificato per la comunicazione uno stato momento indimenticabile — ha detto ai giornalisti —; questo è il giorno più bello della mia vita. Che altro posso dire? E come rivivere? Nessuno può immaginare cosa si provi quando una persona cara che si piange morta, improvvisamente si dicono che è viva. Dalla disperazione si passa alla gioia più incontenibile ad una specie di esultazione. Ora ho un solo desiderio: quello di riabbracciare al più presto mia moglie, di riavere la vita.

Fulvio Apollonio

Partorisce 5 gemelli una donna americana

Evanson, 6

Una donna, di Chicago, che si era sottoposta a una cura contro la sterilità, ha dato alla luce ieri cinque gemelli, tre femminili e due maschili, nell'ospedale di Evanston. I cinque neonati, prematuri in quanto nati un mese prima del termine, sono in buone condizioni.

(Ansa)

IL BIGLIETTO FORTUNATO

ERIA ITALIA 1972



Roma — Il biglietto vincitore del massimo premio alla lotteria di «Canzonissima» subito dopo l'estrazione. Il biglietto, che è stato venduto nella Capitale, ha vinto 150 milioni di lire

Telefoto Ansa

A CAUSA DELLA NEBBIA LA «MIRIAM» FINISCE SUGLI SCOGLI

Cisterna carica di vino si incaglia presso Olbia

Per liberare la nave sarà trasbordato gran parte del carico

Olbia, 6

La mototecnica «Miriam» di 490 tonnellate, iscritta al compartimento marittimo di Roma, e con dieci uomini a bordo, si è incagliata, questa notte, nelle scogliere di Capo Comino, sul versante orientale della costa sarda. L'equipaggio non ha subito danni e l'unità, che è carica di vino, non presenta, a una prima ricognizione, nessuna falla.

L'incidente è avvenuto poco dopo la mezzanotte ed è stato determinato, secondo la versione fornita dal comandante, dalla title nebbia presente nella zona. In soccorso della «Miriam» è del suo equipaggio sono partite durante la notte da Arbatax e da Olbia le motovedette «CP 310» e «CP 235» e il rimorchiatore «Bonaria» della società rimorchiatori sardi.

Hanno inoltre dato assisten-

za all'unità le motonavi di linea «Città di Napoli» e «Galura», partite, nella tarda serata di ieri, rispettivamente da Olbia e golfo Aranci alla volta di Civitavecchia e dirottate sul luogo del sinistro dalla capitaneria di porto di Olbia, che dirige le operazioni di soccorso. La mototecnica era partita ieri mattina da Castellammare del Golfo (Trapani) ed era diretta a Marsilia.

Nella mattinata, poco prima di mezzogiorno, sono iniziate le operazioni di disincaglio. Oltre al rimorchiatore «Bonaria» è stato inviato a capo Comino anche il rimorchiatore «Penace». I due natanti, agganciati alla mototecnica, hanno finora compiuto alcuni tentativi, senza risultati, per strappare l'unità dalla morsa di sabbia e rocce. Probabilmente, prima che i rimorchia-

tori rientrino in azione, si procederà ad alleggerire la «Miriam» di una parte del carico, costituito da 720 tonnellate di vino.

(Italia)

DANNI PER 100 MILIONI

Fuoco in uno stabilimento di filatura a Prato

Prato, 6

A oltre 100 milioni ammontano i danni causati da un incendio sviluppatosi, stamane, in via Ristori a Prato, in un vecchio stabilimento di filatura, uno dei pochi ancora rimasti nel centro della città del quale è titolare Paolo Menici di 21 anni.

Le fiamme, sprigionate per cause imprecisate, hanno distrutto e danneggiato una notevole quantità di filati, macchinari e suppellettili. (Ansa)

FUNESTATA UNA MANIFESTAZIONE PRESSO LUCCA

Giovane paracadutista si sfracella al suolo

Inutile tentativo di aprire il paracadute di riserva

Lucca, 6

Uno studente di 27 anni, paracadutista civile, è morto stamane, precipitando da una altezza di duemila metri, dopo un lancio con un paracadute che non si è aperto. Il giovane, il laureando in medicina Vincenzo Del Mese, di 27 anni, nato a Sacrofano (Roma) e residente a Pisa per motivi di studio, partecipava ad una manifestazione aerea che prevedeva, appunto, il lancio di paracadutisti civili.

Il Del Mese si era lanciato da un aereo «Cessna 205», pilotato da Giuseppe Orsini di Pisa, nella zona di Fagnola, un piccolo aeroporto parzialmente utilizzato in provincia di Lucca, ai margini dell'autostrada Firenze-Mare. Il grande paracadute, però, non si è aperto e il giovane, dopo aver tentato dispera-

mente di aprire quello di emergenza, forse azionato con un attimo di ritardo, si è sfracellato al suolo, decedendo sul colpo, sul terreno a fianco dell'autostrada.

(Ansa)

SUICIDA UNA DEGENTE nell'ospedale di Nervi

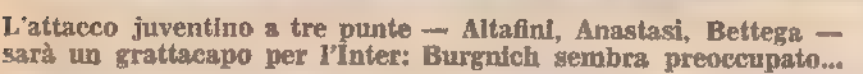
Genova, 6

Bioe Monaldi, una donna di 89 anni, si è uccisa stamattina, lanciandosi da un terrazzino dell'ospedale di Nervi, una delegazione del Levante di Genova, in cui era ricoverata. La donna era stata sottoposta a un intervento chirurgico per un tumore. L'intervento aveva avuto esito positivo, ma la paziente aveva continuato a soffrire di crisi depressive.

(Italia)

Polvere di stelle sul catino di San Siro dove l'Inter e la Juventus si daranno battaglia

TRASFERTE RISCHIO PER MILAN E LAZIO



li sta a cuore, se la soluzione non disegnerà di fronte a viso aperto.

La Roma gioca a Bala la squallida dell'Olimpico contro il Palermo, il cui capitano, il difensore, il regista, il genista è l'arbitro: Michalis, a dirigere dopo i cacciatori del Campidoglio, a Napoli, contro la Lazio, a Roma, il punto per la sua anemica.

La Ternana gioca con Vicenza una carta decisiva la sua stagione in A. Torna a Roma, a fare i conti, i termini di classifica, marcia delle deluse: Fabbro, il gioco che guida ora il Cagliari, un sardo al di là del Tevere.

In serie B Genoa, Catania sembrano già a rilevare il posto al solo.

ALLENATORE E GIOCATORI ROSSOALABARDATI GARANTISCONO IL MASSIMO IMPEGNO

La Cossatese sarà il trampolino per tuffarsi in acque più sicure?

dovrebbe essere Og

ferenza cadrà su Oggian, il gazzo che in area di rigore si tira certo indietro, col rischio anche la gambata se il caso è che sta attraversando un buon momento. Più di invece, azzeccare il nome del giocatore, fra Bertoli e Jone, che siederà in panchina.

Contro la Cossatese qui, la triestina dovrebbe schierare: Cagnello, De Gasperi, Cavigli, Macchia, De Luca, Chilone, Rakar, Brusadelli, Iessi, Zamparo. Oggian. La partita avrà inizio alle ore 15. Sarà diretta dal signor Benchi, di Roma.

— — —

Il cammino della Cossatese

SERIE «D» - IN

Disco

nell'an

Rovigo - Monfalcone 2-0
MARCATORI: nel primo tempo l'11' Maruzzo; nel secondo tempo il 28' Pianta. **ROVIGO:** Bertelli, Marzolla, Brunello; Vanzo, Zecchi, Boni; Pianta, Rigo (Biasiolo da 1 al secondo tempo), Menegatti, Sardi, Marzocco. **FURIN, MONFALCONE:** Pin; Ceschia, Ghermi; Scatone, Zelesmich, Sgubbin; Belledieri, Merluzzi, Zuttion, Scall. **BONI, ACQUAVIVA. ARBITRO:** Carraro.

UGILATO: QUARRY
Joseph Quarry ha battuto per k.o. il tecnico alla settima ripresa Neumann, in un match sulle 10 riprese.

ALTRA GIORNATA

coupe «LS» - 1.422.400 (1.295.000); Kadett coupe - 1.646.400 (1.499.000); Kadett porte - 1.500.000 (1.350.000).

insolitamente posta a chiusura di congegni, la provvidenza della "Lancia" (articolo n° 14). Nove protagonisti buoni gamba saranno protagonisti del Premio di Gennaio, con un 300.000.000 da corollare agli altri più 150.000.000, andranno nella rincorsa dietro la macchina nell'ordine Felici, Kleber, Ionto, Velica, Mazzini, Tris, Foresti, Cuccito e Geronzi. I primi tre sono i più sicuri di valore. Su tutti spicca l'ospite Tris, un 7 anni da Pride e Miss Pina, che regnerà alla Scuderia Brenta acquistata da un finanziere, stando in allenamento a Grandi. Per la validità del classe, e potendosi avviare in un'ora, il cavallo di prima edizione, pertanto, parteciperà di favorito. Avversario diretto del cavallo di Grandi dovrebbe essere Mazzinchi, che ai cavalli volanti sa esprimere tutta la sua classe. Il favorito, però, ordiamo che questo anno il Premio di Gennaio possa sfuggire al veloce

**Doppietta a sorpresa di Bo-
to Destro, con Riassi ed I-**

press ben dosati in percorsi
testa. In chiusura, assolo di
tù, che reagiva a Mallo.

Mario German

un vantaggio già sull'ultima curva. In retta, la portacolori di «Quarnero» non ha più da temere. Il favorito, infatti, è stato fatto saltare su Genio, e Altona venuta a battere Crescente in cedimento dopo il dispendioso percorso nell'esterno.

Il favorito dei Doni, la favolosa Frisia ha dovuto inaspettatamente abbassare bandiera nei confronti del penalizzato Fila, che, non aveva anticipato la sua corsa, e si era fatto agganciare, dopo un chilometro allorché il cavallo di Quadri si è fatto avanti. Nel finale, spensiti i gas, i favoriti di Labrador e Altona sono stati costretti a cedere il primato alla corsa. Filarco si è staccato, ma non ha potuto approfittare della nobile vittoria senza andare con facilità in un tentativo di fuga.

Il favorito dei pulcini, fallosso Gordo, si è visto, per un errore, penalizzato Codivenero, che, dopo un'ottima partenza, è piombato in arrivo l'inedito. Il favorito di Quadri, il favorito di Gordo per affermarsi a sorpresa, è stato costretto da Fabio Basso a cedere il primato a Gordo, che è il finale del favorito Nere, che non è un grande gentile, mentre il Premio del Comignolo, vinto da Gordo, si sottraeva a Gordo.

ANTICIPO SERIE «B»
Broscia - Bari 1.0

AUTO - McCormac
 ■ L'australiano John McCormac, volante di una cinque litri Alfa Etina, ha vinto il Gran premio internazionale automobilistico della Nuova Zelanda, disputatosi sul circuito Pukekohe.

Serie A
 (Inizio ore 14.30)

ATALANTA - FIURENTINA
 BOLOGNA - MILAN
 INTER - JUVENTUS
 NAPOLI - SAMPDORIA
 ROMA - PALERMO
 TERNANA - LANEROSSE
 TORINO - CAGLIARI
 VERONA - LAZIO

CLASSIFICA
 Inter p. 19; Milan, Juventus, Lazio p. 18; Fiorentina p. 16; Roma p. 14; Torino p. 13; Bologna p. 12; Napoli, Cagliari, Verona, Atalanta p. 11; Palermo p. 9; Ternana, Vicenza p. 7

Inter, Vicenza, Milan e Lazio partita in mano.

Arc Linea Trieste e Gargano G
p. 10; Cus Torino p. 6; M
Modena • Virtus Falconara

**Tricolori di pista
a Pordenone**

Organizzati dal «Superme» calcistico di Pordenone, si disputeranno nel mese di luglio nella rinnovata pista dello stadio Bottecchia i campionati italiani di ciclismo su pista per professionisti e dilettanti. In questa occasione si valerà approssimativamente la classifica approvata dalla commissione tecnica, C I C L O C R O S.

Il campione italiano Franco Testa del S. Paolo di Brescia, che per distacco la settimana prova del feo della regione di ciclocross, è disputato a Gradisca di Sedeglian con la partecipazione di una trentina di concorrenti al secondo posto 37" dal campione piazzato al primo posto Domenico Greggio. Luigi Delio, primo terzo, continua a questa la classifica generale di questa

Organizzati dal «Superme-
calzature» di Pordenone, s-
puteranno nel mese di lu-

CICLOCROSS
■ Il campione italiano Franco Invernizzi del G.S. Pejo di Brescia ha vinto la gara per distacco la settimana prima della finale della regione di ciclocross, che si è disputata a Gradisca di Sedico, con la partecipazione di una trentina di concorrenti; al secondo posto, a 37" dal vincitore, si è piazzato il bresciano Domenico Grego. Luigi Dei, al quarto, giunto terzo, continua a guidare la classifica generale di questa stagione.

C I C L O C R O S
Il campione italiano Franco I...

per distacco la settima prova del
feò della regione di ciclocross, c
è disputato a Gradisca di Sedeg
con la partecipazione di una tre
di concorrenti; al secondo pos
37" dal vincitore, si è piazzato
neto Domenico Grego. Luigi Dei
co, giunto terzo, continua a gu
la classifica generale di questa r
Antoni

EPFANNA CA CISTICA PER I DILETTANTI

Ponziana al piccolo trotto un gol per tempo al Tisana

Ponziana-Tisana 2-0

MARCATORI: nel p.t. al 34' Furlan; nel s.t. al 12' Gerin F. su rigore. PONTIANA: Toppa; Gerin F. Seg; Basso, Koderich, Sassi, Pini, Gerin G., Morganti, Rivalta, Furlan, Rinaldi. TISANA: Toso; Franzolini, Tonelli (Frasini); Geromina, Rigo, Zen; Crivellini, Comisso, Butti, Fanotto, Olivo, ARBITRO: Lavarini di Butrio.

Aldo Priore

GIRONE A

Brugnera-Codroipo 2-1

MARCATORI: nel secondo tempo al 27' Brizzoni, al 31' Carnicelli su rigore, al 36' Felice II. BRUGNERA: Martin; Brizzoni; Gelis; Venturi, Pesotto, Semenzato; Furlan, Geretto, Ruggia; Calzini, Camillo, Ulla. CODROIPO: Sacchetti; Frappa; Pili; Peresani, Felice I, Sambuco; Tramontin, Felice II, Tonin (Giacomello), Del Nin, Baruzzini. ARBITRO: Prisco di Portogruaro.

Codroipo, 6

Un Brugnera sornione, sfruttando una punizione dal limite e un rigore nella seconda metà della ripresa, è passato a Codroipo. I biancorossi locali sono riusciti a dirimere le distanze con un preciso colpo di testa di Felice II a 9' dal termine, su traversone di Del Nin. La vittoria della capitolina sa molto di belfa per Codroipo, che ha davvero fornito una prestazione di rilievo, ma il calcio spesso è illogico nelle sue conclusioni.

I mobilieri hanno vinto senza convincere. Ai codroipesi la soddisfazione platonica di avere dominato ed espresso il gioco migliore.

Antonio Michelotto

Fontanafredda-Sanvite 1-0

MARCATORI: nel primo tempo al 20' Pietrbon. FONTANAFREDDA: Vianini; Caloni; De Zan; Bottan, Seg, Rumi; Pietrbon, Padova (dal 32' del secondo tempo Garbo), Uicral, Battistuta, Del Ben. SANVITE: Merin; Caporusso, Ceio; Mior, Peresani, Pellegrini, Raman, Cassa; Zanotto, Rungin, Pavan; Sciola; Bon, Bernardi (al 35' del s.t.). S. Toso, Desimoni, Pavan, Fagiani. CERVIGNANO: Prez; Scapellato, Valussi; Neri, Tibaldi, Visintin; Pravisani, Baron (al 20' del s.t. Pellos), Danti, Di Zor, Galli, Petean. ARBITRO: Piron di Padova.

Fontanafredda, 6

Con una rete di Pietrbon, dopo appena 20' di gioco, realizzata con un tiro-cross che ha nettamente sorpreso il portiere Merin, il Fontanafredda si è assicurato i due punti in palio ed ha eliminato momentaneamente una concorrente diretta per la vittoria finale.

Visintin, senza dubbio il migliore in campo, si è poi incaricato di difendere l'esiguo vantaggio contro gli insistenti attacchi ospiti, che ad onor del vero avrebbero meritato almeno il pareggio. Oltre al portiere si sono distinti Segat, Bottan e Battistuta per i locali e Caporusso, Pavan, Pellegrini per gli ospiti. Ottimo l'arbitraggio.

Leonardo Pivetta

E' morto Garbosi

allenatore di basket

Varese, 6. Enrico Garbosi, una delle più note figure della pallacanestro nazionale, è morto questa sera all'ospedale di Circolo di Varese. Aveva 56 anni.

Garbosi era nato a Venezia, dove aveva cominciato la sua carriera come giocatore nella squadra della Reyer nel 1943. Due anni dopo passò alla pallacanestro Varese come giocatore-allenatore. Nel '47 si trasferì a Como, dove guidò la locale squadra femminile, portandola per quattro volte alla conquista dello scudetto. Subito dopo tornò per un biennio ad allenare la Reyer di Venezia e nel '56 riapprodò a Varese, dove conquistò nel 1962 il titolo di campione d'Italia con l'Igna. Due anni dopo si trasferì alla squadra Prealp, sempre a Varese, e ultimamente aveva guidato la milanese All'onestà.

FRAZIER A KINGSTON

Il campione del mondo dei pesi massimi, Joe Frazier, è giunto a Kingston per difendere il 22 gennaio prossimo il titolo contro il suo connazionale statunitense George Foreman.



Ponziana-Tisana 2-0 — Il primo gol del triestino: Furlan, il beccato dalla destra, si aggrappa al pallone a batte il portiere Rigo, tuffatosi in extremis. (Foto de Rosa)

FRANCA AFFERMAZIONE DEI GIALLOBLU' LAGUNARI

Il Lignano si riprende a spese del Cervignano

GIRONE B

Mariano-P. Romans 1-1

MARCATORI: nel secondo tempo al 42' Sartori I, al 28' Candussi. MARIANO: Tonin; Grion, Cantarini; Battisti; Conet, Rivoti; Gori (Sella); Donda, Trampus, Sartori II, Sartori I. PRO ROMANS: Pontel; Milan, Demartini; Bazzu, Braida, Michela (16' s.t. Mure); Calligaris, Candussi, Sgobbi, Tedesco, Serino. ARBITRO: Tamburini di Trieste.

Mariano, 6

Equo pareggio fra Mariano e Pro Romans, al termine di un incontro condotto ad un ritmo velocissimo e ricco di fasi alterne. Le due squadre hanno confermato quanto di loro già si sapeva: più elegante il gioco della Pro Romans, ma anche più lento e scarsamente incisivo, veloce e pericolosa la manovra del Mariano, non sempre precisa però per i lunghi lanci che molto spesso finiscono in zona morta.

La partita è stata equilibrata per tutto il primo tempo, con una certa prevalenza degli ospiti che hanno sfiorato per due volte il gol al 41' con Todecato e al 42' con Calligaris. Nella fase iniziale della ripresa, invece, si è assistito ad un netto predominio del Mariano, che, dopo essere andato in vantaggio al 42', ha subito subito l'inevitabile raddoppio del raddoppio, prima al 17' (traversa di Sartori I) su bellissimo colpo di testa) e poi al 25' con Trampus. Il vantaggio, però, non è durato a lungo, infatti, a soli 10 minuti, la Pro Romans ha pareggiato, grazie a un tiro di Candussi, effettuato da una trentina di metri, ha ingannato Tonin che si è lasciato sfuggire la palla dalle mani.

Dopo il gol romanesse l'incontro si è nuovamente riequilibrato con gli ospiti più spesso in attacco. L'ultima occasione è stata però ancora per il Mariano, ma Pontel è stato bravissimo a dire di no al 43' prima a Sartori I e poi a Cecchet.

Luciano Alberton

Lignano-Cervignano 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 42' Passone; nel secondo tempo al 13' su rigore Bon, al 42' Galli. LIGNANO: Manfron; Splendore; Sciola; Zanotto, Rungin, Pavan; Sciola; Bon, Bernardi (al 35' del s.t.). S. Toso, Desimoni, Pavan, Fagiani. CERVIGNANO: Prez; Scapellato, Valussi; Neri, Tibaldi, Visintin; Pravisani, Baron (al 20' del s.t. Pellos), Danti, Di Zor, Galli, Petean. ARBITRO: Garduso di Vicenza.

Lignano, 6

L'incontro fra il Lignano e il Cervignano è stato disputato con una giornata di anticipo sul calendario. Il Lignano, malgrado sia stato privato di ben cinque titolari per i già noti fatti accaduti domenica scorsa a Trieste contro il San Giovanni, ha saputo imporsi contro una squadra degna di rispetto. Nelle file gialloblù sono entrati dei giovanissimi, i quali hanno disputato un ottimo incontro.

Si pensava a un Lignano debole e non ben armato, invece l'incontro disputato ha destato un'ottima impressione. Dopo solo pochi minuti di gioco Degli Innocenti impegna

Dante Fabris

ANTICIPI TI CATEGORIA

- *Libertas Ts - Isone Turrisio 1-0
- *San Marco - Zircaco 1-0
- *Lucinico - Juventus 1-1
- *Flume Veneto - Azzanese 2-1
- *Ruda - Gona 0-0

GIRONE B

Ronchi-Pieris 1-0

MARCATORI: nel primo tempo al 37' Princes. RONCHI: Delari; Brag, doli, Petracco; Furlan, Barbani, Princes, Brea, Zanolli, Princes, Anzi, Logozzo. PIERIS: Micoli; Gregorin; Reverdi; Brumat, Pausa, Gordini; Furlan I, Furlan II (Lorenzini), Spangher, Berigona, Trombone. ARBITRO: Gattini di Imola.

Pieris, 6

Dopo nuove incongruenze positive, i pierisiani sono stati obbligati a segnare il passo dai vicini del Ronchi, passati in vantaggio al 37' del primo tempo con una rete di Princes al quanto confusa ma regolarissima.

Gli ospiti sono poi riusciti con una difesa decisa e abbastanza ordinata a respingere nella ripresa i continui ma confusi attacchi dei padroni di casa, ottenendo alla fine dell'incontro un meritato e nutrito applauso dai numerosi sostenitori ronchiani. I pierisiani così, dopo tanti anni di inestinguibile speranza, si sono lasciati sopraffare dal grana nell'atteso derby dell'Isontino.

La partita condotta con energia da ambo le parti non è stata delle migliori. I granata pervenivano al successo al 37' del primo tempo con Princes, che innescava da pochi metri un pallone giungito su calcio piazzato e deviato da Giordani. Il secondo tempo è stato più vario e più vivace con i pierisiani alla continua e affannosa ricerca del pareggio e con gli ospiti chiusi in una ermetica difesa e di tanto in tanto pericolosi con azioni di contropiede.

Il cede il posto a Lorenzini, mentre Giordani e Gregorin si scambiano i rispettivi ruoli. Al 4' Anzi colpisce con un forte tiro la traversa e al 12' e al 13' sono i pierisiani con Gregorin e Furlan I che mettono in pericolo la porta avversaria.

La partita si conclude con i pierisiani in area avversaria alla ricerca del pareggio. Pausa ha primeggiato su tutti i 22 uomini in campo. Gattini ha diretto bene l'incontro.

G. M.

Reunione a Milano delle società di «C»

Firenze, 6. Lunedì prossimo, alle 9.30, presso la sede della Lega professionistica a Milano, si svolgerà una riunione delle società appartenenti alla Lega nazionale semiprofessionistica. E' previsto anche l'intervento di un rappresentante della Commissione arbitri nazionale.

MOSSA GRADESE 2-1

MARCATORI: nel p. t. al 15' Spangher; nel s. t. al 15' Murgia, al 25' Vidio. MOSSA: Comelli; Murgia, I. Reggi, P. Margherita, Sassi, Vidio; Barsa, Princi, Spangher (Bevilacqua), Cammaroto, Namura, GRADESE: Piani; Ullani, Andrian; Bonaldo, Lugnan, Pestrin; Zorba, Lauro, Troian, Padova, Polo (Prattus). ARBITRO: Crevatin di Trieste.

Mossa, 6

Vittoria meritata del Mossa contro la Grade e un altro passo avanti all'insegnamento della salvezza. L'unica nota amara dell'odierno incontro è costituita dall'infortunio occorso al bravo Spangher nella ripresa, che lo ha costretto ad abbandonare il terreno di gioco.

Oggi la squadra ha girato abbastanza bene, nonostante la pesantezza di gioco dell'avversario e l'imperdonabile errore di calcio del difensore Margherita, per il quale i tecnici devono assolutamente trovare un altro ruolo che rivesta meno responsabilità.

Passati in vantaggio con un gol di Spangher al 15' di gioco, i locali hanno egregiamente controllato la partita per tutto il primo tempo. Al 5' della ripresa il terzino Ullani, espulso poi per scorrettezza a due minuti dal termine, realizza su rigore, concesso dall'arbitro per un plateale mano di Margherita. Il Mossa dopo alcuni minuti di

assessamento si riprende,

cerca di ripetere azioni di raddoppio. Al 20' Spangher, servito da Vidio, viene atterrato in area da Ullani, ma l'arbitro fa proseguire il gioco. Cinque minuti dopo la stessa sorte tocca al bravo Princi. Il giudice di gara non esita a decretare la massima punizione, che viene realizzata con sicurezza da Vidio.

Il Mossa, euforico per il risultato, continua a premere, impegnando seriamente la difesa grade. Gli ospiti hanno giocato una mediocre partita e poche sono state le azioni offensive di una certa consistenza.

Aurelio Russian

Luciano Alberton

Italia-Palmanova 1-0

MARCATORI: nel s. t. al 5' Mauro. ITALIA: Sanson; Cabas, Visintin; Adragna, Comelli, Pittia; Burello, Mure, Mauro, Macor, De Fabris. PALMANOVA: Furlanich; Ferro, Tortolo II, Strigoli, Gori, Dondanico; Sneider, Tortolo I, Bon, Piccini, Gattesco. ARBITRO: Bossi di Trieste.

Gradisca, 6

L'Italia ha conquistato contro il Palmanova un prezioso successo che le permette di migliorare ulteriormente la sua già brillante posizione in classifica. La squadra gradiscana, secca in campo priva di 4 titolari (Geromina, Cucca, Delpin e Brumat) e con due esordienti (i giovanissimi Pittia e Burello) ha attaccato per tutto il primo tempo, senza però creare grossi fastidi alla porta difesa da Furlanich, se si eccettua la palla gol sprecata da Mauro al 40'.

Il centravanti italiano si è comunque rifatto al 5' della ripresa, ingannando con un bel tiro il portiere palmanovese, che si è tuffato con notevole ritardo. Il raggiunto vantaggio ha indotto i padroni di casa ad adottare una tattica prudente e di ciò ha approfittato il Palmanova, che si è portato in avanti con bella intenzione, sfiorando il pareggio al 15' con Piccini, al quale ha detto meno Sanson con una splendida parata, al 35' con Gattesco e al 38 con Sneider, che hanno mandato alto. I pericoli corsi hanno alla fine sgonfiato l'Italia, che ha concluso, attaccando con belle manovre, e legittimando così il suo successo.

S. A.

OGGI A SAN DORIGIO

Rosandra Z. - Trivignano

Per il campionato dilettanti di Prima categoria è in programma questo pomeriggio a San Dorigio il confronto fra Rosandra Z. e Trivignano. Si tratta di una partita estremamente importante per la campagna del cav. Ciano, che dopo il successo di domenica scorsa vede a portata di mano il traguardo della salvezza. Contro il forte Trivignano gli uomini di Frontali dovranno fare appello a tutta la loro volontà per conseguire un altro successo.

CALCIO ALLIEVI

Coppa Pacco finali a Muggia

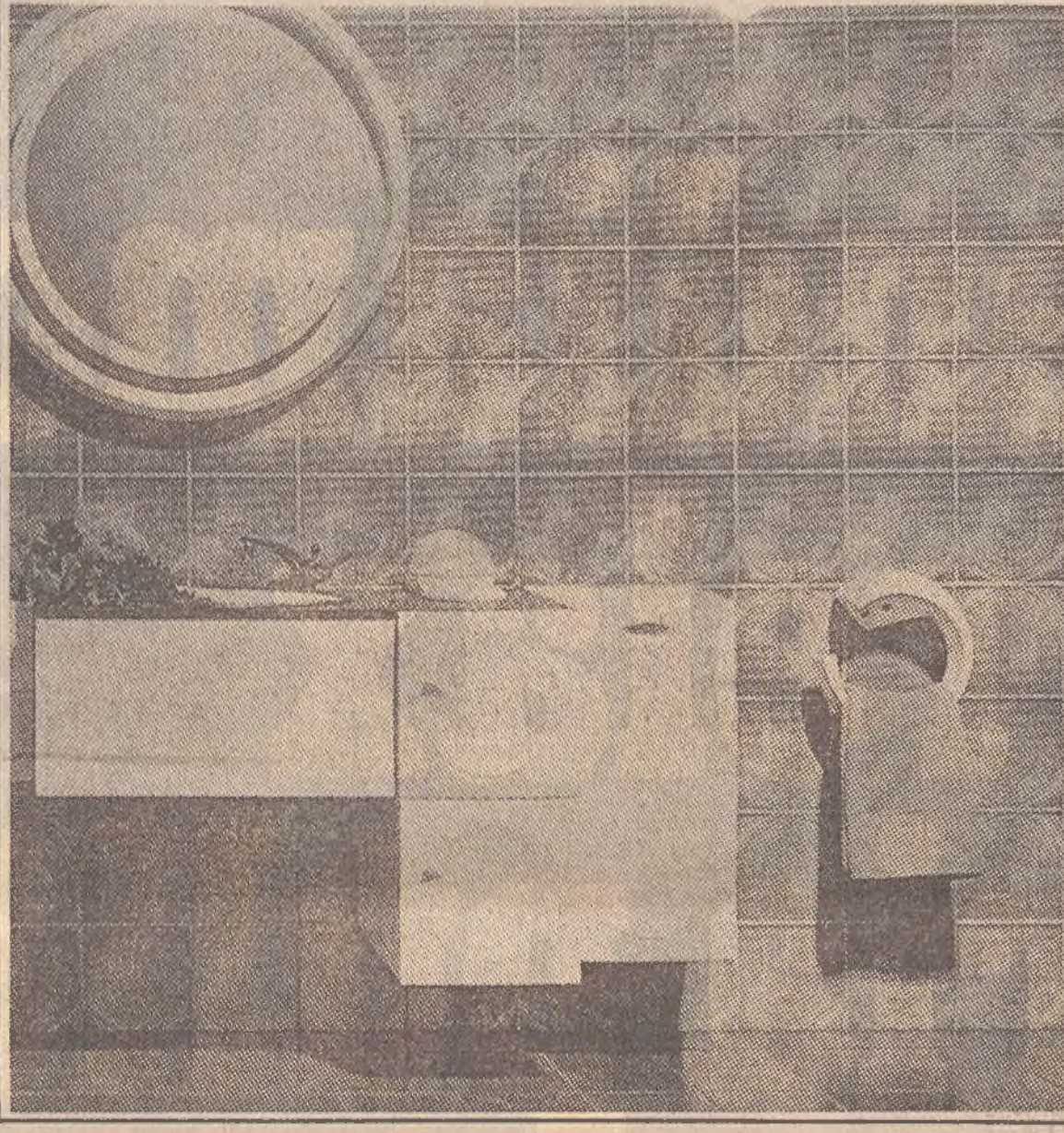
Questa mattina sono in programma allo stadio di Muggia le finali della Coppa Pacco, torneo precampionato per squadre allievi dedicato alla memoria dello scomparso sindaco della cittadina, Gianroberto e Breg si contenderanno l'ambita coppa, avendo superato rispettivamente la Muggesana e la Tristinense nelle semifinali di ieri.

La finale fra le perdenti si inizierà alle ore 9, mentre la finalissima fra Gianroberto e Breg prenderà il via alle 10.30.

S. ANNA CALCIO

Il Sant'Anna disputerà oggi a Mesogorione sul campo di Flavio una partita amichevole con la Fiamma.

COLLEZIONE «honey MOON»



armonia

nel bagno

E' una grande novità esclusiva di

BERNARDINI

Via S. Lazzaro, 10
e via Gambini, 33



AFFITTO casetta due stanze e cucina cortile, via Panbianco 28, ore 10-17. 40097 I. ALLOGGIO Palladio, quinto, stanza, cucina, gabinetto, promiscuo, affittasi persona ottimamente. Telef. 795982.

20078 I. ALLOGGIO soffitta cedesi affittarsi a coniugi media età disposti assumere custodia casa centro-città. Offerte Cassetta 40065 I. SPI.

AMBULATORIO medico aut. ufficio, zona Tribunale, ammezzato, centralinista, affittasi. Telefonare 795982. 20078 I. APPARTAMENTINI camera cucina, camera camerino cucina, affittasi. Amministrazione Pascoli 25. 40180 I. APPARTAMENTO via BATTISTI primingresso 2 stanze cucina bagno centralinista ascensore, affittasi. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712.

40198/4 I. APPARTAMENTO CORONEO 1 stanza cucina gabinetto, affittasi 27.000, immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, telefono 61712. 40198/3 I. APPARTAMENTO zona Battisti, 4 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralinista, ascensore, affittasi pure ufficio. Telefonare 795982. 20078 I. APPARTAMENTO ammobiliato affittasi Barcola. Tel. 411720.

20163 I. APPARTAMENTO paraggi EABIO SEVERO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiorio centralinista ascensore, affittasi 60.000 immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, telefono 61712. 40198/5 I. CASSETTA strada Friuli composta da cucinino soggiorno 1 stanza servizi primingresso 40 mila, affittasi IMMOBILIARE ITALIA, tel. 61512. 88 I. CENTRALISSIMO (Tribunale) casa signorile 4 stanze salone conforti modernissimi affittasi prontamente. Tel. 734257. 54469 I. COLOGNA, libero 2 stanze stanza cucina bagno affittasi prontamente. Tel. 734257. 54469 I. LOCALE 40 mq Alinari adatto artigiano 2 forni 15.000 affittasi. Immobiliare Oriani 2. 20183 I. LOCALE laboratorio deposito acqua W.C. 28 mq via Giuliani affittasi, tel. 726374. 40194 I.

MOLINO a Vento locale mq 40 WC uso ufficio o artigianale, affittasi 35.000, immobiliare Lorenza, via Toro 4. 20199 I. OPICINA, alloggio in villa, 2 stanzette, cucina, bagno, giardino, affittasi. Tel. 795982.

VILLETTA nuova 4 stanze cucina doppi servizi riscaldamento cantina garage zona Rozzoli affittasi 100.000, Telefono 722448. 20131 I. ZONA Locchi in ordine 3 stanze cucina tutti confort, affittasi immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 40136 I. ZONA Settefontane 3 stanze soggiorno cucinino veranda centralinista ascensore affittasi immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344.

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste Lire 90 per parola

ALLOGGIO cercano giovani sposi massimo 50.000, massima serietà, referenze. Cassetta 20132 I. SPI.

APPARTAMENTO modesto cerca affittasi signora sola seria, telefonare 271280, 13.30-14.30.

APPARTAMENTO ammobiliato tutti confort cercasi urgentemente. Sei mensilità anticipate. Telefonare mattinata numero 751807. 20070 I. CERCASI appartamento 2 stanze bagno o doccia escluso lavori, affittato medio, telefonare 774698. 20043 L. CERCASI affittato soffitta o scantinato oppure modestissimo appartamento cerca studio di segretaria, telefonare al 226164 tutte le mattine. 20081 L. GIOVANE coppia cerca affittato cucina stanzetta bagno. Telefonare 759604, pomeriggio.

40118 L. GIOVANI coniugi cercano affittato alloggio bizzanze accessori. Telefonare feriali 733620.

ORGANIZZAZIONE internazionale cerca affittato appartamento e stanze ammobiliati per propri professori. Telefonare 224285, interno 59. 20079 L. STATALE cerca affittato una o due stanze cucina bagno o doccia possibilmente riscaldamento. Tel. 410145. 70066 L.

VENDITE D'OCCASIONE Lire 90 per parola

A.A. FELLICERIA ZILLOTTO, via Milano 16. Grandiosa collezione di pellicce pronte. I modelli Zilotti sono creati con la collaborazione di case francesi. Qualità, moda, prestigio. Prezzi sbalorditivi. 40186 M. CAPPOTTO uomo pura lana statura grande vendesi nuovo, occasione. Fedele, XX Settembre 33. 20201 M. CUCCIOLI taglia piccola maltese bianchi vendonsi. Telefonare 767770 - 731353. 20104 M. FUCILE belga caccia 2 canne calibro 12 accessori vendesi 160.000 telef. 418294. 20155 M. 4, tel. 730344. 40136 I. MACCHINE Singer zig-zag nobiliti motorini rimodernature riparazioni «Gramacini», Bariera 10. 40188 M. MATRIMONIALE ottima molle, materassi. Vendo occasione Bosco 12 (Magazzino). 20161 M. STUFA Warm Morning Spangher materassi occasione. Vendo. Bosco 12 (Magazzino). 40181 M. VENDESI pelliccia gatto russo marron. Tel. 746837. 40114 M. VENDESI pelliccia zampe pronte, taglia 52. Tel. 790693.

VENDESI centrifuga per palli cemento, squadratore per pali legno, buchiere con sei stampi blocchi cemento. Zapparo Umberto - Mareno di Piave (Treviso). 20156 M. VENDESI cuccioli pastori tedeschi telef. 417855. 70100 M.

ACQUISTI D'OCCASIONE Lire 90 per parola

A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili di ogni genere acquistando tutto telefonare 795374. 40129 N.

MOBILI E PIANOFORTI NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio: cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, accessori Parnaflex mobili su misura. Facilitazioni di pagamento, piazza Belvedere (via Udine), tel. 418903.

ATTENZIONE! Visitate, telefonate 796754 POLLI, via Grimaldi 11: assortimento bellezza solidità garanzia facilitazioni, prezzi bassi. 122 NN.

GRAZIOSISSIMO pianino 120 x 1 m, mobile antiquariato vendesi. Tel. 31696. 40144 NN.

GRANDI MAGAZZINI

Generaltecnica

PIAZZA PONTEROSSO 6 - TEL. 62730

Citrus

- VIA TORREBIANCA 27 - TEL. 24467

ESPOSIZIONE: VIA TORREBIANCA 20

L'IVA è un problema facile.

Noi lo abbiamo risolto per voi!

Fino ad esaurimento delle scorte

possiamo offrirvi

LAVATRICI - FRIGORIFERI - CUCINE

LAVASTOVIGLIE - AUTORADIO - TV

PICCOLI ELETTRODOMESTICI ECC.

A PREZZI 1972 - NESSUN AUMENTO!

VISITATECI E VI CONVINCERETE!

Per le vostre nozze tanti auguri e tante foto

giornalfoto

Vi raccomandiamo però di prenotare in tempo il servizio in piazza della Borsa 2

di RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale PARTENZE

da RONCHI per Partenze Arrivi

Alghero 07.10 13.10

Bari 07.10 10.25

Brindisi 07.10 10.25

Cagliari 07.10 10.10

Catania 07.10 10.10

Foggia 07.10 11.20

Genova 07.10 19.45

Milano 07.10 21.05

Milano (lun. mer. ven.) 08.10 11.05

Napoli 07.10 10.05

Palermo 07.10 10.05

Panellieria 07.10 14.40

Reggio Calabria 07.10 10.35

Roma 07.10 08.15

Taranto 07.10 15.35

Trapani 07.10 10.30

Venezia (il sab.) 10.00 10.25

Venezia 13.10 19.35

ARRIVI

Per RONCHI da Partenze Arrivi

Alghero 07.10 13.10

Ancona (il sab.) 16.25 18.00

Bari (il sab.) 19.00 22.25

Brindisi 11.05 15.35

Cagliari 18.55 22.25

Catania 19.10 22.25

Catania 18.55 15.35

Genova 07.25 09.10

Vendiamo relax e aria pulita.

Vivi diverso: a Piancavallo non ci sono semafori. Se hai fantasia lascia agli altri la città e la confusione. La trovi sole, aria pulita, neve bianca.

Vivi in libertà: vieni a Piancavallo.

Noi vendiamo piccoli appartamenti ideali per brevi soggiorni e week-ends con piscina, sauna, skylights, seggiovia, negozi.

VIENI A PIANCAVALLO:



CON LA DOMUS.

GALLERIA TERGESTEO TEL 69210 TRIESTE

PIANCAVALLO: EDILTUR TEL (0434) 65 12 50

MATRIMONIALE 5 porte ottimo stato vendesi, Berlina, via Vespucci 9. 20143 NN

MATRIMONIALI lussuosiissime grande occasione massima garanzia; altra usata. Piccardi 49 40102 NN

OCCASIONE vendesi stanza da pranzo stile cucina americana gas frigorifero, tel. 794802.

PIANINO acquisterei tel. 754116. 40218 NN

SCAFFALATURE metalli, che componibili di vari tipi adatte a tutti gli usi anche a prezzi modici. Tel. 794130.

SOGGIORNO e divanetto buone condizioni tel. 749934. 40131 NN

STANZA matrimoniale vendesi occasione tel. 68881. 20119 NN

SVENDITA di camere, salotti, seggioloni per rinnovo locali. Visitateci, Mobili Elle, via dell'Università 11. 20150 NN

COMMERCIALI O Lire 90 per parola

ACQUISTO massimo prezzo monete italiane Tel. 31220. Chiama dopo 18.30. 20113 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi, Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 15 O

PRIVATO acquisto esclusivamente da privato monete oro. Telefonare 793371. 70134 O

ALIMENTARI OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DIBEMA. DISTRIBUZIONE BEVANDE DI MARCA. Vini comuni da pasto. Vini pregiati D.O.C. di ogni regione d'Italia. Vini esteri. Vermouth, marsale, aperitivi. Spumanti e champagne. Liquori nazionali ed esteri. Cassette di vini e liquori. Acque minerali d'ogni tipo e medicinali. Bibite, aperitivi. Sciropi e succhi di frutta. Birre nazionali ed estere. Oli d'oliva e di semi di varie marche. Aceto e tutto ciò che si beve, troverete in vasto assortimento presso la Bottega DIBEMA. di via Commerciale 27, tel. 418762 o presso il deposito di v. Faglieci ang. Beato Angelico, tel. 795043 - 740485. Servizio a domicilio.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI P Lire 100 per parola

CERCASI agente senza deposito zona Trieste, settore cartoleria, retribuzione con conveniente provvigione. Cassetta 55 C SPI UDINE. 5148 P

DISPONENDO magazzino centrale accetterei merce deposito, curando distribuzione. Cassetta 40111 P SPI.

AUTO, MOTO, CICLI O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA Autosalone Cossich via Battisti 20 tel. 272621, vendesi nuovo e usato permutati usato per uso. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 72, 2000 GT veloce 72, 1750

66-67, Giardiniera 68, 1750 68-69, 1750 GTV 69, Giulia 1300 67, BMW 1800 67, Simca 1100 68, R16 67, furgone 750 rialzo, camioncino 1100 T e altre. Domeniche aperto 10-12, feriali orario negozio, possibilmente pomeriggio. 53458 Q

A.A.A.A.A.A.A. OFFERTA MO Fiat 500 L 68 69 70 71; 850 Spider 67 68; 124 Berlina 67; 124 Coupé Sport 68 69 71; 128 69 70; Mini Minor 68 69; Mini Cooper MK2 68 69; Dino Coupé 68; Fulvia HF 1600 69; Ford XL 940 69; 1750 Berlina 68; A 112 70; GT Junior 70; Moto Suzuki 750 72; Ducati 250 450 71 72. Aperto festivi, via ROMAGNA 8. AUTOCASIONI, TEL. 61128.

40081 Q A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDI via del Bosco 20 tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Vantaggio il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 72, 2000 GT veloce 72, 1750

66-67, Giardiniera 68, 1750 68-69, 1750 GTV 69, Giulia 1300 67, BMW 1800 67, Simca 1100 68, R16 67, furgone 750 rialzo, camioncino 1100 T e altre. Domeniche aperto 10-12, feriali orario negozio, possibilmente pomeriggio. 53458 Q

A.A.A.A.A.A.A. OFFERTA MO Fiat 500 L 68 69 70 71; 850 Spider 67 68; 124 Berlina 67; 124 Coupé Sport 68 69 71; 128 69 70; Mini Minor 68 69; Mini Cooper MK2 68 69; Dino Coupé 68; Fulvia HF 1600 69; Ford XL 940 69; 1750 Berlina 68; A 112 70; GT Junior 70; Moto Suzuki 750 72; Ducati 250 450 71 72. Aperto festivi, via ROMAGNA 8. AUTOCASIONI, TEL. 61128.

40081 Q A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDI via del Bosco 20 tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Vantaggio il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 72, 2000 GT veloce 72, 1750

66-67, Giardiniera 68, 1750 68-69, 1750 GTV 69, Giulia 1300 67, BMW 1800 67, Simca 1100 68, R16 67, furgone 750 rialzo, camioncino 1100 T e altre. Domeniche aperto 10-12, feriali orario negozio, possibilmente pomeriggio. 53458 Q

A.A.A.A.A.A.A. OFFERTA MO Fiat 500 L 68 69 70 71; 850 Spider 67 68; 124 Berlina 67; 124 Coupé Sport 68 69 71; 128 69 70; Mini Minor 68 69; Mini Cooper MK2 68 69; Dino Coupé 68; Fulvia HF 1600 69; Ford XL 940 69; 1750 Berlina 68; A 112 70; GT Junior 70; Moto Suzuki 750 72; Ducati 250 450 71 72. Aperto festivi, via ROMAGNA 8. AUTOCASIONI, TEL. 61128.

40081 Q A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDI via del Bosco 20 tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Vantaggio il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 72, 2000 GT veloce 72, 1750

66-67, Giardiniera 68, 1750 68-69, 1750 GTV 69, Giulia 1300 67, BMW 1800 67, Simca 1100 68, R16 67, furgone 750 rialzo, camioncino 1100 T e altre. Domeniche aperto 10-12, feriali orario negozio, possibilmente pomeriggio. 53458 Q

A.A.A.A.A.A.A. OFFERTA MO Fiat 500 L 68 69 70 71; 850 Spider 67 68; 124 Berlina 67; 124 Coupé Sport 68 69 71; 128 69 70; Mini Minor 68 69; Mini Cooper MK2 68 69; Dino Coupé 68; Fulvia HF 1600 69; Ford XL 940 69; 1750 Berlina 68; A 112 70; GT Junior 70; Moto Suzuki 750 72; Ducati 250 450 71 72. Aperto festivi, via ROMAGNA 8. AUTOCASIONI, TEL. 61128.

40081 Q A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDI via del Bosco 20 tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Vantaggio il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 72, 2000 GT veloce 72, 1750

66-67, Giardiniera 68, 1750 68-69, 1750 GTV 69, Giulia 1300 67, BMW 1800 67, Simca 1100 68, R16 67, furgone 750 rialzo, camioncino 1100 T e altre. Domeniche aperto 10-12, feriali orario negozio, possibilmente pomeriggio. 53458 Q

A.A.A.A.A.A.A. OFFERTA MO Fiat 500 L 68 69 70 71; 850 Spider 67 68; 124 Berlina 67; 124 Coupé Sport 68 69 71; 128 69 70; Mini Minor 68 69; Mini Cooper MK2 68 69; Dino Coupé 68; Fulvia HF 1600 69; Ford XL 940 69; 1750 Berlina 68; A 112 70; GT Junior 70; Moto Suzuki 750 72; Ducati 250 450 71 72. Aperto festivi, via ROMAGNA 8. AUTOCASIONI, TEL. 61128.

40081 Q A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDI via del Bosco 20 tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Vantaggio il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 72, 2000 GT veloce 72, 1750

66-67, Giardiniera 68, 1750 68-69, 1750 GTV 69, Giulia 1300 67, BMW 1800 67, Simca 1100 68, R16 67, furgone 750 rialzo, camioncino 1100 T e altre. Domeniche aperto 10-12, feriali orario negozio, possibilmente pomeriggio. 53458 Q

A.A.A.A.A.A.A. OFFERTA MO Fiat 500 L 68 69 70 71; 850 Spider 67 68; 124 Berlina 67; 124 Coupé Sport 68 69 71; 128 69 70; Mini Minor 68 69; Mini Cooper MK2 68 69; Dino Coupé 68; Fulvia HF 1600 69; Ford XL 940 69; 1750 Berlina 68; A 112 70; GT Junior 70; Moto Suzuki 750 72; Ducati 250 450 71 72. Aperto festivi, via ROMAGNA 8. AUTOCASIONI, TEL. 61128.

40081 Q A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDI via del Bosco 20 tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Vantaggio il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 72, 2000 GT veloce 72, 1750

66-67, Giardiniera 68, 1750 68-69, 1750 GTV 69, Giulia 1300 67, BMW 1800 67, Simca 1100 68, R16 67, furgone 750 rialzo, camioncino 1100 T e altre. Domeniche aperto 10-12, feriali orario negozio, possibilmente pomeriggio. 53458 Q

A.A.A.A.A.A.A. OFFERTA MO Fiat 500 L 68 69 70 71; 850 Spider 67 68; 124 Berlina 67; 124 Coupé Sport 68 69 71; 128 69 70; Mini Minor 68 69; Mini Cooper MK2 68 69; Dino Coupé 68; Fulvia HF 1600 69; Ford XL 940 69; 1750 Berlina 68; A 112 70; GT Junior 70; Moto Suzuki 750 72; Ducati 250 450 71 72. Aperto festivi, via ROMAGNA 8. AUTOCASIONI, TEL. 61128.

40081 Q A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDI via del Bosco 20 tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Vantaggio il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 72, 2000 GT veloce 72, 1750

FABBRICA tende veneziane, tendine per usci, ciniglia, cerca rappresentanti interessati vendita. Giovanni Mandriotti - Monopoli (Bari) 40184 Q

A RATE vendonsi tutti i giorni 128 4 porte 1969, Alfa Super 1968, Lancia Coupé iniezione 2000/1970, 124 Sport Coupé 1969, 750 1967, 850 1965, Opel Sprint Coupé 1969, Bar Giulio via S. Marco 2. 40093 Q

AUSTIN A405 35000 km vendesi unico proprietario, nessun incidente. Telefonare pasti numero 724269. 20049 Q

AUTOBIANCHI Primula coupé S vendi. Tel. 37767, ore 15-16. 992 Q

AUTOBIANCHI A112 71, A112 71. Primula Coupé 67; Primula Berlina 65, vende Dicoconti, Coroneo 33. 40043 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVANI & DE CARLI. Sanzio il vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo; FIAT 500 65, 66, 69; 600 67; 850 66, 67; 1300 65; 1500 64; AMB 70; FORD 15M 66; CORONA 67; VAUXHALL VIVA 71; RENAULT R10 66, 68; KADETT 68; AUSTIN 66; SIMCA 1000 65, 66, 70; 1100 GLS 70; 1301 S 70; 1500 66; RENAULT R4 69; ALFA 1300 Junior 67. 40208 Q

CONCESSIONARIO SIMCA - Chrysler-Sumbeam - Duplica - Viale Ippodromo 2. Fiat 128, 125, 124, 1100 R, 850 coupé, 124 familiare, 850 special, 650 97, 66, 600 D, 500 70, 71, 69. Alfa 1300 Super - Giulia 1600 - Simca 1000 59, 60, 71, 1300 65, 1301 68, 1301 Special 70, 71 - Chrysler 160 - Opel Kadett - Rekord - Ford Escort 70, 71 - Taunus 15 M - Anglia Torino - 12 M - Renault R 16, R 10 - Dauphine - Innocenti Mini - J 4 - NSU 1100, 600 68, 69, 70 - Autobianchi 112, 440 - Primula 2 porte e 4 porte - Sumbeam 70 - Fiat 1100 R familiare, 1300, 1500. 60 Q

ESCORT XL familiare 70, 850 68, 850 coupé 68, 68, 124, coupé 67, 1100 D 64, Mini Minor 67, 1500 C 67. Primula 66 presso la Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1. 150 Q

FIAT 850 65 unico proprietario vendo Giardinia 12. Telef. 414977. 40079 Q

FIAT 500 65 69; Fiat 124 68, Special 70; Fiat 128 70; 850 67; 127 71 vende Dicoconti, Coroneo 33. 40043 Q

FIAT 500 F, 500 L, 500 giardiniera, 850, 850 special, 850 coupé, 124, 128, 128 familiare, 128 coupé, 124, 125, Mini Minor, Mini Cooper, Fulvia Zagato, Giulia 1300 TI, 1300 GT, 1750, 1750 GTV. Autoagrazia Fiegl, via Crispi, 32/a. Permuta, facilitazioni. 20195 Q

FIAT 1100 lusso vendo miglior offerta. Tel. 413509. 36 Q

FIAT 125 68 e 128 69 occasione vendo. Telefonare 416266. 20049 Q

GIULIA 1300 1969, 124 Special 1971, Escort, Special 1972, Fulvia GTE, 500. Artisti 9. 40178 Q

HILMAN Super max ottimo stato con autoradio vendo miglior offerta. Via della Doccia 22, Simonetto. 33 Q

LANCIA Fulvia Coupé 71, Zagato 1300 Coupé 68, Porsche 911 T targa 69, 356 SC 65; Citroen GS 1000 71; ID 19 68; DS 21 iniezione 70; NSU Super 70 71; DS 21 Pallas condizionatore 66 vende Dicoconti, Coroneo 33. 40045 Q

MOTO usate piccole, medie e grosse cilindrata, garanzia tre mesi, vende Racing Store, via S. Michele 8. 150 Q

OCCASIONISSIMA Citroen G. S. 1015 novembre 72 km 2500 azzurra metallizzata privato vende. Telefonare 39027. 40108 Q

OCCASIONISSIMA vendesi Fiat 124 familiare maggio 1971 come nuova prezzo base L. 900 mila con autoradio. Telefonare 73477 Monfalcone. 451 Q

OPEL Cadett LS 69, BMW 1600 67; 125 S 68; Mini Minor T 67; Primula 66; Giulia 1300 Super 71; 1100 R 66; NSU 64 presso la Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1. 150 Q

mercato nazionale per occasione

AUTOCCASIONI R 4 Export 66 69 71; R 6 S 69; R 8 TI 71; R 8 Automatica 65; R 8 Major 65 68; R 8 Gordini; R 12 TL 71; R 12 Lusso 70; R 16 TL 69 71; R 16 TS 69; BMW 1600 67; Giulia Super 1600 71; Sur 1300 71. Trovate occasioni presso la concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1.

66-67, Giardiniera 68, 1750 68-69, 1750 GTV 69, Giulia 1300 67, BMW 1800 67, Simca 1100 68, R16 67, furgone 750 rialzo, camioncino 1100 T e altre. Domeniche aperto 10-12, feriali orario negozio, possibilmente pomeriggio. 53458 Q

A.A.A.A.A.A.A. OFFERTA MO Fiat 500 L 68 69 70 71; 850 Spider 67 68; 124 Berlina 67; 124 Coupé Sport 68 69 71; 128 69 70; Mini Minor 68 69; Mini Cooper MK2 68 69; Dino Coupé 68; Fulvia HF 1600 69; Ford XL 940 69; 1750 Berlina 68; A 112 70; GT Junior 70; Moto Suzuki 750 72; Ducati 250 450 71 72. Aperto festivi, via ROMAGNA 8. AUTOCASIONI, TEL. 61128.

40081 Q A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDI via del Bosco 20 tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Vantaggio il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 72, 2000 GT veloce 72, 1750

66-67, Giardiniera 68, 1750 68-69, 1750 GTV 69, Giulia 1300 67, BMW 1800 67, Simca 1100 68, R16 67, furgone 750 rialzo, camioncino 1100 T e altre. Domeniche aperto 10-12, feriali orario negozio, possibilmente pomeriggio. 53458 Q

A.A.A.A.A.A.A. OFFERTA MO Fiat 500 L 68 69 70 71; 850 Spider 67 68; 124 Berlina 67; 124 Coupé Sport 68 69 71; 128 69 70; Mini Minor 68 69; Mini Cooper MK2 68 69; Dino Coupé 68; Fulvia HF 1600 69; Ford XL 940 69; 1750 Berlina 68; A 112 70; GT Junior 70; Moto Suzuki 750 72; Ducati 250 450 71 72. Aperto festivi, via ROMAGNA 8. AUTOCASIONI, TEL. 61128.

40081 Q A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDI via del Bosco 20 tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Vantaggio il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 72, 2000 GT veloce 72, 1750

66-67, Giardiniera 68, 1750 68-69, 1750 GTV 69, Giulia 1300 67, BMW 1800 67, Simca 1100 68, R16 67, furgone 750 rialzo, camioncino 1100 T e altre. Domeniche aperto 10-12, feriali orario negozio, possibilmente pomeriggio. 53458 Q

A.A.A.A.A.A.A. OFFERTA MO Fiat 500 L 68 69 70 71; 850 Spider 67 68; 124 Berlina 67; 124 Coupé Sport 68 69 71; 128 69 70; Mini Minor 68 69; Mini Cooper MK2 68 69; Dino Coupé 68; Fulvia HF 1600 69; Ford XL 940 69; 1750 Berlina 68; A 112 70; GT Junior 70; Moto Suzuki 750 72; Ducati 250 450 71 72. Aperto festivi, via ROMAGNA 8. AUTOCASIONI, TEL. 61128.

66-67, Giardiniera 68, 1750 68-69, 1750 GTV 69, Giulia 1300 67, BMW 1800 67, Simca 1100 68, R16 67, furgone 750 rialzo, camioncino 1100 T e altre. Domeniche aperto 10-12, feriali orario negozio, possibilmente pomeriggio. 53458 Q

A.A.A.A.A.A.A. OFFERTA MO Fiat 500 L 68 69 70 71; 850 Spider 67 68; 124 Berlina 67; 124 Coupé Sport 68 69 71; 128 69 70; Mini Minor 68 69; Mini Cooper MK2 68 69; Dino Coupé 68; Fulvia HF 1600 69; Ford XL 940 69; 1750 Berlina 68; A 112 70; GT Junior 70; Moto Suzuki 750 72; Ducati 250 450 71 72. Aperto festivi, via ROMAGNA 8. AUTOCASIONI, TEL. 61128.

40081 Q A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDI via del Bosco 20 tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Vantaggio il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 72, 2000 GT veloce 72, 1750

66-67, Giardiniera 68, 1750 68-69, 1750 GTV 69, Giulia 1300 67, BMW 1800 67, Simca 1100 68, R16 67, furgone 750 rialzo, camioncino 1100 T e altre. Domeniche aperto 10-12, feriali orario negozio, possibilmente pomeriggio. 53458 Q

A.A.A.A.A.A.A. OFFERTA MO Fiat 500 L 68 69 70 71; 850 Spider 67 68; 124 Berlina 67; 124 Coupé Sport 68 69 71; 128 69 70; Mini Minor 68 69; Mini Cooper MK2 68 69; Dino Coupé 68; Fulvia HF 1600 69; Ford XL 940 69; 1750 Berlina 68; A 112 70; GT Junior 70; Moto Suzuki 750 72; Ducati 250 450 71 72. Aperto festivi, via ROMAGNA 8. AUTOCASIONI, TEL. 61128.

40081 Q A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDI via del Bosco 20 tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Vantaggio il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 72, 2000 GT veloce 72, 1750

66-67, Giardiniera 68, 1750 68-69, 1750 GTV 69, Giulia 1300 67, BMW 1800 67, Simca 1100 68, R16 67, furgone 750 rialzo, camioncino 1100 T e altre. Domeniche aperto 10-12, feriali orario negozio, possibilmente pomeriggio. 53458 Q

A.A.A.A.A.A.A. OFFERTA MO Fiat 500 L 68 69 70 71; 850 Spider 67 68; 124 Berlina 67; 124 Coupé Sport 68 69 71; 128 69 70; Mini Minor 68 69; Mini Cooper MK2 68 69; Dino Coupé 68; Fulvia HF 1600 69; Ford XL 940 69; 1750 Berlina 68; A 112 70; GT Junior 70; Moto Suzuki 750 72; Ducati 250 450 71 72. Aperto festivi, via ROMAGNA 8. AUTOCASIONI, TEL. 61128.

40081 Q A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDI via del Bosco 20 tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Vantaggio il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 72, 2000 GT veloce 72, 1750

66-67, Giardiniera 68, 1750 68-69, 1750 GTV 69, Giulia 1300 67, BMW 1800 67, Simca 1100 68, R16 6

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

E' ARRIVATO IERI A PECHINO IL MINISTRO DEGLI ESTERI ITALIANO

Fra Medici e Ci Peng-fei
primo colloquio (tre ore)

Dedicato ai problemi dell'Europa lo scambio di idee nella sede del parlamento. Numerosi chiarimenti sollecitati con «cordiale insistenza» dal dirigente cinese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pechino, 6

Il ministro Giuseppe Medici è giunto stamane nella capitale cinese, assieme a una delegazione di dieci persone, per una visita ufficiale di sei giorni; è la prima visita che un ministro degli esteri italiano compie nella Repubblica popolare di Cina (i due paesi hanno allacciato relazioni diplomatiche nel novembre 1970). Rispondendo al benvenuto del ministro degli esteri cinese, Ci Peng-fei, che lo ha accolto al piedi della scaletta dell'aereo con una delegazione di una quindicina di personalità, Medici ha detto: «Porto il saluto del popolo italiano. Sono sicuro che avremo colloqui molto utili e interessanti. La delegazione italiana, che è accompagnata da 24 giornalisti, è arrivata a Pechino a bordo dell'aereo speciale dell'Alitalia «Antonio Vivanti», il primo aereo italiano che si sia mai posato sul territorio della Cina popolare».

PASSO IMPROVVISO NELLE CAPITALI OCCIDENTALI

In moto per Berlino
la diplomazia russa

Colloqui a Washington, Londra, Parigi e Bonn. Stretto riserbo sui motivi dell'iniziativa sovietica

Bonn, 6

Un'intensa attività diplomatica dell'URSS sulle questioni relative allo status di Berlino si registra in questi giorni nelle capitali occidentali. Un alto funzionario diplomatico sovietico, Anatoli Kaplin (ministro plenipotenziario presso l'ambasciata a Bonn), è stato ricevuto ieri, su sua richiesta, da Berndt von Staden, direttore dell'ufficio politico del ministro

PIU' POTENTE DELL'SS-9

NUOVO MISSILE

collaudato nell'URSS

Washington, 6

L'URSS ha preceduto il 29 dicembre, con successo, alle prove di un nuovo missile intercontinentale più grande e più perfezionato dell'SS-9; lo hanno detto fonti militari americane a Washington precisando che l'ordigno in questione potrebbe essere stato lanciato da Tyuratam, nella Russia centrale, verso la penisola di Kamelkatka, a 11.000 chilometri di distanza. Secondo le fonti, il missile è costruito per essere lanciato da silos sotterranei.

VELLEITA' ARABE

PRESTO A TRIPOLI

un «vertice di guerra»

Tripoli, 6

I capi dei tre Stati che formano la nuova federazione di repubbliche arabe, e cioè i Presidenti di Egitto, Siria e Libia si incontrano a Tripoli la settimana prossima per coordinare le azioni secondo la strategia comune da adottare per quella che viene definita la «normalizzazione» della lotta contro Israele. La riunione a tre sarà preceduta da un incontro bilaterale preparatorio tra Sadat e Gheddafi.

Secondo fonti di Beirut, Gheddafi coglierebbe l'occasione del vertice per pretendere la sostituzione del primo ministro egiziano Anis Sidiq a causa del pretesto ruolo da lui giocato nelle recenti agitazioni studentesche che si sono svolte al Cairo e nel corso delle quali, per la prima volta, si erano verificate manifestazioni apertamente ostili a Sadat.

Sta di fatto che mentre i preparativi per la riunione al massimo livello, di cui non c'è ancora la data, sono ancora in corso, hanno già avuto luogo dei contatti piuttosto importanti tra i capi militari.

Nella stessa giornata di ieri, l'ambasciatore dell'URSS a Londra, Smirnovski, era stato ricevuto, su sua richiesta, dal sottosegretario agli esteri inglese, Julian Amery ed aveva esortato con lui un non meglio precisato aspetto dello status di Berlino.

Un portavoce del ministero federale degli esteri, pur senza fornire altre precisazioni, ha assicurato che «non c'è motivo di allarmarsi per questa iniziativa diplomatica a proposito della ex capitale tedesca. Ha aggiunto di ritenere improbabile che i colloqui abbiano a fare con l'episodio avvenuto ieri nella Berlino occidentale, quando le autorità militari inglesi hanno fermato un uomo (a quanto pare un agente dei servizi segreti sovietici) e lo hanno poi condotto a Berlino-Est».

Secondo alcuni osservatori, è possibile che il colloquio tra Kaplin e Von Staden abbia riguardato alcuni aspetti della dichiarazione quadripartita del scorso novembre, con la quale Gran Bretagna, Francia, URSS e Stati Uniti hanno confermato i propri diritti e le proprie responsabilità sull'intera Berlino e sull'intera Germania, come conseguenza dell'esito del secondo conflitto mondiale. Lo status attuale di Berlino è definito dall'accordo tra le quattro grandi potenze firmato nel settembre 1971 ed entrato in vigore il 3 giugno 1972.

Un altro passo diplomatico sempre su «questioni relative allo status di Berlino», è stato compiuto anche a Parigi dal consigliere dell'ambasciata dell'UR.

Un ulteriore sviluppo delle relazioni in tutti i settori.

Le conversazioni sono cominciate già nel pomeriggio, poco dopo le 16.30 (ora locale) nella sede dell'assemblea nazionale del popolo (il parlamento cinese, comunista): il primo incontro tra Medici e Ci Peng-fei è durato molto più del previsto, circa tre ore, ed è stato interamente dedicato a problemi europei.

Il ministro Medici ha esordito sottolineando l'importanza dell'ingresso della Cina sulla scena internazionale, anche dal punto di vista europeo, e ha parlato del processo di unificazione del vecchio continente, rilevando l'atteggiamento cordiale e incoraggiante della Cina nei confronti della costruzione dell'Europa; atteggiamento particolarmente gradito per l'Italia, che ha sempre perseguito la linea di portare avanti la costruzione dell'Europa nel settore politico. Il ministro ha quindi parlato della conferenza sulla sicurezza europea, del desiderio da parte italiana che essa sia adeguatamente preparata, perché possa dare buoni frutti.

Medici ha poi trattato della questione della riduzione bilanciata delle forze in Europa, esponendo la posizione particolare dell'Italia, che ha sempre insistito per gli affari europei, per gli collegamenti delle due conferenze, tra le quali esiste affinità di argomenti, anche se la riduzione delle forze riguarda solo un certo settore della Europa e ha i suoi fini specifici. Il ministro degli esteri cinese ha posto molte domande sull'argomento, e in particolare sulla prospettiva che un certo parallelismo possa essere garantito. Da parte italiana ha ribadito Medici: «Si opera perché un parallelismo ci sia e si considera che la sicurezza è indivisibile: proprio per questo l'Italia si fa portatrice anche dell'esigenza che non si perda di vista l'area del Mediterraneo».

L'esposizione del ministro Medici è stata seguita da numerose richieste di chiarimenti, che hanno dato luogo a un lunghissimo scambio. E' seguita la esposizione di Ci Peng-fei, durata tre quarti d'ora, centrata sulla costruzione europea e sulla conferenza per la sicurezza. Con «cordiale insistenza», egli ha parlato a lungo dell'importanza del processo di costruzione europea.

ORA SI VUOLE ATTENUARE I RIGORI PREVISTI DALLA LEGGE ANTI-INSOLVENZA

JUGOSLAVIA: SALVATAGGIO

DELLE AZIENDE PERICOLANTI

Imposta straordinaria ai lavoratori dei settori non produttivi con stipendi oltre le 55 mila lire e «prestito interno» - Più tasse sugli articoli voluttuari

Belgrado, 6

Erano stati facili progetti quanti avevano espresso l'opinione che dopo il primo gennaio, indicato come giorno D in seguito alla legge sul risanamento economico entrata in vigore in Jugoslavia in tale data, non ci sarebbe stato il terremoto di gravi proporzioni che quasi tutti si aspettavano. La legge, come si ricordava, prevede drastiche misure nei confronti di quelle aziende che, avendo accumulato debiti per anni e anni, si sono viste i conti correnti bloccati da oltre tre mesi.

Fra le altre misure restrittive, che dovrebbero colpire gli insolventi, c'è anche quella che prevede la liquidazione dell'impresa, nel caso in cui i tentativi di risanamento siano rimasti senza esito. Stando alle affermazioni della stampa e degli stessi circoli responsabili, il numero delle aziende che si trovano nella «lista nera» si aggira sulle duemila. Molte di esse creerebbero il destino già segnato, perché, da oltre tre anni in passato.

Inoltre, il milione circa di lavoratori delle aziende in difficoltà, con il primo gennaio, deve ricevere un salario decurtato del 10-20 per cento. Non solo, ma sul capo di questi lavoratori pende la spada di Damocle di essere messi sul listino di aziende da liquidare, o di andare a ingrossare il già alto numero di disoccupati o almeno il rilevantissimo numero di lavoratori jugoslavi all'estero (che si aggira oggi sul milione).

Dinanzi a minacce tanto gravi i circoli responsabili, pur insistendo sulla necessità di adattare i bilanci, cioè di applicare le misure restrittive, stanno correndo ai ripari al fine di evitare il peggio. Innanzitutto è stata operata una campagna di solidarietà alla quale viene chiamato tutto il popolo jugoslavo.

Il governo federale ha deciso di applicare un'imposta straordinaria a tutti coloro che lavorano nei settori non produttivi e che percepiscono stipendi superiori ai 1.600 nuovi dinari (55 mila lire). Numerose organizzazioni sociali-politiche, cioè le Repubbliche, comuni eccetera, a cominciare da quello di Belgrado, hanno lanciato un «prestito interno», al quale partecipano tutti i lavoratori che ricevono più del minimo garantito (fissato in 100 nuovi dinari).

Le aziende stesse e le banche.

I fondi così raccolti verranno distribuiti fra quelle aziende che si trovano in difficoltà e sulle quali incombe il pericolo di essere messe in liquidazione. Inoltre queste aziende sarebbero esonerate dal pagare certi contributi sociali. Il governo federale non sarebbe alieno, infine, dal prendere in considerazione per alcune aziende, per le quali non esiste altra via di uscita, la cancellazione dei debiti accumulati negli ultimi anni.

Un altro fondo sarà alimentato dalle eccedenze di bilancio di alcuni comuni dato che queste si erano formate per le imposte troppo elevate applicate dai comuni stessi. D'importanza decisiva inoltre è l'orientamento dello stato, sia al livello di federazione che di Repubbliche, di trovare il denaro per pagare i debiti accessi per oltre due miliardi di nuovi dinari. In tal modo si contribuirebbe considerevolmente alla liquidazione delle imprese creditrici. I mezzi saranno reperiti aumentando i contributi del 20 per cento, subirà nel 1973 un altro incremento del 17 per cento.

Da segnalare che sono state rievocate le aliquote di imposte per un lungo elenco di prodotti di largo consumo (ma non di prima necessità): alcoolici, elettrodomestici, articoli di lusso, nell'intento anche di limitare il consumo che aveva superato il livello di guardia dell'economia nazionale. Si tende, così, ad addolcire la pillola che gli jugoslavi si apprestano a inghiottire pagando in tal modo

FORMATO IL NUOVO «ESECUTIVO» DELL'EUROPA DEI NOVE

L FRANCESE ORTOLI
AL VERTICE DELLA CEE

E' subentrato a Mansholt - A Sir Soames gli affari esteri. Scarascia-Mugnozza ai trasporti e Spinelli all'industria

Bruxelles, 6

E' entrato ufficialmente in carica oggi il nuovo esecutivo della Comunità europea, includendo i membri rappresentati dei nuovi paesi aderenti: Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca. Il nuovo presidente della commissione esecutiva forte di 13 membri, il francese Francis-Xavier Ortoli, ha salutato con commozione il presidente uscente Sico Mansholt, che è membro della commissione da oltre 14 anni.

Nei pronunciamenti il suo discorso augurale a Ortoli, Mansholt ha promesso di fare tutto ciò che è ancora in suo potere per contribuire al successo delle istituzioni europee, e ha fatto riferimento ai compiti prefissati lo scorso ottobre dal vertice europeo di Parigi, che impegnò i governi dei paesi aderenti alla Comunità a realizzare l'unità europea entro il 1980.

La nuova commissione dei nove ha iniziato oggi stesso a espletare i suoi compiti, distribuendo gli incarichi al suo interno. Sir Christopher Soames è stato nominato commissario per gli affari esteri. Il tedesco occidentale Wilhelm Haferkamp ha avuto l'incarico di commissario per gli affari economici e monetari.

Gli altri incarichi sono stati così distribuiti: a Patrick Hillery (Irlanda) gli affari sociali; a Henri Simonet (Belgio) gli aspetti speciali degli affari economici e finanziari; Carlo Scarascia-Mugnozza (Italia) trasporti, ambiente, consumatori e relazioni col Parlamento europeo; a Finn Olav Gundelach (Danimarca) problemi del mercato interno e dogane; a Ralf Dahrendorf (Germania Ovest) ricerche, scienze e istruzione; a Pierre Lardinois (Olanda) agricoltura; ad Altiero Spinelli (Italia) industria e tecnologia; ad Albert Borschette (Lussemburgo) politiche competitive e amministrazione.

La commissione esecutiva è organizzata come un governo di stato, in cui ogni commissario è responsabile di un portafoglio alla stregua di un ministro. Suo compito è quello di emettere proposte concordate, negli interessi di tutti i nove paesi membri della CEE.

Tali proposte divengono poi regolamenti CEE, e quindi vincolanti per i singoli stati membri della Comunità, dopo essere state approvate dai nove governi, tramite l'organo comunitario denominato consiglio dei ministri e costituito dai ministri di volta in volta competenti dei vari stati, appositamente riuniti.

(A.P.)

L'incontro di Pechino

Pechino — Stretta di mano all'aeroporto della capitale fra Medici e il ministro Ci Peng-fei

ORA SI VUOLE ATTENUARE I RIGORI PREVISTI DALLA LEGGE ANTI-INSOLVENZA

JUGOSLAVIA: SALVATAGGIO

DELLE AZIENDE PERICOLANTI

Imposta straordinaria ai lavoratori dei settori non produttivi con stipendi oltre le 55 mila lire e «prestito interno» - Più tasse sugli articoli voluttuari

Belgrado, 6

Erano stati facili progetti quanti avevano espresso l'opinione che dopo il primo gennaio, indicato come giorno D in seguito alla legge sul risanamento economico entrata in vigore in Jugoslavia in tale data, non ci sarebbe stato il terremoto di gravi proporzioni che quasi tutti si aspettavano. La legge, come si ricordava, prevede drastiche misure nei confronti di quelle aziende che, avendo accumulato debiti per anni e anni, si sono viste i conti correnti bloccati da oltre tre mesi.

Fra le altre misure restrittive, che dovrebbero colpire gli insolventi, c'è anche quella che prevede la liquidazione dell'impresa, nel caso in cui i tentativi di risanamento siano rimasti senza esito. Stando alle affermazioni della stampa e degli stessi circoli responsabili, il numero delle aziende che si trovano nella «lista nera» si aggira sulle duemila. Molte di esse creerebbero il destino già segnato, perché, da oltre tre anni in passato.

Inoltre, il milione circa di lavoratori delle aziende in difficoltà, con il primo gennaio, deve ricevere un salario decurtato del 10-20 per cento. Non solo, ma sul capo di questi lavoratori pende la spada di Damocle di essere messi sul listino di aziende da liquidare, o di andare a ingrossare il già alto numero di disoccupati o almeno il rilevantissimo numero di lavoratori jugoslavi all'estero (che si aggira oggi sul milione).

Dinanzi a minacce tanto gravi i circoli responsabili, pur insistendo sulla necessità di adattare i bilanci, cioè di applicare le misure restrittive, stanno correndo ai ripari al fine di evitare il peggio. Innanzitutto è stata operata una campagna di solidarietà alla quale viene chiamato tutto il popolo jugoslavo.

Il governo federale ha deciso di applicare un'imposta straordinaria a tutti coloro che lavorano nei settori non produttivi e che percepiscono stipendi superiori ai 1.600 nuovi dinari (55 mila lire). Numerose organizzazioni sociali-politiche, cioè le Repubbliche, comuni eccetera, a cominciare da quello di Belgrado, hanno lanciato un «prestito interno», al quale partecipano tutti i lavoratori che ricevono più del minimo garantito (fissato in 100 nuovi dinari).

Le aziende stesse e le banche.

dori (Germania Ovest) ricerche, scienze e istruzione; a Pierre Lardinois (Olanda) agricoltura; ad Altiero Spinelli (Italia) industria e tecnologia; ad Albert Borschette (Lussemburgo) politiche competitive e amministrazione.

La commissione esecutiva è organizzata come un governo di stato, in cui ogni commissario è responsabile di un portafoglio alla stregua di un ministro. Suo compito è quello di emettere proposte concordate, negli interessi di tutti i nove paesi membri della CEE.

Tali proposte divengono poi regolamenti CEE, e quindi vincolanti per i singoli stati membri della Comunità, dopo essere state approvate dai nove governi, tramite l'organo comunitario denominato consiglio dei ministri e costituito dai ministri di volta in volta competenti dei vari stati, appositamente riuniti.

(A.P.)

Scoppiano a Lisbona

bombe-propaganda

Lisbona, 6

Una dozzina di bombe è scoppiata stamane a Lisbona, ma non si sono avuti feriti né danni materiali.

Esplosioni delle bombe hanno lanciato manifesti firmati dal gruppo chiamato «Lavoratori rivoluzionari». I manifesti contengono una vibrata protesta contro le operazioni contro la guerriglia operante nelle zone del Portogallo. (Ansa-Uri)

E' mancato improvvisamente all'effetto dei suoi cari

Elia Visintin

Ne danno il triste annuncio la moglie MARGHERITA, i figli, la nuora, il genero, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 8 gennaio, alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Foggiano.

Un grazie anticipato a quanti interverranno alla messa funebre.

Montesilene - Foggiano, 7.1.1973.

(Premiata Imp. Preschern, tel. 9155)

E' mancato improvvisamente all'effetto dei suoi cari

Antonio Redivo

Ne danno il triste annuncio la moglie ROMA, i figli DUILIO e ROMANO, le nuore, le sorelle, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Alfio Calia per l'amorevole e costante assistenza.

I funerali seguiranno domani, lunedì 8 gennaio, alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Imp. Zimolo)

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Roberto Cherin

ELIANA e ORNELLA.

Commosi per la sincera partecipazione d'affetto tributata alla nostra cara

Cristina Kralj-Carli

ringraziamo vivamente tutti coloro che vollero onorarne la memoria. Un grazie particolare all'Associazione Legami, al collaboratore della «Trasferta» Sarti, al rev. Don Rosman, ai cari paesani di Trebbiano la cui affettuosa presenza ci è stata di conforto nel nostro dolore.

Fam. CARLI (KRALJ) - JOGAN

A tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini nel dolore per la scomparsa di

Giacchino Orzan

porgiamo commossi i più sentiti ringraziamenti.

Famiglie ORZAN - CRIVELLI

Commosi per le attestazioni di affetto tributata al nostro caro

Bruno Mihalic

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commosi per le attestazioni di affetto tributata al nostro caro

Raoul Bochnanovits de Kavna

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commosi per le attestazioni di affetto tributata al nostro caro

Carlo Fonda

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

LA FAMIGLIA

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributata al nostro caro

Giustina

Il tempo non riempie il vuoto che tu hai lasciato in noi e in chi sempre Ti ricorda.

Famiglia KETTE

8-1-1967

8-1-1973

La mamma, la sorella e la fidanzata di

Guido Ginepri

commosse ringraziarono quanti in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.

I familiari di

Giuseppe Ivancic

ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore.

DOTT.

Bruno Suppani

Domani ricorre il I triste anniversario della morte della cara

Anna Cleva in Gazzotti

La ricordano con immutato affetto e rimpianto il marito RENZO, il fratello, le cognate, i nipoti SERENA e FLAVIO unitamente ai parenti tutti.

Una S. Messa verrà celebrata domani lunedì alle ore 9 nell' chiesa di S. Vincenzo di Paoli.

Famiglia KETTE

8-1-1967

8-1-1973

La mamma, la sorella e la fidanzata di

Guido Ginepri

commosse ringraziarono quanti in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.

I familiari di

Giuseppe Ivancic

ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore.

DOTT.

Bruno Suppani

Domani ricorre il I triste anniversario della morte della cara

Anna Cleva in Gazzotti

La ricordano con immutato affetto e rimpianto il marito RENZO, il fratello, le cognate, i nipoti SERENA e FLAVIO unitamente ai parenti tutti.

Una S. Messa verrà celebrata domani lunedì alle ore 9 nell' chiesa di S. Vincenzo di Paoli.

Teri mattina è serenamente spirata

Lucia Tofful v. Pitter

di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio le figlie LINA e NEVIA, il genero, la nuora e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, domenica 7 gennaio, alle ore 10, partendo dalla propria abitazione di via Caboto 9.

Rito di commiato nella chiesa del cimitero.

Montefalcone, 7 gennaio 1973.

Improvvisamente si è spento

Giuseppe Pelicon

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora e i nipoti tutti ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 8 gennaio, alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Savogna d'Isonzo.

Si ringraziano sentitamente quanti interverranno alla messa funebre.

Gorizia - Savogna, 7 gennaio 1973.

(Premiata Imp. Preschern, tel. 9155)

E' mancata ai suoi cari

Maria Lena in Norbedo

lasciando nel dolore il marito GIUSEPPE, i figli STELIO e SALVINA (GIULIANA), il genero MARIO, i nipoti LUIGI, PAOLO e ALESSANDRA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 8 gennaio, alle ore 15, in forma civile, dalla Cappella di via della Pietà alla volta della piazza Marconi di Muggia.

Muggia, 7 gennaio 1973.

Ha cessato di vivere

Innocente Zaccaria

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 8 gennaio, alle ore 14.30 dalla Cappella di via della Pietà di Muggia.

Muggia, 7 gennaio 1973.

E' improvvisamente mancata il nostro caro

Antonio Zlobec

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio PAOLO con la famiglia.

I familiari ringraziano tutti coloro che in vario modo vollero esser loro vicini nel triste momento.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Commosi per le attestazioni di affetto tributata al nostro caro

Nino Gerloni

EDMEA - TULLIO ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Un ringraziamento particolare ai colleghi d'ufficio dell'italcanieri per la solida adesione al lutto.

Profondamente commossi per le dimostrazioni di affetto tributata alla nostra cara mamma

Maria Marussi

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini.

Una S. Messa sarà celebrata domani 8 gennaio alle ore 19.30 nella chiesa di via D. Rossetti.

RINGRAZIAMENTO

La moglie MARIA, il figlio LUCIANO, le sorelle e i parenti tutti, ringraziano sentitamente quanti hanno voluto partecipare così affettuosamente alla perdita del loro caro

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto tributata al nostro caro

Olivio Zamperlo

ringraziamo tutti coloro che ci furono vicini nel nostro dolore. Un grazie particolare al Comandante e al Corpo del VV.FF. e agli amici del Buffet Armando.

I FAMILIARI

Commosi per le attestazioni di affetto tributata al nostro caro

Rodolfo Lukas

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore. In particolare la Riserva di caccia di Basovizza, la Direzione della Sna - Viscozia, di Trieste e gli amici tutti di Scoglietto.

Famiglie LUKAS e COCIANI

La mamma, la sorella e la fidanzata di

Guido Ginepri

commosse ringraziarono quanti in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.

I familiari di

Giuseppe Ivancic

ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore.

DOTT.

Bruno Suppani

Domani ricorre il I triste anniversario della morte della cara

Anna Cleva in Gazzotti

La ricordano con immutato affetto e rimpianto il marito RENZO, il fratello, le cognate, i nipoti SERENA e FLAVIO unitamente ai parenti tutti.

Una S. Messa verrà celebrata domani lunedì alle ore 9 nell' chiesa di S. Vincenzo di Paoli.

DELTA S.p.A.

CENTRO RESIDENZIALE
«TENNIS MARE - DUINO»
2.º LOTTO

Palazzine signorili con 60 appartamenti da 1-2-3 stanze, salone, supermarket, campo giochi e campo tennis, box auto, parcheggi, consegna estate - autunno 1973.

Ufficio vendite:

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA
TRIESTE, Piazza Ponterosso 3 - tel. 61512 - 38102

LATTERIA caffè avviatissima, vendesi compreso inventario 5.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 3112 R

LAVANDERIA secco bene avviata, vendesi abbinata a lavanderia tradizionale, unica rarissima occasione, prezzo sbalorditivo. Agenzia Gentile Toro 8. 3112 R

LICENZA sfruttata completa, superalcolici cedesi, telefono n. 38758. 20149 R

LOCALE D'AFFARI libero, zona San Giacomo, licenza bar affittata IMMOBILIARE ITALIA, tel. 61512. 68 R

NEGOZIO articoli casalinghi arredati, vicinanza Monfalcone, avviatissimo vendesi 5.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 3112 R

OCCASIONISSIMA vendesi negozio frutta buon incasso in Ronchi dei Legionari. Prezzo ottimo. Telefonare 73477. Monfalcone orario e giorni negozio. 450 R

RISTORANTE Monfalcone ben avviato vendesi; altro centro città (Trieste) vendesi. — Agenzia Gentile Toro 8. 3112 R

SALONE parrucchiere vendo o darei in gestione. Telefonare lunedì 10-15 n. 745920. 40210 R

SALONE parrucchiere ottima zona vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 3112 R

TRATTORIA caffè vasto giardino vendesi prontamente 12 milioni di cui solamente minima parte contanti; trattoria con giardino darebbero prontamente in gestione 80 mila mensili. Agenzia Gentile Toro 8. 3112 R

TRATTORIA con giardino lavoro sicuro di grande sviluppo 70 mq vendesi condominio rara occasione. Locali d'affari affittati vendesi condominio. Negozio frutta verdura vasta licenza zona centrale vendesi 1.200.000 rarissima occasione. Negozio colorificio lavoro sicuro vastissima clientela vendesi causa trasferimento. Altri negozi vendesi causa ritiro commercio. Agenzia Service corso Umberto Saba 33. 54149 R

UFFICIO avviato redditizio cedo o accetterei combinazione con ragioniera con o senza partecipazione lavoro non necessita capitale risposta telefonica. Cassetta 40042 R, SPI

VENDESI o darebbe gestione trattoria con macchina caffè, tel. 412942. 20091 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.Z. CENTRALE VIA PARINI appartamento bellissimo in casa rinnovata, soggiorno con caminetto, matrimoniale, stanzetta, bagno, cucinino, 2 poggiori rifiniture accurate VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.Z. PRONTAENTRATA VILLA REVOLTELLA appartamento in palazzo nuova costruzione con vista panoramica, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, terrazza, moderni comforti centralizzati, box auto a richiesta VENDESI 18.000.000 eventuale mutuo ventennale IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.Z. PRONTAENTRATA VILLA REVOLTELLA appartamento in palazzo nuova costruzione con vista panoramica, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, terrazza, moderni comforti centralizzati, box auto a richiesta VENDESI 18.000.000 eventuale mutuo ventennale IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.Z. VIA BESENGH in palazzina signorile con vasto giardino alberato, appartamento di recente costruzione con esposizione soleggiata, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, tre poggiori, cantina, posto auto in garage, riscaldamento centrale, ascensore. VENDESI PRONTAENTRATA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.Z. VIA CAPUANO, completamente ristrutturato 4 stanze, cucina, bagno, gabinetto, cantina, autoriscaldamento, extra lusso CONSEGNA OTTOBRE 1973. POSSIBILITA' MUTUO IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.Z. VIA LUZZATTO Iniziate costruzione palazzina signorile zona Grotta, vista meravigliosa sulla città e golfo, esposizione a mezzogiorno, appartamenti composti da: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, tre poggiori, cantina, doppi servizi, ripostiglio, grandi balconate, serraamenti in alluminio anodizzato, ascensore, acqua e riscaldamento centralizzati, finiture extra lusso CONSEGNA OTTOBRE 1973. POSSIBILITA' MUTUO IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.Z. VIA SARA DAVIS palazzina nuova costruzione vista mare, appartamento di 140 mq composto da: grande salone due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza panoramica, poggioripostiglio, cantina, acqua calda centralizzata, posto auto, 33.000.000, eventuale mutuo ventennale approvato. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A.A.Z. VIA VESPUCCI appartamento in piano alto recente costruzione, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, ripostiglio poggioripostiglio. 58 S

A.A.A.A.A.Z. VIA VESPUCCI appartamento in piano alto recente costruzione, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, ripostiglio poggioripostiglio. 58 S

A.A.A.A.A.Z. VIA VESPUCCI appartamento in piano alto recente costruzione, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, ripostiglio poggioripostiglio. 58 S

A.A.A.A.A.Z. VIA VESPUCCI appartamento in piano alto recente costruzione, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, ripostiglio poggioripostiglio. 58 S

A.A.A.A.A.Z. VIA VESPUCCI appartamento in piano alto recente costruzione, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, ripostiglio poggioripostiglio. 58 S

A.A.A.A.A.Z. VIA VESPUCCI appartamento in piano alto recente costruzione, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, ripostiglio poggioripostiglio. 58 S

A.A.A.A.A.Z. VIA VESPUCCI appartamento in piano alto recente costruzione, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, ripostiglio poggioripostiglio. 58 S

A.A.A.A.A.Z. VIA VESPUCCI appartamento in piano alto recente costruzione, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, ripostiglio poggioripostiglio. 58 S

A.A.A.A.A.Z. VIA VESPUCCI appartamento in piano alto recente costruzione, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, ripostiglio poggioripostiglio. 58 S

A.A.A.A.A.Z. VIA VESPUCCI appartamento in piano alto recente costruzione, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, ripostiglio poggioripostiglio. 58 S

A.A.A.A.A.Z. VIA VESPUCCI appartamento in piano alto recente costruzione, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, ripostiglio poggioripostiglio. 58 S

A.A.A.A.A.Z. VIA VESPUCCI appartamento in piano alto recente costruzione, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, ripostiglio poggioripostiglio. 58 S

A.A.A.A.A.Z. VIA VESPUCCI appartamento in piano alto recente costruzione, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, ripostiglio poggioripostiglio. 58 S

A.A.A.A.A.Z. VIA VESPUCCI appartamento in piano alto recente costruzione, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, ripostiglio poggioripostiglio. 58 S

A.A.A.A.A.Z. VIA VESPUCCI appartamento in piano alto recente costruzione, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, ripostiglio poggioripostiglio. 58 S

A.A.A.A.A.Z. VIA VESPUCCI appartamento in piano alto recente costruzione, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, ripostiglio poggioripostiglio. 58 S

A.A.A.A.A.Z. VIA VESPUCCI appartamento in piano alto recente costruzione, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, ripostiglio poggioripostiglio. 58 S

A.A.A.A.A.Z. VIA VESPUCCI appartamento in piano alto recente costruzione, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, ripostiglio poggioripostiglio. 58 S

A.A.A.A.A.Z. VIA VESPUCCI appartamento in piano alto recente costruzione, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, ripostiglio poggioripostiglio. 58 S

dal 1832... e da domani



■ è la nostra 141.a «fiera del bianco»

■ è allietata da omaggi per grandi e piccoli

■ è una tradizione che continua da oltre un secolo

■ è una grande rassegna della migliore biancheria

GARANZIA: noi la offriamo come... materia prima!

Monti

Biancheria

Via S. Spiridione 5

A. APPARTAMENTO confort

tranquillo 120 mq cercasi acquisto. 794666. 20055 S

A. FLAVIA locali mq 350 vendesi. AGEPI - Crispi 14. 20067 S

A. LOCALE 80 mq Matteotti vendesi. AGEPI - Crispi 14. 20063 S

A. SISTIANA zona soleggiata appartamenti 3 stanze cucina anche mansarda giardino, veranda ripostiglio piccolo giardino libero vendesi 7.000.000 trattabile occasione. Cassetta 730344. 40136 S

A. STAZIONE (zona) tre stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento vendesi 8.300.000. AGEPI - Crispi 14. 20065 S

A. VIGNETI avanzata costruzione vendesi appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, centralnata, mutui agevolati. AGEPI - Crispi 14. 20061 S

ACQUISTASI villetta o casetta

possibilmente al mare. Scrivere cassetta 40022 S, SPI.

ACQUISTO contanti appartamento libero da restaurare qualsiasi grandezza posizione. Tel. 796634 ferialmente. 40124 S

ACQUISTO appartamento moderno posizione soleggiata telefonare 414035 eventuale mutuo. 40182 S

APPARTAMENTINO camera cucina soggiorno bagno, veranda ripostiglio piccolo giardino libero vendesi 7.000.000 trattabile occasione. Cassetta 730344. 40136 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo poggioripostiglio veranda, vendesi 9.000.000 zona F. Severo. Agenzia S. Spiridione 5. 3112 S

APPARTAMENTO CACCIATORE, panoramico, 3 stanze, cucina, bagno, poggioripostiglio, 9.000.000. Immobile CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 40198/2 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, poggioripostiglio, 9.000.000. Immobile CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 40198/2 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, poggioripostiglio, 9.000.000. Immobile CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 40198/2 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, poggioripostiglio, 9.000.000. Immobile CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 40198/2 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, poggioripostiglio, 9.000.000. Immobile CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 40198/2 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, poggioripostiglio, 9.000.000. Immobile CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 40198/2 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, poggioripostiglio, 9.000.000. Immobile CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 40198/2 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, poggioripostiglio, 9.000.000. Immobile CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 40198/2 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, poggioripostiglio, 9.000.000. Immobile CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 40198/2 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, poggioripostiglio, 9.000.000. Immobile CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 40198/2 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, poggioripostiglio, 9.000.000. Immobile CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 40198/2 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, poggioripostiglio, 9.000.000. Immobile CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 40198/2 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, poggioripostiglio, 9.000.000. Immobile CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 40198/2 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, poggioripostiglio, 9.000.000. Immobile CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 40198/2 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, poggioripostiglio, 9.000.000. Immobile CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 40198/2 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, poggioripostiglio, 9.000.000. Immobile CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 40198/2 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, poggioripostiglio, 9.000.000. Immobile CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 40198/2 S

CORSO costruzione bellissimi

IX piano stanza cucina bagno tutti comfort 8.300.000. Altro VI piano soggiorno cucinino comforti 9.900.000, vendesi, informazioni tel. 734257. 20078 S

DUE stanze cucina bagno poggioripostiglio, vuoto, panoramico, vendesi. Telefono 793090. 20025 S

EDIFICIO pressi Viale, 18 alloggi, 2 locali d'affari, vendesi. Tel. 795982. 20078 S

LOCALE d'affari d'angolo, San Giacomo, mq 155, vendesi. Telefono 795982. 20080 S

MONTEBELLO ultimi appartamenti da 1 stanza soggiorno cucinetta, comfort giardino proprio recintato vendesi da 8.000.000 in poi; 2 stanze saloncino cucina tutti comfort giardino proprio garage. Visione progetto informazioni, telefono 734257. 54471 S

NEGOZIO centro attualmente adibito latteria vendesi compreso immobile 8.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 3112 S

OCCASIONE stanza soggiorno

cucinino bagno ripostiglio centralnata 6.300.000 vendi libero Immobile Orlani 2. 40136 S

OCCASIONE libero luglio tre stanze cucina bagno zona Rozz vendi Immobile VESTA Gallina 4, tel. 730344. 40136 S

OCCUPATO zona Giamician, 3 stanze cucina bagno centralnata, vendesi, tel. 795982. 20080 S

OCCUPATO Viale (soffitta) 1 stanza stanzetta cucina gabinetto ripostiglio ascensore vendesi, tel. 795982. 20080 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende ZONA COMMERCIALE piano 1.º, panoramico, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggiori, box auto, tel. 61512. 86 S

PER investimento cerca 2-3 appartamenti nuovi o seminuovi 7-10 milioni l'uno tel. feriali 795372. 20171 S

ASPIRANTI matrimonio ottimo

felice. Inviarmi gratuitamente rivista autorizzata Tribunale Milano oltre novemila autentiche, vantaggiosissime PROPOSTE MATRIMONIALI. Ultratrentennale esperienza, moralità. Scrivere fiduciosamente Istituto «FIDUCIARIA» - Eustachi, 45 Milano. 40136 S

CATALOGO matrimoniale gratuito autorizzato Tribunale Milano, riservatissimo. Scrivere Insieme Casella Postale 1572 Milano. 5144 U

40ENNE cerca vedova scopo matrimoniale. Scrivere cassetta 40105 U, SPI.

ALMA astrologia, chiromanzia, cartomanzia. Appuntamenti ore 17-20, Tel. 38742. 20053 V

TOMBA famiglia cedesi scrivere Cassetta 40091 V, SPI.

TOMBA famiglia cedesi scrivere Cassetta 40091 V, SPI.

TOMBA famiglia cedesi scrivere Cassetta 40091 V, SPI.

TOMBA famiglia cedesi scrivere Cassetta 40091 V, SPI.

TOMBA famiglia cedesi scrivere Cassetta 40091 V, SPI.

TOMBA famiglia cedesi scrivere Cassetta 40091 V, SPI.

TOMBA famiglia cedesi scrivere Cassetta 40091 V, SPI.

TOMBA famiglia cedesi scrivere Cassetta 40091 V, SPI.

TOMBA famiglia cedesi scrivere Cassetta 40091 V, SPI.

TOMBA famiglia cedesi scrivere Cassetta 40091 V, SPI.

TOMBA famiglia cedesi scrivere Cassetta 40091 V, SPI.

TOMBA famiglia cedesi scrivere Cassetta 40091 V, SPI.

TOMBA famiglia cedesi scrivere Cassetta 40091 V, SPI.

TOMBA famiglia cedesi scrivere Cassetta 40091 V, SPI.

TOMBA famiglia cedesi scrivere Cassetta 40091 V, SPI.

TOMBA famiglia cedesi scrivere Cassetta 40091 V, SPI.

TOMBA famiglia cedesi scrivere Cassetta 40091 V, SPI.

TOMBA famiglia cedesi scrivere Cassetta 40091 V, SPI.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)

6.20 L Portogruaro C. Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)

8.04 DD Venezia Venezia - Roma (*)

9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)

10.53 L Portogruaro Venezia - Milano - Torino

13.09 R Venezia Venezia - Milano - Torino

13.45 L Portogruaro Venezia - Milano - Torino

17.10 L Portogruaro Venezia - Milano - Torino

17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)

18.04 L Portogruaro Venezia - Milano - Torino

18.55 DD (Simplice Express) Venezia - Milano - Torino - Roma - Domodossola - Parigi (cucette di 1.ª e 2.ª classe Trieste - Venezia - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

19.32 L Portogruaro Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cucette Trieste - Venezia - Lecce)

20.22 D Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

23.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

24.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

25.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

26.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

27.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

28.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

29.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

30.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

31.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

32.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

33.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

34.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

35.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

36.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

37.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

38.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

39.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

40.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

41.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

42.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

43.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

44.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

45.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

46.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

47.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

48.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

49.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL a cucette Trieste - Torino) V. Mestre - Venezia - Roma (WL a cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)